DI MEYERBEER

Gli Ugonotti

Vol. 134 68

Pamiętnik. 220

Pamiętnik Dworu
w Nowkowszczyźnie

Klechowski, Tomasz

EDIZIONI ECONOMICHE RICORDI

G. MEYERBEER

GLI UGONOTTI

OPERA IN CINQUE ATTI

Rappresentata per la prima volta al Teatro dell'Accademia Reale di Parigi il 29 febbraio 1836.

TRADUZIONE ITALIANA – EDIZIONE CONFORME ALLA PARTITURA ORIGINALE

OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

LIRE 4, 50 senza sconto.
Franco di porto in tutto il Regno, LIRE 5, 00
Franco di porto all'Estero, Fr. 6, 00

Proprietà dell' Editore.

R. STABILIMENTO RICORDI
MILANO
NAPOLI — ROMA — FIRENZE
LONDRA
265. Regent Street. W.



Giacomo Meyerbeer

GIACOMO MEYERBEER

Fu nel 29 febbrajo 1836 che il capolavoro di Giacomo Meyerbeer, *Gli Ugonotti*, fu prodotto sulle scene dell'*Opéra* di Parigi. Il libretto è fra gli ottimi dello Scribe e, come tutti sanno, tratto da una fra le più terribili pagine della storia del fanatismo religioso nel 1572, pagina che assunse il suo nome funesto dalla notte di S. Bartolomeo.

Lo stile della musica di questo stupendo quadro musicale è forse più originale ed individuale che non lo stile della musica del *Roberto il Diavolo*. Vi si nota un' impronta specialissima, mantenuta all'istessa altezza per tutto il corso della lunga opera. Anche qui, come in tutte le musiche di Meyerbeer, è ammirabile la varietà grandissima delle tinte e l'efficacia di esse. Questa varietà e potenza nello scolpire profondamente i caratteri di opposti generi di musica, è una delle doti maggiori dell'illustre Berlinese, tale che rivela il genio di lui. Essa è però una delle primissime condizioni richieste nel compositore *operista*, onde egli sappia a nuovo argomento adattare nuovo genere di musica. Dote tutt' affatto indipendente dagli studii tecnico-musicali, essa deve essere propria a tutte le arti; è una facoltà richiesta tanto per creare un buon quadro storico, che per fare una bella statua, scrivere un poema o comporre una partitura. Segna essa facoltà la differenza fra il vero artista, la di cui imaginazione comprende il bello in tutt'i suoi aspetti, e quello i di cui lavori non rivelano se non una sola maniera di vedere o di sentire.

Tutte le qualità dell'artista e del maestro sono fuse nella musica degli *Ugonotti*, formando un tutto da nessuno prima di lui raggiunto e da nessuno superato. Meyerbeer parve toccare in questa musica le colonne d'Ercole.

Il preludio degli *Ugonotti* è tessuto sul celebre corale Luterano, corale che cantasi anche oggigiorno nelle chiese protestanti. La severità del pezzo, la ricchezza dei dettagli, la loro finezza, il bel lavoro contrappuntistico (senza che appaja punto scolastico), la stretta del tema, la cadenza focosa, tutto ciò forma del preludio una fra le più belle cose dell' opera. È saliente contrasto l'aprirsi della scena col dialogo dei cavalieri cattolici sopra musica leggera ed elegante, piena di varietà, elaborata con rarissima maestria. In questa scena il comico si fonde col patetico; è ricca di svariatissime vicende; l'orgia ed il sentimentale racconto di Raul, il corale di Marcello e la canzone Ugonotta, i parlari musicalmente ingegnosissimi dei cavalieri cattolici, l'arrivo del paggio Urbano, la lettera misteriosa, sono tutti dettagli nei quali la mente d'un artista di genio si appalesa in ogni minima parte.

L'atto secondo succede nei giardini di Margherita di Valois, e la musica qui riveste tutta la freschezza e l'eleganza che caratterizzano il soggiorno della frivola corte di Turena. L'ispirazione in questa musica è corroborata dall'arte; vi si rivela sempre un fondo inesauribile di spontaneità e di sapere. All'*aria* di Margherita, preceduta da un delizioso preludio orchestrale, al *terzettino delle dame*, al *coro delle bagnanti* con quell'accompagnamento sommamente descrittivo, al *duetto fra Margherita e Raul*, tutto tessuto con musica festevole e brillante; a tutto ciò, diciamo, fa poi contrasto la solenne *entrata* dei cavalieri cattolici e protestanti e la magnifica scena del giuramento col *quartetto* a sole voci, quasi sempre fra noi vergognosamente ommesso. Notisi — fra i mille finissimi dettagli — con quanto gusto sia armonizzata la proposta dei *timpani*, ripresa alla fine di questo *adagio*.

Che dire del terzo atto, di questo quadro descrittivo, dei tesori contrappuntistici che vi sono profusi? Vi sono bellezze di generi opposti, nell'*ideale* e nel *tecnico*, fuse maravigliosamente, quali sono le sublimi *litanie* ed il *rataplan*, il *coprifuoco* e la scena della *contesa*, la di cui buona esecuzione non si potè finora ottenere nei nostri grandi teatri. A ciò si rimediò sempre facilmente

levando del *tutto* l'intero pezzo di musica. Il *gran duetto* fra *Marcello* e *Valentina* è composizione ispirata in tutte le sue parti. Il *settimetto* e la stretta finale sono eminentemente caratteristici: e lo sono pure le danze in quest'opera, la di cui musica — come in tutte le opere sue — Meyerbeer curava con grandissimo amore. Notisi soltanto, a cagion d'esempio, il minuetto dell'atto quarto (anche questo *tagliato* fra noi *per brevità*); non è esso modello di musica di quell'epoca?

Il quarto atto è meglio noto all'universale di quello che non lo sia il terzo, epperò non perderemo parole a portare vasi a Samo.

Meno note sono le bellezze dell'atto quinto, spietatamente *tagliato* tra noi in grandissima parte. Il terzetto finale, puossi veramente dire che non siasi mai udito eseguito a dovere: e dove fu meno compreso si è in tutto il recitativo che precede la *benedizione;* nel contrasto di passioni a cui Valentina è in preda, nel sublime slancio col quale essa abjura alla propria fede cattolica per abbracciare quella dello sposo. Sublime sacrifizio che dalle file dei carnefici la fa passare in quelle delle vittime! Gli è questa una situazione nella quale tutti gli elementi del drammatico trovansi riuniti. Ma, disgraziatamente, tali cose al quinto atto di una lunga opera sono assai poco gustate: si rivelano assai più complete alla mente dell'artista che legga per suo proprio conto il lavoro: le sensazioni sono allora quadruplicate.

Chiuderemo questo fuggevolissimo cenno col dare brevi notizie della vita dell'illustre maestro.

Nacque egli dalla ricca famiglia Beer, il 5 settembre 1791. Da un amico della famiglia istessa ereditò, in un con vistoso patrimonio, l'appellativo di *Meyer*. Le eccezionalissime sue tendenze all'arte musicale si rivelarono in lui fin da bambino. A sette anni si produsse a Berlino come pianista. Primo maestro di lui fu il Lauska, fra i migliori allievi di Clementi. Più tardi Clementi istesso, durante un suo viaggio d'affari in Germania, sentito che ebbe il giovanissimo pianista, volle dargli delle lezioni che riuscirono profittevolissime. Il successo dell'*enfant prodige* raddoppiò. Zelter, Bernardo Anselmo Weber, e poi Vogler furono i di lui maestri di armonia e contrappunto. Dopo alcuni lavori prodotti sulle scene tedesche con esito poco lusinghiero, dietro consiglio di Weber, Meyerbeer venne in Italia e qui si assimilò la musica di Rossini. Frutto di tale assimilazione furono *Romilda e Costanza, Semiramide riconosciuta, Emma di Resburgo, Margherita d'Anjou,* l'*Esule*, il *Crociato*. Passò poi in Francia ov'ebbero vita il *Roberto il Diavolo*, gli *Ugonotti*, la *Stella del Nord, Dinorah* e l'*Africana*, nelle quali opere la sua spiccatissima individualità brillò di vivissima ed inestinguibil luce.

Moriva a Parigi il 2 maggio 1864. Il nome di lui vivrà imperituro nella storia dell'arte.

EDWART.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

UNA SALA NEL CASTELLO DEL CONTE DI NEVERS.

Nel fondo due grandi vetriate che danno accesso ad un vasto giardino.
A destra una porta che conduce agli appartamenti interni; a sinistra altra piccola vetriata posta un poco in alto e chiusa da una tenda; la medesima corrisponde ad un oratorio interno.
Sul davanti del teatro vedonsi molti gruppi di giovani signori tutti occupati a giuocare.

NEVERS, COSSÉ, THORÉ, THAVANNES, DE RETZ, MÉRU e molti altri signori.

NEV. E' bei dì di giovinezza
Fra gli amori e l'allegria,
Ogni pena alfin s'oblia
Nell'ebbrezza del piacer.
CORO Ai scherzi, alle follie
Sia sacro ogni momento,
Nè pungaci il tormento
Di torbidi pensier.
THA. (indirizzandosi al conte di Nevers)
Nobil signor di questo ameno loco,
Nevers, perchè alla mensa
Or non andiamo a ristorarci un poco?
NEV. Ancor si aspetta un commensal...
TUTTI Chi mai?
NEV. Un giovin gentiluomo,
Un nuovo camerata
Che nel corpo de' Lanzi un grado ottenne
Dell'ammiraglio col favore.
TUTTI (sorpresi) Oh cielo!
COS. È dunque un Ugonotto?
NEV. È ver... solo vi prego
Accoglierlo da amico e da fratello.
L'esempio il Re ci dona, e lo comanda;
Coi protestanti vuol
Riconciliarsi alfin: la fiera Medici
E Coligny d'accordo ai sommi duci,
Quell'antico livore
Voglion che spento sia!
THA. Spento per poco.
NEV. Ebben, che importa a noi?
COS. Amici, un forestiero
(guardando in fondo al giardino)
Veggo appressarsi qui.
NEV. È appunto il cavaliere,
È Raul di Nangis.
MÉRU Qual sguardo ha mai severo!
RETZ Qual tetro e cupo aspetto!
THA. Dei dogmi di Lutero
Quest'è l'usato effetto.
RETZ Mi voglio divertir!
NEV. Piuttosto il convertir!
THA. Tu convertirlo vuoi!
NEV. Al culto d'altri Dei,
L'amore ed il piacer!

SCENA II.

RAUL e detti.

RAUL Qui sotto il ciel della Turrena, e in mezzo
A voi, prodi signori,
Per me soldato umile
Qual piacer, miei signori, e qual favore!
NEV. (piano agli altri)
(No, non c'è mal davvero!
E noi lo ridurrem!
TUTTI Davvero, non v'è mal!
Sì, noi lo ridurrem).
A mensa, a mensa andiam.

CORO BACCANALE (tutti si pongono a tavola)
Piacer della mensa
Tu solo ci diletti;
Tu svegli nei petti
Novello vigor!
Festosi innalziamo
Spumante il bicchiere,
Ogni altro pensiere
Sia lungi dal cor.
NEV. Della Turrena
Toglie ogni pena
L'incomparabile
Vermiglio umor.
THA. *ed altri* Viva l'ebbrezza!
Lungi saviezza!...
Solo c'ispirino
Il vin, l'amor.
CORO (ripete) Piacer della mensa, ecc.
NEV. Versate in abbondanza
Dei vini scelti ancora!...
Così la donna del tuo core onora... (a Raul)
Io ben m'accorgo al languido tuo sguardo
Che nel tuo seno, amor
Il dardo suo vibrò.
RAUL Che dite?... a me? (turbato)
NEV. Permesso è all'età nostra.
Ma co' suoi casti nodi
Doman mi stringe Imene.

Donai mia fede... e vo' da questo istante
Rinunziare all'amor... ma potrò mai
Scordar il duol di tante afflitte belle!
(in tuono tragico)

THA. Narraci, orsù, le tue avventure, e noi
(a Nevers)
L'esempio imiterem...

NEV. All'ospite novel spetta primiero (a Raul)
Il cominciare!

TUTTI È vero.

RAUL Di buon grado il farò
Senza tradir colei
Che accendeva il mio core.

NEV. Ma non sai chi ella sia?...

RAUL No sul mio onore.

NEV. Il nome?...

RAUL Ignoro.

NEV. Il caso in vero è strano...
Ascoltiam, cavalieri, il grande arcano.

RAUL Non lungi dalle torri
E dai bastion d'Ambosa io solo errava;
Quando apparir vid'io ricca lettiga
Al voltar del sentier, a cui fea cerchio
Uno stuol numeroso e discortese
Di giovani studenti: i gridi loro,
E il minaccioso ardir mi fanno certo
Del pravo e rio pensier; su lor mi slancio,
Li pongo in fuga... e poi m'avanzo... Oh quale
Soave visïon
Al mio sguardo s'offrì!
Bianca al par di neve alpina,
Pura più di un dì d'aprile,
Una vergine divina
Di sua luce m'abbagliò.
Un moto interno - a' piedi suoi
Mi fe' cader - e le dicea:
Vergin bella, vaga Dea,
Sempre fido io t'amerò.
M'ascoltava; ed un sorriso
Tradì il palpito del core,
Ed io lessi in su quel viso
Un presagio di pietà.
Fiamma eterna nel mio seno
Arderà, fra me dicea;
Vergin bella, vaga Dea,
Fido sempre il cor sarà.

CORO Ah davver, qual candor! è un incanto!
Due begli occhi lo fan palpitar.

SCENA III.

MARCELLO e detti.

(Marcello comparisce in fondo della scena)

THA. Qual mai strana figura
Io comparir qui veggo?...

RAUL È un vecchio servo
Che dall'infanzia i passi miei guidava.

MARC. (avvicinandosi ad uno dei convitati e domandandogli di Raul che glie lo accenna)
Sir Raul?... Ciel!... a mensa con lor!
Ah mio padron!... Dio ci dicea: dell'empio
Evitate il convito.

THO. È un santo Israelita... (ridendo)

MARC. Nel campo Filisteo! (con fierezza)

TUTTI Che vuol dir?...

RAUL Ah! perdon!...
Fra la spada e la Bibbia
L'avo mio l'educò: sol di Lutero
Egli segue la legge e il rito austero.

MARC. È ver, è ver... (con soddisfazione)

RAUL Ma fido,
Pien di coraggio e di bontà, rassembra
Un gregio diamante in ferro stretto,
(si volge a Marcello)
Vieni... ci servi, Marcel... taci se 'l puoi!
(Marcello vuol rispondere)

MARC. Obbedisco. (Come mai
A costoro lo torrò?)

NEV., THOR. (bevendo)
Un brindisi alle belle!...

RAUL, THA. (come sopra)
Un brindisi alle belle!...

MARC. (da sè con angoscia)
Deh!... tu, divin Lutero,
Togli Raul dal male,
E fa tuonar tua voce
Col cantico infernale.

Corale

Signor, scudo e difesa
Del debol che ti adora,
Giammai la prece è ascesa
Invan di chi t'implora.
Il tentator eterno,
Coll'arti rie d'averno,
Oggi s'armò, Signore,
D'inganno e di furor:
Scendi a salvarci ancora,
Vieni, Signor!
(Raul a queste parole abbassa gli occhi atterrito e posa il bicchiere)

THOR. Che cos' è?...

RAUL (con voce soffocata) Di Lutero
La prece ell'è, che noi cantiamo ognora
Del periglio nel dì.

COS. Ma che? ben osservando, mi ricorda
Un soldato, che un dì
Della Roccella al forte...

MARC. (con orgoglio)
Vi ricordate ancor?

COS. Davvero, n'ho ragion, (allegro)
Che quest'ampia ferita...

MARC. (con baldanza) Essa venia da me!

RAUL Marcel! Marcel!

COS. Fu in buona guerra, il so:
Per prova ora con me dêi ber...

MARC. Mi lascia...
Non bevo mai.

COS. Con un figliuol d'averno!
(burlandolo)

RAUL Ah perdono per lui!...

NEV. Se ber non vuol, ch'ei canti!

RAUL Miei signori!

COS. Sì, sì, cantar tu devi.

MARC. (con intenzione) Volentieri!
Una vecchia canzon contro i papisti
Ed il sesso infernal!...
Tu la conosci già - di guerra è la canzon!
(a Cossé)
Quella della Roccella; egli era allora
Che al rombo delle trombe e dei tamburi
Ed al fischiar delle palle,
Intuonai la canzon!
Piff, paff, piff.
(facendo il gesto di tirare delle archibugiate)

Dispersa sen vada
La fiera masnada,
Che il debole opprime,
Che insultaci ognor.
Sien arsi degli empj
Sacrileghi i tempj,
La spada ricada
Sui nostri oppressor!...
A torme struggiamoli.
Sterminiam!...
Uccidiam!!...
Piff, paff, piff, paff!
Giammai qui si pianga
Pel vinto che muor!...
Pietade non sento
Di donna al lamento,
Il cielo, se l'odo,
Già chiuso è per me.
Si fuggan sue frodi;
Si spezzin suoi nodi;
Che pianga, che muora,
Ma grazia non v'è.
A torme struggiamoli.
Sterminiam!...
Uccidiam!!...
Piff, paff, piff, paff!
Giammai qui si pianga
Pel vinto che muor!...

CORO (ridendo con ironia)
Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Ammirate del suo core
La dolcezza ed il candore!...
Grazia, grazia per pietà!...

SCENA IV.

Un SERVO del conte di Nevers comparisce in fondo al teatro conducendo una donna velata; essa sparisce fra i boschetti del giardino. Il Servo si avanza, e si dirige al suo padrone.

SER. Del castello al signor,
Al conte di Nevers,
Si desia favellar.

NEV. (con orgoglio e audacia) Quand'anche fosse il re,
Nessuno ascolto; e quando a mensa bevo
Io mi rido del ciel!

MARC. (da sè) L'empio bestemmia!

SER. Ma una giovin beltà...

NEV. Donna, tu dici?

SER. Nell'oratorio è entrata...

NEV. Ebben, che attenda.

COS., MÉRU (alzandosi da tavola insieme cogli altri)
Ah non fia ver che un cavalier galante...
Per rimpiazzarti io corro...

NEV. (con indifferenza) Andate pure!...
Ma un breve istante ancor, parla chi è dessa?
Forse saria la giovin contessa?

SER. No, mio signor...

NEV. Madama di Raincy?...

SER. Nemmen: costei mai non ho vista qui.

NEV. Una nuova conquista?
L'affar diverso è assai!... corro da lei!
(Curiosità mi spinge): or voi, signori,
Vogliate perdonarmi;
Benchè lontano io sia, l'orgia festosa
Che amor turbò un momento,
Non cessi no, chè in breve al mio tornare
Dell'avventura il fin potrò narrare!
(Nevers si allontana, i signori lo accompagnano sino alla porta; quindi ritornano facendo segno scambievolmente di tacere)

SCENA V.

I suddetti, eccettuato NEVERS.

THAVANNES, DE RETZ *e gli altri.*

L'avventura è singolare,
Tutto arride al suo pensiero,
Ah! perchè di tal mistero
Ancor io l'eroe non son.
(Marcello conduce Raul da parte, in maniera ch'egli non possa udire ciò che gli altri dicono fra di loro, e lo rimprovera di prender parte alla vita sregolata di quei giovani cavalieri)

THO. Ma chi è mai cotesta bella?

COS. Di saperlo ho gran desio!

RETZ Appressiamci un poco a quella...

COS. Il bel volto a vagheggiar!

THA. Un bel mezzo io vi progetto
Che pericolo non ha,
Dal balcon, là in alto posto,
Che ricopre un vel leggiero,
Tutto quanto il gran mistero
Scopriremo...

TUTTI Oh che piacer!...

THA. Del progetto io sono autore,
Spetta a me guardar primier!...
(corre alla finestra e tira la tenda)

THO. Parla, orsù?...

THA. La vedo bene!

COS. È vezzosa?...

THA. Ell'è un portento.

RETZ (prendendo il suo posto)
Tocca a me.

COS. (come sopra) La vedo anch'io.

MÉRU (come sopra)
Qual beltà!

THO. Qual portamento!

THA. La conosci?

THO. No.

MÉRU *e gli altri* Nè anch'io.
Ah! Nevers felice è appieno
Tanto ben di posseder.

RETZ (a Raul che è rimasto a parlare in segreto a Marcello)
Ma che? tu sol non sei curioso, o temi
Che quel bel volto offenda
Di un rigido Ugonotto il cor pudico?

RAUL (sorride e va alla finestra per osservare)
Mal tu pensi di me... Per prova... Oh Dio!...

TUTTI Che avvenne?

RAUL (con vivacità a Marcello)
La donzella
Sì giovine e sì bella,
Che il mio braccio salvò dall'empie insidie,
La riconosco... è quella!...

TUTTI L'infelice avea speranza
Di trovare in lei costanza,
Ma l'infida lo ingannò.
RAUL Ah capace io non credea
Di perfidia quella rea:
Quanto omai la sprezzerò!
(Raul si slancia verso la porta del fondo per penetrare nell'oratorio; i signori lo trattengono e lo conducono sul davanti della scena burlandolo, ma, nell'accorgersi che Nevers torna in iscena, esclamano)
TUTTI Ma silenzio... ei vien... partiam.

SCENA VI.

Si vede in fondo del giardino passare il conte di NEVERS, tenendo per mano la donna velata. Egli la saluta rispettosamente ed entra in iscena pensieroso, senza guardare gli altri Cavalieri, che si pongono inosservati dietro di lui.

NEV. Scioglier si dee l'imene
Che a me si preparò... L'inaspettata
Visita consigliava or la regina
Alla sua damigella:
La stessa Valentina
In segreto qui venne a supplicarmi
Di scioglier quel legame, a cui l'astringe
Il paterno volere:
Da leal cavaliere
Io la mia fè donai, ma dentro al petto
Arder mi sento d'ira e di dispetto.
(durante questa scena, tutti i signori circondano il conte pian piano e lo salutano ridendo)
CORO Facciamo plauso e onor
Di belle al domator,
Che le più schive ancor
Sommette altero.
Sparge dovunque amor
Per lui novelli fior.
E sovra tutti i cor
Stende l'impero.

SCENA VII.

Il paggio URBANO vedesi comparire in fondo alla scena.

NEV. Nel mio castel, bel paggio, chi t'invia?
PAG. Salute, o cavalieri, il ciel vi dia.
Vaga donna illustre e cara
Di che un rege andrebbe altero,
Con tal foglio messaggiero,
Cavalieri, or m'inviò.
Io celare il nome deggio
All'eletto del suo core,
Ma giammai d'egual favore
Niun mortal qui si vantò.
Non temete, o cavalieri,
Menzognero il labbro mio.
Vi protegga il sommo Dio
Nella pugna e negli amor.
NEV. (con compiacenza)
Talor soverchio merto anche importuna!
Ma poichè alfin sottrarmi
Non posso, o gentil paggio,
Dai colpi di fortuna,
Deh porgi a me...
PAG. Sareste...
Sir Raul di Nangis?...
NEV. Che narri adesso?
PAG. A lui diretto è il foglio.
TUTTI Eterni Dei!
MARC. accennando Raul con orgoglio)
Il padron, eccol là...
RAUL Per me?
PAG. Per voi.
RAUL (leggendo)
» *Sir Raul di Nancy,*
» *Alla metà del dì*
» *Un regal cocchio aurato*
» *A prendervi verrà!...*
» *Senza esitar montate,*
» *Gli occhi bendati, e cheto*
» *Condurre vi lasciate...*
» *Coraggio in voi sarà?...*
Eh via! m'accorgo bene...
Di me rider si vuole!...
Caro costar potria!...
Che importa?... io ci anderò!
Leggete tutti!
NEV. (sorpreso e a voce bassa)
Dio!!
(egli dà la lettera ad un altro cavaliere, e così passa da una mano all'altra di tutti)
RETZ Sorpresa!...
COS. Ciel!... quell'armi!...
THA. E quel sigillo... parmi...
TUTTI Fia ver?... è la sua mano (guardando Raul)
Noi t'invidiam, Raul!
(dopo un lungo silenzio i cavalieri si consultano fra di loro, quindi il conte di Nevers si accosta a Raul, gli fa un profondo saluto, stringendogli amichevolmente la mano, e lo stesso van facendo a vicenda tutti gli altri convitati)
TUTTI (a vicenda)
Un amico ben sincero
Sempre in me tu troverai,
Il mio cor ti esprime il vero,
Su di me contar potrai!...
Il mio braccio in tua difesa
Pronto ognor per te sarà.
Il tuo cor del nostro affetto
Forse un dì si sovverrà.
RAUL Qual cangiamento, oh Dio!
Che far dunque dovrò?
TUTTI I piaceri, l'onor, la possanza
Compiran del tuo cor la speranza;
Su, coraggio, e la sorte fia in mano
Di colui che afferrarla saprà.
Ah per te qual ventura più bella,
A' suoi piè la beltade ti appella;
Vuolsi ardire, e la sorte fia in mano
Di colui che afferrarla saprà.
Un inno di gloria
Per l'etere eccheggi,
Raul si festeggi
In sì lieto dì.
Amore t'invita,
Su, parti, ti affretta:
La bella ti aspetta
Che il cor ti ferì.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

IL CASTELLO E I GIARDINI DI CHENONCEAUX.

Il fiume serpeggia sino in mezzo alla scena perdendosi di tratto in tratto fra i verdi cespugli. A destra vi è una larga scalinata in pietra, dalla quale si scende dal castello nei giardini. All'alzar della tenda la regina Margherita è circondata dalle sue damigelle che l'aiutano a compire la sua toeletta. Urbano, suo paggio, sta in ginocchio avanti di lei tenendo in mano uno specchio dove la regina si guarda.

MARGHERITA, il paggio URBANO, Damigelle d' onore.

MAR. LIETO suol della Turrena,
Bel giardino, riva amena,
Onda chiara, ognor soave
Che odo appena mormorar.
Presso a te vogl'io sognar.
Che la lotta fatal dell'empie sette
Insanguini la terra, e in suo furore
Porti dovunque il lutto ed il terrore!
Nella mia reggia
No, non impera
Ragion austera
Severo umor.
Sotto mie leggi
Non si sospira,
Non si delira
Che per amor.

CORO DI DAMIGELLE

Umor severo,
Tristo pensiero
Giammai non regni
Nel nostro cor.
Sotto sue leggi
Non si sospira,
Non si delira
Che per amor.

MAR. All'eco intorno, dir
Io voglio i miei sospir,
E i cantici d'amor
L'eco fa sol sentir.
Fra i rami l'usignuol
Li affida all'aure in cor
Delle colombe il duol
Spira sull'onda!
La tenera parola
Il ciel, la terra avviva:
L'eco di riva in riva
Va ripetendo: amor.
PAG. (da sè, sospirando e guardando la Regina)
Ahimè!... quanto vezzosa è la Regina!
MAR. Chi giunge?... deh vedi. (al Paggio)
PAG. È la più bella
Delle tue damigelle.

SCENA II.

VALENTINA e detti.

MAR. Valentina,
Non temer... ti avvicina.
PAG. Tutto per lei!... Ell'è la preferita!...
MAR. A pianger la vid'io,
E quel pianto commosso ha il core mio.
PAG. Io più non riderò!
MAR. (a Valentina) Coraggio, o figlia,
Dell'ardito oprar tuo narra l'evento.
VAL. Il conte di Nevers
Sull'onor suo giurò
Di ricusar la destra mia.
MAR. Già tutto
Seconda il mio pensiero... in breve io spero
Che un altro nodo...
VAL. (turbata) Oh ciel! che intendo mai?...
MAR. Il rossor ti tradì!... tu l'ami dunque?
(Valentina abbassa gli occhi)
VAL. No... non lo devo... e il padre mio!...
MAR. Ti calma,
Gli parlerò.
VAL. Sì, ma Raul?...
MAR. Fra poco
Ei qui verrà.
VAL. (spaventata) Gran Dio!
Giammai non oserò...
MAR. (sorridendo) Giammai?... davvero?...
Allor parlerò sola al cavaliero.

SCENA III.

Le Damigelle d'onore che tornano in iscena, e detti.

UNA DAMA D'ONORE

Venite, o mia Regina,
Sotto le dense foglie e i verdi rami
Un riparo a cercar dal sole ardente;
Il fiumicel che bagna queste sponde
V'offre un asil nelle sue limpid' onde.

CORO Al rezzo amico
Dei verdi faggi
Correte, o giovani
Vaghe beltà.
E voi dai fervidi
Cocenti raggi
Il rio che mormora
Conforterà.
Nel seno tremulo
Dell'onda pura
Calma dolcissima
Rinascerà.

MAR. (ringraziando le Damigelle che la circondano)
Non più... del vostro omaggio...
Che fate là, bel paggio?
(vedendo il Paggio nascosto dietro di un albero)

PAG. (confuso) Io qui attendea
Regina, i cenni vostri.
(tutte le Damigelle fuggono spaventate)

MAR. Ed io potea
Colui dimenticar?... Bel paggio, or devi
Tosto partir di qua.

PAG. (con tristezza) Ahi, qual tormento!
l'partire in tal momento!
(si allontana lentamente, volgendosi indietro molte volte)

CORO (ripete) Al rezzo placido
Dei verdi faggi, ecc.

(durante questo Coro, tutte le Damigelle si occupano della loro toeletta per il bagno: molte, che sono già pronte, compariscono in lunghe vesti leggiere, e prima d'immergersi nel fiume, ballano, scherzano e corrono le une dietro l'altre, formando vari gruppi. La Regina osserva questo divertimento sorridendo, e stesa con abbandono sopra uno strato di verdura. Altre Damigelle spariscono dietro i cespugli degli alberi di fondo, e si vedono un istante dopo bagnarsi nel fiume; che forma sulla scena diverse sinuosità. In questo momento il paggio Urbano comparisce nuovamente in mezzo ai diversi gruppi di Damigelle)

MAR. (vedendo il Paggio)
Di nuovo?... oh quale ardir!...
PAG. Regina, non son io... ma un cavaliere...
(timido)
TUTTE Un cavalier?...
(le Damigelle insieme con Valentina si aggruppano intorno alla Regina per nascondersi)
PAG. Deh! non temete, un fitto
Velo gli copre il volto.
MAR. Che venga pur... ecco Raul... (piano a Valentina)
PAG. Ignora
Qual trama ordia quel foglio. (parte)
MAR. Tutto arride ai miei voti...
VAL. Fuggir degg'io!...
MAR. No, resta; io così voglio...

SCENA IV.

RAUL s'inoltra dalla gran scala a destra con una benda sugli occhi. Tutte le Damigelle lo accennano col dito e si accostano a lui deridendolo.

MAR. (accennando a Raul e facendo segno a tutte le damigelle di ritirarsi)
Parlare a lui degg'io,
Sola restar desio. (si allontanano)

SCENA V.

MARGHERITA e RAUL sempre cogli occhi bendati.

MAR. Raul, la vostra fede (a Raul)
Merita ricompensa, ed or vi sciolgo
Dal dato giuramento. Il vel togliete.
RAUL (si strappa la benda e guarda attorno)
Oh ciel! io sogno!... ma forse un prestigio
Questo non è che al guardo mio si presta?
Oh beltade che rallegri
Di tue grazie questa riva,
Sei mortal, dimmi, o sei Diva?...
Sono in terra o sono in ciel?...
MAR. (Ah! le pene intendo e i palpiti
(guardandolo)
Della bella Valentina,
Chè anche il cor di una regina
Qui potrebbe vacillar).
RAUL Di un umil cavaliere (animandosi)
Accettate l'omaggio.
MAR. (sorridendo Ancora un segno
Di vostra fe' voglio.
RAUL Sì, lo giuro ai vostri piè,
Al vostr'ordin di piegar!
MAR. (arrestandosi e guardando con esitanza)
(Svegliarsi nel mio petto
Già sento un altro affetto,
Che offendere potria
Dell'amistà la fè.
Ma no, sul mio zelo
Si affida sua bella;
Io deggio per quella
Piacer, non per me).
RAUL A voi, qui, la vita mia
Io consacro e l'armi e il cor,
Per l'onor, l'amante e Dio
Sempre è grato di morir.
MAR. (Quell'ardor che sì lo infiamma
Mi rapisce, mi consola.
Deh, ti calma, e una parola
Farà pago il tuo desir).

SCENA VI.

Il paggio URBANO, e detti.

PAG. Ah mia signora!
MAR. (con impazienza) Ancor qui siete, Urbano?
PAG. I cavalier son giunti
Per fare omaggio a Vostra Maestà.
RAUL (colpito a queste parole, si allontana dalla Regina per riverenza)
O ciel!...
MAR. (accostandosi a Raul con dolcezza)
Il vero ei disse...
(osserva ridendo il suo turbamento)
A me obbedir giuraste?... Ebbene io voglio
In illustre imeneo stringer per voi.
Alta ragion di Stato
Di mia madre e del re vuol che la pace
Regni coi protestanti: il pio disegno
Seconderò col darvi
Una gentil erede, unica figlia
Del conte di Saint-Bris,
Un dì vostro inimico; egli consente
Dimenticar gli sdegni e gli odi antichi!

RAUL Che?... desso?... ebben vi dono
La mia fede, o regina... (inchinandosi)
MAR. A cotal patto
Vi unisco alla mia corte.
RAUL (baciando la mano alla Regina) O qual bontade!
PAG. (Buona con tutti ell'è, (sospirando)
Fuorchè pietosa e tenera per me).

SCENA VII.

Cavalieri e Dame della Corte, il conte di SAINT-BRIS, il conte di NEVERS, molti signori Ugonotti, Damigelle d'onore, e detti.

TUTTI (salutando la Regina)
Onore alla più bella!
Quando sua voce appella
Voliam pronti al suo piè.
MAR. Al fortunato Imene
Che unir dovrà due cori,
Ognun di voi, signori,
Presente oggi sarà.
(durante questo Coro giunge un corriere di corte che rimette nelle mani della Regina diverse lettere; ella dopo averne letto il contenuto, si avvicina ai conti di Saint-Bris e di Nevers e mostra loro una di queste lettere)
Mio fratel Carlo Nono,
Che lo zel vostro apprezza,
Vi richiama a Parigi questa sera
Per un vasto progetto a me celato.
BRIS, NEVERS
Al suo voler sommessi siam.
MAR. Ma pria
Cedete al mio: le consentite nozze
Spengan gli sdegni vostri.
Giurate or tutti a me
Come dell'ara al piede
Inalterabil fede
E stabile amistà.
Vi unisca, o cavalier, (ai signori Ugonotti e Cattolici)
Tutti in un sol pensier.
(i cavalieri circondano la Regina in atto di prestar giuramento)
RAUL, BRIS e NEVERS (stendendo il braccio)
Per l'onor, per la fè degli avi miei,
Per il re, per l'acciaro a me affidato,
Per quel Dio che punisce i traditori
Giuriam eterna pace e fedeltà.
O divina provvidenza,
Sulla terra fa che scenda
La concordia e che ci renda
Tutti uniti d'amistà.
MARC. (Per Luter, per la fè degli avi miei, (da sè)
Per l'onor, per l'acciaro a me affidato,
Per quel Dio che punisce i traditori,
Giuriam vendetta eterna e nimistà.
O divina provvidenza
Su Raul fa che discenda
Viva luce e che gli renda
La primiera libertà).
MAR. O benigna accolga il cielo
Questi voti d'amistà.
Ed ora io deggio ai vostri sguardi offrire
La gentil fidanzata
Che lieta renderà la fè giurata.
BRIS (che era andato a prendere la figlia, ritorna conducendola verso Raul)
RAUL (sorpreso e colpito a questa vista)
Giusto ciel! chi vegg'io!...

MAR. Come?
RAUL (potendo a stento parlare) Fia ver?... è questa
Che offrir voleano a me?...
MAR. Coll'imene, l'amor!
RAUL Perfidia!... tradimento!...
Io sposo suo?... giammai!!! (con trasporto)
TUTTI Cielo! che sento!!!
(Lungo silenzio)
MAR. Oh furor! donde mai quest'oltraggio?
Qual lo invade delirio infernale?
Il poter d'altro amore fatale
Forse accende l'infido suo cor?...
VAL. Ah non resta per me più speranza!...
Ah gran Dio! perchè mai tale oltraggio?
Nel mio sen già vacilla il coraggio,
Chè perduto ho il mio bene e l'onor.
RAUL Mi tradì quel destino fatale,
Ma l'odioso legame rigetto,
Sol mi parla l'onore nel petto,
E mi rido del loro furor.
NEV., BRIS
Ah! che avvampo di rabbia e di sdegno.
Punirà la mia spada l'indegno:
Laverò nell'iniquo suo sangue
Quella macchia ch'ei fece al mio onor.
MARC. Ei rigetta l'odioso legame!...
Sol l'onor nel suo cor si ridesta!
Se fedele al suo culto egli resta,
Io mi rido del loro furor.
CORO O furor!... donde mai tale oltraggio?
Qual delirio lo invade, lo assale?...
Ma col sangue l'offesa mortale
Puniremo, e il tradito suo onor.
MAR. Perchè sì atroce offesa?
RAUL Giusta pur troppo ell'è.
MAR. Ma la ragion palesa.
RAUL Saria delitto in me.
NEV., BRIS (rivolgendosi a Raul, che è pronto a seguirli)
Partiam.
RAUL Il fier cimento,
Audaci, io non pavento.
NEV., BRIS Sotto il mio acciar cadrà.
MAR. Fermate... un nuovo insulto
Or tollerar degg'io?...
Raul, la vostra spada!
(ordina ad un ufficiale di disarmare Raul, quindi si rivolge a Saint-Bris)
E voi scordar potete
Ch'ambo a Parigi siete
Chiamati oggi dal Re?...
RAUL Seguirli io vo'...
MAR. Giammai!
V'impongo di restar.
BRIS., NEV.
Troppo felice egli è
Che la sua man regale
Il possa a noi sottrar.
RAUL Voi soli ella protegge,
Se disarmato è il braccio!
MAR. Tutti tremate, audaci,
Al giusto mio furor.
BRIS, NEV.
Ritroverem l'indegno,
Il perfido offensor.
TUTTI Oh furor! perchè mai tale oltraggio? ecc.
(tutti ripetono)
(Saint-Bris e Nevers trascinano Valentina quasi svenuta, sempre minacciando Raul che tenta seguirli, ma che viene trattenuto dalle guardie della Regina. Tutti si separano nella più gran confusione, e cade il sipario)

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

LA SCENA È A PARIGI.

Il Pré aux Clercs, che si estende fino alla riva della Senna. A destra vi è una tavola d'osteria, intorno alla quale sono seduti vari giovani Studenti carlisti con delle Donne. A sinistra vi è un'altra tavola circondata da Soldati Ugonotti, Più nel fondo, a destra, una porta che introduce ad una Cappella. In mezzo un albero immenso che dà ombra al prato. All'alzar del sipario si vedono molti gruppi di giovani e di donzelle, parte seduti qua e là, parte che passeggiano. Lavoranti, Mercanti, Marionette, Musici ambulanti, Cittadini d'ambo i sessi. Sono le sei ore di sera del mese di agosto.

CORO GENERALE
Qual piacer!... è il dì di festa
Che c'invita a riposar.
La fatica ognor molesta
Qui vogliam dimenticar.

BOIS-ROSÉ (a sinistra, bevendo coi soldati Ugonotti)
Rataplan, rataplan, rataplan...
Col formidabil brando
Che ovunque i colpi scaglia
Correte alla battaglia,
Prodi guerrier.
Io duce vostro sono,
Vi guido alla vittoria,
E dell'eterna gloria
Al bel sentier.
Viva la guerra,
E in questo dì
Facciamo un brindisi
A Coligny.

CORO (ripete) Viva la guerra, ecc.

BOIS Compagni, all'armi, all'armi!
Propizio ci è il destino;
La speme del bottino
Parli al cor.
Fia premio del valore
Il vin che il petto accende,
Che inebria, e che ci rende
Invitti ognor.
Viva la guerra, ecc.

(giunge in questo il corteggio del matrimonio. I conti di Nevers e di Saint-Bris si avanzano dando la mano a Valentina, che coperta di un velo, è seguita dalle sue Damigelle, da molti signori della corte, e da altre persone addette al servizio, e si dirigono verso la Cappella)

CORO DI DONZELLE

Vergin del cielo,
Mistica rosa,
Vêr noi pietosa
Ti mostra ognor.
Chi vêr te innalza
Prece fidente
Mai non risente
Pena o dolor.

(Marcello entra in iscena dalla parte sinistra, e tenendo un foglio in mano, va cercando Saint-Bris in mezzo al corteggio)

MARC. Il conte di Saint-Bris?
CATTOLICI A lui parlar non puoi.
Tu devi ora inchinar.
MARC. Perchè farlo degg'io?
Forse colà vi è Dio?...
(accenpando la processione)
(frattanto si vede comparire una banda di Zingari d'ambo i sessi, alla quale tutti si fanno incontro. S'intreccia una danza generale fra gli zingari, gli studenti e le donne del popolo. Alla fine del ballabile, il conte di Saint-Bris e il conte di Nevers e Maurevert escono dalla Cappella a sinistra)
NEV. Per adempire un voto di pietà (a Saint-Bris)
Valentina mi chiese di restare
Fino a sera prostrata al sacro altare.
Io lo concessi: e a ricercar la sposa
Coi fidi amici miei farò ritorno
Per ricondurla in pompa al mio soggiorno. (parte)
BRIS (osservandolo nel partire)
Or sì, lavar poss'io
Per questo illustre imene
Dell'iniqua ripulsa il vile oltraggio.
Non obliarla mai... se ai colpi miei...
MARC. (vedendo Saint-Bris e accostandosi a lui)
Al conte di Saint-Bris
Invia Raul questo messaggio... ed io...
BRIS Porgi... qua riede alfin? (con gioia)
MARC. (con orgoglio) Colla Regina
Tutti insieme la Turrena abbandonammo,
Ed in Parigi siamo.
BRIS (leggendo) Il ciel ringrazio!
Sfidarmi egli osa ed un cartel m'invia?
MARC. (atterrito a queste parole)
Gran Dio! che sento mai?
BRIS (mostrando il foglio a Maurevert)
In questa sera istessa
Allor che sgombro appieno
Questo loco sarà,
Qui verrà.
MAU. Nel folto della notte
A noi lo guida il cielo,
E morto qui cadrà.
BRIS (a Marcello che si allontana)
Noi l'attendiam. (a Maurevert) Il foglio
Sia celato a Nevers: in sì bel giorno
Ei la sorte non dee rischiar dell'armi,

MAU. (con mistero a Saint-Bris)
E voi nemmen; già per colpire un empio
Altri mezzi vi son che il cielo approva!
BRIS Quali son?
MAU. Dio lo vuol!
Noto alfin vi sarà
Ciò che far si dovrà!
(Maurevert e Saint-Bris ritornano nella Cappella: si fa notte, ed in lontananza si sente la campana e la voce degli arcieri della guardia notturna)

SCENA II.

Molti Arcieri e i suddetti celati nella Cappella.

UN ARCIERE
Cittadini, al vostro albergo
Questo è il suon che vi richiama.
Cessi lo strepito,
Non più tardar,
Già questa è l'ora
Di riposar.
CORO Cittadini, al nostro albergo
Questo è il suon che ci richiama.
Cessi lo strepito,
Non più dimora
Già questa è l'ora
Di riposar.
(il popolo si allontana a poco a poco. I soldati ugonotti entrano nell'osteria, le di cui porte si chiudono. Densa è la notte, e quando tutta la vasta pianura è sgombrata dai cittadini, Saint-Bris e Maurevert escono misteriosamente dalla Cappella)
BRIS Intesi siamo!... udisti ben?
MAU. Fra un'ora
Qui tornerò co' miei seguaci ancora. (partono)

SCENA III.

VALENTINA comparisce sulla porta della Cappella, quindi MARCELLO.

VAL. Oh terror, io vacillo
Al suon de' passi miei!... forse de' sensi
Illusïone ell'è?... fra quelle mura
Ascosa all'occhio uman, scopersi il filo
Del complotto infernal!
La sua vita è in periglio,
Ed io deggio salvarlo!
Non già per lui, gran Dio!
Ma solo per l'onor del padre mio.
Ma come avvertir Raul?...
MARC. (dalla sinistra) L'attenderò!...
Al suo fianco starò...
E s'ei muor?... morirò!...
Nell'orror di cupa notte
Qual rumor di passi io sento?
Solo io veglio, ed ogni evento
Sto qui fermo ad osservar.
VAL. Giusto ciel, deh mi concedi
La tua grazia, il tuo consiglio:
L'ora appressa, e dal periglio
Come il posso, oh Dio, salvar?
MARC. Chi va là?
VAL. Oh gioia! è quello,
È la voce di Marcello.
MARC. A quest'ora, in questo loco
Chi m'appella? chi va là?
VAL. Vien... t'appressa...
MARC. Fermo là.
La parola, o guai chi avanza!
VAL. Ah! Raul...
MARC. Raul?... va bene.
Or t'avanza... Qui velata
Una donna?
VAL. Temi forse?
MARC. Che mai dici?... io qui temer?
Ah no, no. Marcello io sono.
Sono il fulmin d'Israele,
E dell'empia tua Babele
Son l'acciar sterminator.
VAL. Ascolta ben: Raul
Qui tornerà fra poco.
MARC. È ver...
VAL. Per un duello!
MARC. Se vendica il suo onore
Dio lo difenderà.
VAL. Ma se qui solo ei viene,
Tradito egli sarà.
(Valentina fa cenno a Marcello di andar subito a prevenire il suo padrone; egli esita alquanto; ma colpito da tale annunzio, si allontana frettolosamente)
Ah l'infido! quest'anima amante
Lacerata ha d'offesa mortale,
Ed ancor quell'immagin fatale
Viva sempre mi resta nel cor.
MARC. (tornando in iscena nella massima agitazione)
Il volea prevenir del periglio,
Ma Raul, dove, dove sarà?...
Insensato! qual strano consiglio!
E mi disse d'attenderlo qua.
Ma che fia, se un pugnale omicida
Nel silenzio ora attenta a' suoi dì?...
E Marcello, Marcello, gli grida,
E Marcel dal suo fianco sparì!
Ei morrà... sì restiam... ma gran Dio,
E che giova qui solo il mio zel?
A pugnare al suo fianco vogl'io
E morire da servo fedel.
Dio clemente, tu assisti, tu guida
Questo vecchio che umile ti adora,
Che piangendo t'invoca ed implora
Da te solo clemenza e pietà.
VAL. (in atto di partire)
Tu m'intendesti?... Addio...
MARC. No, vo' saper chi sei.
VAL. Chi son?...
MARC. Ebben?...
VAL. (con abbandono) Chi son?...
Ah Marcello, tale io sono
Che l'adora; e per salvarlo
A morir pronta son già.
MARC. Che dici!... oh ciel!... fia ver?...
VAL. Ah ch'esprimer non può il labbro mio
Quei tormenti che provo nel petto,
E la fede, il dovere e l'affetto
Van straziando a vicenda il mio cor.
Per salvar quella vita sì cara,
Fui spergiura a mio padre, all'onore,
Ma quel Dio che conosce il mio cuore,
Al mio fallo perdono darà.
MARC. Di quel ben che a me facesti
Non pentirti, ah no, giammai;
Cessi il pianto, e tu sarai
Benedetta ognor da me.
Io per te, che onoro ed amo,
Pregherò la vita intera:
E d'un vecchio alla preghiera
Mai ripulsa il cielo diè.
(Marcello vuol interrogare ancora Valentina, che fugge nella Cappella)

SCENA IV.

MARCELLO, quindi RAUL, SAINT-BRIS e quattro Testimoni.

MARC. Su, su, Marcel... se in tempo giungeremo...
All'erta, vecchio arnese,
Salviamo Beniamino dal periglio!..
(vedendo giungere Raul ed i testimoni)
Cielo! Raul qui viene... e Giuda insieme!
BRIS Vi ritroviam sul campo all'ora istessa!... (a Raul)
RAUL Del mio coraggio dubitar potevi? con fierezza)
MARC. (Potrò mai di quest'empi
I progetti sventar?)
RAUL (a Marcello) Sei tu, mio buon Marcel?
MARC. Un angiolo è disceso, (a Raul, misteriosamente)
Forier della tempesta!
Un laccio a noi fu teso!
RAUL Vaneggi tu, Marcel?... (ai testimoni)
Le leggi regolate, o cavalieri,
Della leal disfida, ed il mio core
S'affida al vostro onore!
TUTTI Per vendicar l'affronto
Nel ciel confido, e pronto
L'acciar brandito è già.
Ed or del vile oltraggio
L'ardir, il mio coraggio
Ragione a voi darà.
(i testimoni misurano il terreno ed assegnano il posto ai combattenti)
MARC. Qual colpo inaspettato
Per l'età mia cadente!
Pietà, gran Dio clemente,
Del figlio mio pietà!
I TEST. Qualunque sia la sorte
Marciam senza timore;
Tre contro tre, daremo
Prova di gran valore!
RAUL Deciso egli è.
BRIS D'accordo siam.
I TEST. Chi morderà la polve
Mercè, nè tregua avrà.
RAUL Deciso egli è.
BRIS D'accordo siam.
TUTTI Per vendicar l'offesa (con entusiasmo)
Nel dritto mio confido
E nel favor del ciel!
(Marcello corre intanto verso il fondo della scena sembrandogli udire del rumore)
MARC. Fermate, olà; rumor di passi io sento.
Nell'ombre io non discerno
Se molti sono, e armati.
(a voce alta, sguainando la spada)
Voi, che di notte andate,
Che mai volete qui?
MAU. (il quale comparisce con due uomini armati)
Ma a te che importa?
Che vedo, oh ciel!... qual nuovo tradimento
Degli Ugonotti?... coll'acciar snudato
Si scagliano furenti
Contr'uno sol de' nostri? A noi, a noi,
Difensori della fè!
(chiama verso le scene altri armati, che si pongono dalla parte di Meurevert insieme coi testimoni di Saint-Bris, che tutti circondano Raul e i suoi compagni)
MARC. Oh tradimento! oh mostri! un Dio vi vede!
(gridando)
(si ode frattanto nell'interno dell'osteria ripetere il canto dei soldati Ugonotti)
CORO Rataplan, plan, plan...
Viva la guerra,
E in questo dì
Facciamo un brindisi
A Coligny.

MARC. (nell'udire la voce de' suoi compagni picchia con violenza alla porta dell'osteria gridando)
Coligny, Coligny...
È in periglio Israel!
Su, su tutti accorrete.
Vittoria ci rendete,
Giusto, clemente ciel!
(i soldati Ugonotti nell'udire intonare il corale, si precipitano sulla scena. Frattanto Saint-Bris chiama dall'altra parte gli studenti)
BRIS A me, bravi studenti!
Traditi siam, correte tutti a noi.
(gli studenti escono in folla dall'osteria seguiti dalle donne che erano con loro; dalla sinistra escono pure le donne Ugonotte, e ciascuno si pone dal lato del suo partito. Tutti si minacciano scambievolmente)
DONNE Pronte siam! felloni indietro!
STUDENTI *e* SOLDATI
Morte avrete, Dio lo vuol!
Pronti siam! felloni indietro!
Morte avrete, Dio lo vuol!
STUDENTI (insultando i soldati Protestanti)
Voi bigotti, rei soldati,
Truppa vile di stregoni!
SOLDATI (minacciando i studenti cattolici)
Giù gli spiedi sguainati,
D'acqua santa bei campioni!
STUDENTI (con ironia)
Bell'onor di Calvinisti!
Via, pagani, via di qua!
SOLDATI Bell'onore di Papisti,
Che vantate lealtà!
DONNE CATT. (con ironia alle donne protestanti)
Cenare alla caserma
Con simili guerrieri!
DONNE PROT. (con ironia alle donne cattoliche)
Ballare alla taverna
Coi giovin baccellieri!
DONNE CATT. Celatevi, sfrontate!
Al vostro disonor!
DONNE PROT. Tacete, orsù, sfacciate,
Del ciel senza timor!
TUTTI Chi resiste morire dovrà.
DONNE Dio lo vuol!
UOMINI Dio lo vuol!
TUTTI Dio lo vuol!

SCENA V.

I due partiti si scagliano furenti l'uno contro l'altro. Le donne spaventate fuggono da diverse parti; alcune di queste, più coraggiose, si gettano coi loro figli in mezzo alla pugna, cercando di trattenere i combattenti. SAINT-BRIS e RAUL incrociano i loro brandi, mentre MARCELLO strappa di mano ad un garzone dell'osteria una scure e corre a difendere il suo padrone. Frattanto dal lato sinistro compariscono le Guardie ed i Paggi di Corte con faci accese, i quali scortano la regina Margherita che rientra a cavallo nella sua reggia. Alla vista della regina tutti i combattenti si arrestano per rispetto. MARGHERITA a cavallo, seguita dalla sua corte, e detti.

PAG. Fermi, olà; rispettate
Della Navarra la regina.
MAR. Oh vista!
Di Parigi anche in seno,
E sotto gli occhi del fratello istesso,
Vedrò de' due partiti ognor l'eccesso?
Nè rieder posso al mio regal soggiorno
Senza incontrar discordia a me d'intorno?

BRIS E chi dessi accusare?
Lor che di tradimento
(accennando Raul e suoi partigiani)
Accuso innanzi a te.
RAUL (additando Saint-Bris)
A lui la colpa sol, che senza dritto
D'un infame tranel complice fu.
MAR. Oh ciel! chi creder deggio?... e quali prove
Di sì fatal sospetto?
MARC. Io posso a voi
Darle, o regina; essi il padron voleano
Assassinar. (additando Saint-Bris e Maurevert)
BRIS Tu menti!
MARC. Egli è qui che una donna
Ha rivelato a me il fatal complotto!
E questa donna... è quella.
(vedendo una donna velata uscire dalla Cappella)

SCENA VI.

VALENTINA che comparisce sulla porta della Cappella e detti.

BRIS (correndo furioso verso quella donna, e strappandole il velo, riconosce Valentina)
Mia figlia?
TUTTI Ah giusto cielo!
BRIS Quale audacia!
Non è sogno? perfidia!
RAUL E ver sarà?...
MAR. Raul, tutto saprete...
VAL. Regina, o per pietà...
RAUL Ma la perfidia sua, di cui la prova
Nel castel di Nevers io stesso avea?
MAR. Ella v'andò soltanto
Per scioglier il da lei odiato imene.
BRIS E fin da questa mane (con gioia feroce)
Nevers a lei donò la man di sposo!
Udite?... E già s'appressa
Col nobile corteggio,
E i cantici giulivi
Ripetono festosi
I due nomi gloriosi
Dei conti di Nevers e di Saint-Bris.
(comparisce sul fiume una gran barca sfarzosamente decorata ed illuminata, dalla quale scendono musici, paggi, dame e tutto il corteggio di nozze del conte di Nevers)

NEV. (scendendo dalla barca)
V'affrettate, o nobil dama,
Agli amplessi d'uno sposo,
Che felice ed orgoglioso
Di tal nodo ognor sarà.
Addolcir del vostro core
Saprà amor le acerbe pene,
E al convito dell'imene
Già v'attende l'amistà.
(gli zingari si avanzano ed offrono agli sposi, secondo l'uso del tempo, dei dolci e dei fiori; Nevers ordina ai suoi paggi di distribuir loro dell'oro, e gli zingari manifestano la loro gioia con danze; quindi escono di scena e tornano con faci accese per scortare il corteggio di matrimonio, parte a sinistra e parte a destra sempre danzando. Nevers prende per mano Valentina e la conduce verso la barca. La regina accompagna la sposa, quindi monta a cavallo e traversa la scena con tutto il suo seguito. Intanto si canta il seguente coro)

CORO GENERALE
Al convito che imene ti appresta
Spiri solo il piacere e l'amor!
La delizia sarai della festa,
La speranza d'un tenero cor.
Fra le danze giulive ed i canti
S'incateni di rose il tuo crin:
Ed ognora ai due teneri amanti
Sia costante e propizio il destin.
RAUL Oh rabbia! oh rio martoro!
Colei che tanto adoro!
Ad un rivale odiato
Per sempre unita ell'è.
VAL. Più speme, oh Dio, non resta!
Un uom che il cor detesta
Esser dovrà congiunto
D'eterno nodo a me?
BRIS Già contro quell'indegno
Tutto sfogai lo sdegno,
Or che a Nevers la figlia
Giurava eterna fè.
MAR. Empi, frenate in petto,
Quell'odio maledetto,
E all'amistà pensate
Che voi giuraste a me.
UGO. *e* STUD.
Gridiam vendetta e morte!
Impugnerem del forte
Il sacro acciaro, e il vinto
Mai non avrà mercè.

ATTO QUARTO

SCENA PRIMA.

APPARTAMENTO IN CASA DEL CONTE DI NEVERS.

Le pareti sono decorate de' ritratti di famiglia. Nel fondo vi è una gran porta ed un finestrone gotico.
A sinistra dello spettatore un'altra piccola porta che introduce nella camera da letto di Valentina.
A destra un caminetto, e accanto a quello un'altra piccola porta chiusa da una portiera, la quale dà accesso ad un gabinetto.
Più in avanti, dalla stessa parte, una vetriata, la quale corrisponde nella strada.

VALENTINA sola.

Son sola alfin! sola col mio dolore!
Ad un eterno affanno
Già condannata fui dal genitore.
Contro il voto del cuore
Ei donò la mano.
Ah tu che imploro invano
Nel mio dolor, tu che il funesto nodo
Permettesti, o gran Dio,
Scenda su me tua grazia celestiale,
E tolga dal mio core
Un sovvenir fatale.

SCENA II.

RAUL comparisce dalla porta di fondo, e detta.

VAL. (osservandolo) Oh ciel! che vedo?... è desso?...
Desso, di cui l'aspetto e il mio rimorso
Mi perseguon dovunque?...
RAUL (con aria cupa) Ah sì, son io,
Che nella notte vengo, al par d'un reo
Da mille strazi oppresso;
E brama altra non ho,
Che presso voi morir!
VAL. Che volete da me?
RAUL Solo vedervi
Pria di morir.
VAL. (spaventata) Che sento?... e non temete
L'ira del padre e dello sposo?
RAUL (con freddezza) Io posso
Qui rincontrarli, il so.
VAL. Crudo hanno il core.
V'uccideran!... fuggite...
RAUL Io vo' lo sdegno
D'entrambi qui sfidar.
VAL. Oh cielo! udite
I passi lor... fuggite...
RAUL Ah no, qui resto...
E se qualche periglio...
VAL. (osservando in fondo alla scena) Oh Dio! mio padre!
Lo sposo mio... per me... per il mio onore...
Salvatevi, Raul, dal lor furore!...

(in aria supplichevole, talchè Raul commosso si nasconde dietro una tenda della finestra in fondo al teatro)

SCENA III.

RAUL nascosto, ma di tanto in tanto in vista dello spettatore, VALENTINA, SAINT-BRIS, NEVERS, THAVANNES, e molti altri Signori.

BRIS (ai signori che lo circondano)
Di Caterina un cenno or qui ci aduna.
È giunta l'ora alfin
Che palesarvi deggio
Un progetto che il ciel benigno accoglie
Già da gran tempo ordito
Dalla Medici!...
VAL. (Io tremo!)
BRIS Voi partite, (a Valentina)
Partite, o figlia mia.
VAL. Ah padre!
NEV. (ritenendola per mano)
E perchè mai? L'ardente zelo
Per la fè de' suoi padri, a noi concede
Che in faccia a lei si sveli
L'ordin sovrano, ed il voler de' cieli!
BRIS (indirizzandosi ai signori)
Da risorgenti guai - dall'ostinata guerra
Dovrem noi liberar - il nostro suol natal?
TUTTI Sì, lo vogliam - teco sarem!
BRIS Del trono e dell'altar - volete insiem con me,
Miei prodi, ora estirpar - tutti i nemici alfin?
TUTTI Noi pronti siam.
BRIS Ebbene,
Di un Dio vendicatore
Il fulmin punitore
Sul capo lor piombò. Degli Ugonotti
Sacrilega la razza, in questo giorno
Annientata sarà.
NEV. E chi dettò tai detti?
BRIS Dio!
NEV. E chi colpirà?
BRIS. Voi!
NEV. Noi? (Qual'empietà!) (inorridito)
BRIS La causa è santa, e in petto
Dover ti parli e onore;
Servir senza timore
Tu dèi la patria e il re.

Contar sul mio coraggio,
O fidi miei, potete;
E il giuramento avete
D'inalterabil fè.
VAL. (La loro rabbia insana
Sventar come poss'io?...
Deh tu sostieni, oh Dio,
Il debole mio cor).
NEV. (Quest'anima è colpita
Di duolo e di spavento;
Un nero tradimento
Perchè si vuol da me?
BRIS Su voi fidar può il re? (ai signori)
TUTTI (eccettuato Nevers) Noi lo giuriamo,
BRIS Io scorta a voi sarò.
TUTTI (come sopra) Sì, vi seguiamo.
BRIS Ma che!... dunque Nevers (a Nevers)
Muto sol lui rimane?
VAL. (Ah che dirà? - Gelato ho il cor!)
NEV. Quegli empi distruggiamo,
Ma non già disarmati!
Non è, non è il pugnal
Che li dovrà colpir!
BRIS Ma se il re lo comanda?
NEV. Ei mi comanda invano
Macchiar della mia stirpe
L'avito onor, la gloria!...
Degli avi miei famosi
Infra l'illustre stuolo
Dei prodi io conto solo,
E non degli assassin!
BRIS Ma che? la santa causa (a Nevers)
Oggi tradir vorrai?
NEV. No; da un misfatto orrendo
La spada mia difendo.
(rompe la spada e la getta)
Mirala! or via, fra noi
Dio sol giudicherà!...
VAL. (corre verso lo sposo e gli dice a mezza voce)
Ah! in quest'istante il core,
Nevers, consacro a voi!
Deh! mi seguite, e poi
L'arcan deggio scoprir.

(in questo punto si aprono le porte del fondo, e compariscono molte guardie, magistrati e capi del popolo, tutti armati)

BRIS (indirizzandosi a loro ed accennando il conte di Nevers)
Nevers si arresti, olà!
E fino al dì novello
Custodito ei sarà nel suo castello!
VAL. Ah possa disarmare
Il ciel tanto furor!
NEV. Or mi parlò nel petto
Dover, giustizia, onore!
Potrò senza rossore
Resistere al mio re!
VAL. (Or quella rabbia insana
Come ingannar poss'io?
Deh! tu sostieni, oh Dio,
Il debole mio cor).

BRIS *e* CORO
La causa è santa, e in petto
Dover mi parla e onore,
Servir senza timore
Deggio la patria e il re.

(molti del popolo, armati di alabarde, trascinano Nevers dalla porta di fondo. Valentina, ad un gesto del padre, rientra nelle sue stanze, ma di quando in quando è in vista dello spettatore)

SCENA IV.

I suddetti, eccettuato Nevers.

BRIS E voi, che rispondeste
Al Dio che ci chiamava,
O voi, duci fedeli
Della cittade santa,
Or tutti voi, attenti
Qui vogliate ascoltar il detto mio.
(rivolgendosi ad uno dei capi)
Di fidi nostri intorno
La folla sparsa sia,
E cupa e silenziosa
Trascorra in ogni via;
Quando un segnal fia dato
Ognun ferisca insiem.
CORO Ognun ferisca insiem!
BRIS Tu coi tuoi fidi ancora
(rivolgendosi ad un altro)
Circonda la dimora
Dell'ammiraglio, e morte
Egli primiero avrà.
CORO E primo morte avrà!
BRIS Tu corri ove adunati (ad un altro)
Sono all'ostel di Nesle
I condottieri odiati
Della nemica setta,
Per la grandiosa festa
Che in questo dì s'appresta.
Udite tutti ancor! (rivolgendosi a tutti)
Quando del sacro bronzo
Di San Germano udrete il primo squillo,
Ognuno attento e cheto
D'allarme a tal segnale,
Abbia presti i suoi fidi e il suo pugnale.
Tu al sanguinoso appello (ad uno dei capi)
Corri dovunque a suscitar tumulto.
Sulla tua fè riposo.
E quando alfin per la seconda volta
Il sacro augusto bronzo avrà annunziato
La vendetta fatal del ciel sdegnato,
S'affretti ognuno il ferro ad impugnar,
E cada l'empio sotto il vostro acciar.
Quel Dio che la sua destra
A voi stende dai cieli,
La mano dei fedeli
Primiero guiderà.
VAL. (da sè, con angoscia)
(Ah giusto ciel!... salvarlo non potrò!
Non può fuggir, e tutto egli ascoltò.
Difenderlo vorrei, ma il cor non osa:
O sommo Iddio, in tal periglio estremo,
Salva Raul, e me soltanto uccidi!)

SCENA V.

Si apre nuovamente la porta in fondo alla scena, e si avanzano lentamente tre Frati, recando delle ciarpe bianche.

FRATI (in tuono solenne)
Gloria al Dio vendicatore,
Gloria al forte e pio campion,
Che in servigio del Signore
Il suo ferro impugnerà.

(tutti sguainano le spade e i pugnali)

E voi sacrati brandi, che vermigli
D'abbietto sangue in breve diverrete;
Voi che strumento siete
Dell'alta ira tremenda,
Su voi del cielo tutto il favor discenda.

CORO Gloria al Dio vendicatore,
Gloria al forte e pio guerriero,
Che in servigio del Signore
Il suo ferro impugnerà.

BRIS (dispensando a tutti una ciarpa bianca, in cui è impressa una croce)
Che questa benda candida
E l'illibato segno
Additino del ciel gli eletti figli.

FRATI *e* BRIS
Pietà non sentirem!
I rei noi ferirem!
Se alcuno fuggirà
Ucciso pur sarà.

TUTTI Feriam! feriam! feriam!

FRATI *e* BRIS
E se il guerrier mercè
Implora al vostro piè...

TUTTI Feriam! feriam! feriam!...

FRATI *e* BRIS
La fiamma strugga e il ferro
Il veglio ed il bambin;
Sdegnato sperda il cielo
La triste setta alfin.
Anàtema gridiam!

TUTTI Anàtema gridiam!
(precipitandosi con furore sul dinanzi della scena, ed innalzando le spade e i pugnali)
Dio lo vuol!... Dio l'ha prescritto,
Speme alcuna a lor non resta!
A tal prezzo, del delitto
Il perdono avran dal ciel.
La lama alfin fiammeggi,
Del sangue lor rosseggi,
Ed avrà palma immortale
Fra gli eletti il pio fedel.

BRIS Silenzo, fidi miei,
Tradirci noi possiam!
Senza rumor partiam!

TUTTI La causa è santa, e in petto
Dover ci parla e onore.
Servir senza timore
Dobbiam la patria e il re.
Voi sul coraggio nostro
Contare alfin potrete,
E il giuramento avrete
D'inalterabil fè.
Muti siam - su partiam!
Niun rumor - Dio lo vuol!...
(tutti si allontanano nel più gran silenzio)

SCENA VI.

VALENTINA e RAUL.

(la folla si allontana, ed allorchè la scena è rimasta vuota, Raul solleva lentamente la portiera, e quando si è accertato che tutti sono partiti, si slancia verso la porta del fondo; ma si arresta ad un tratto nell'udire che al di fuori vien chiusa a chiavistello. Allora si dirige verso la porta ove è chiusa Valentina, che esce in quel momento nella massima agitazione)

VAL. Raul... ove vai tu?
O ciel! rispondi a me.

RAUL Vo a soccorrer gli amici, ed ai fratelli
Svelare quest'orribile complotto,
I bracci armar!... e col ferro alla mano
Prevenir i disegni
Di quei vili assassini!

VAL. Ma que' nemici tuoi
Il padre son, lo sposo
Che il core apprezza omai!
Ambo a immolarli vai?

RAUL Vili assassini sono,
Ed io li vo' punir...

VAL. Il ciel lor destre armò!...

RAUL Il ciel lor destre armò?
È questo dunque il Dio
Che al culto tuo fia sacro?
Un Dio, che del fratel
Comanda il reo massacro?

VAL. Ah! no, non bestemmiar:
Egli è pietoso un Dio
Che vuol tuoi dì salvar.
Deh! non partir.

RAUL Il vo'!

VAL. Morte allor troverai!

RAUL Restare egli è tradir
L'onore e l'amistà.
Ah! no! giammai!... giammai!...
Stringe il periglio,
L'amore oblio,
Lasciami, lasciami
Di qua partir.

VAL. Se mi abbandoni (quasi piangente)
Certa è tua morte,
Fermati! fermati!
Deh! non partir!
Raul... pietade (cerca trattenerlo)
Del mio martir.

RAUL L'onor m'incita, (svincolandosi)
Deggio partir.

VAL. No... no... da te questa tremenda soglia (lo segue)
Mai varcata vedrò...
Mai non ti lascerò.

RAUL Solo in udirti, o Dio, colpevol sono!...

VAL. Nol sono io pur se ascolto ora ti do?... (smarrita)
Eppur sola mi espongo
In quest'ora fatale!
Vedo te solo nel crudel periglio!
Cedi Raul! se col mio danno posso (animandosi sempre più)
Salvar tua vita, il danno mio sol bramo!
Deh! non partir... resta... deh resta... io... t'amo!

RAUL Come un balen - qui nel mio cor (colpito s'arresta)
Detto suonò - che mi consola...
M'innebriò - e mi rapì
La celestial - cara parola!
Or sfiderò - l'iniqua sorte
Ed al tuo piede attenderò la morte.

VAL. Oh! terror, che diss'io?... (con terrore)

RAUL Tutto dicesti!
Dillo ancora... di' che m'ami...
Qual fulgor irradia il cor!
E fu raggio a me foriero
Di sereno e lieto albor.
Ah! ripeti il dolce accento
Che m'innalza infino a te!...
Se fu sogno il mio contento,
Fa ch'eterno ei sia per me!...

VAL. Che diss'io... è questa l'ora!... (smarrita)
Ah! pietà del mio martir!
(si ode ad un tratto squillare in lontananza la campana a martello, e Raul si scuote e torna nella più grande agitazione)

RAUL Non ascolti il suon funèbre?
VAL. Ei mi gela di terror!
RAUL In quest'orride tenèbre
S'alza un grido di furor!
Dove sono?
VAL. (con tenerezza) Presso a me!
RAUL Oh! ricordo a me fatale! (getta un grido)
Del massacro dei fratelli
È il terribile segnale!
(cerca sempre di sciogliersi dalle braccia di Valentina, che tenta di trattenerlo)
Il rimorso crudel che mi assale
Sull'amor del mio bene prevale.
Parmi udire le voci dolenti
Dei fratelli traditi e morenti.
Correr deggio a salvarli o morir!

VAL. Raul, il mio dolore (con voce supplichevole)
Pietà ti desti in sen,
E la tua fede almen
Deh! non dimenticar.
Ed involar da me
Nessun qui ti potrà.
Se il vuoi, le membra mie
Dovrai tu calpestar.
(Valentina lo cinge colle sue braccia)

RAUL Ah! mi lascia, è questa l'ora!
Mi comanda il ciel ch'io muora.
Sparger tutto il sangue mio
Per difenderli degg'io.
Invano a me resisti.

VAL. No, no, non partirai...

RAUL Forza, o gran Dio, mi dai!

VAL. Ferisci, eccoti il sen...
(ad onta della resistenza di Valentina, Raul la trascina sino alla finestra e l'apre e le accenna nella strada)

RAUL Là, vedi in sulla riva
Le salme insanguinate?...

VAL. Ah!... la ragion vacilla!
Che orribile delitto!...
Raul... t'uccideranno!...
Pietade... io muoio... ohimè! (cade svenuta)

RAUL Che far?... Oh ciel!... ti calma!
(nel massimo turbamento)
Terribile momento!
Ahimè, già cede il core
Al pianto e al suo dolore...
Deh! veglia ai giorni suoi, (con forz)
Misericorde Iddio!
(Raul si slancia dall'alto della finestra; Valentina alza gli occhi in quel momento, cerca a stento di rialzarsi, getta un grido e ricade al suolo)

ATTO QUINTO

SCENA PRIMA.

APPARTAMENTO NEL PALAZZO DI SENS ILLUMINATO CON ISFARZO.

Damville, De Guerchy e tutti i principali signori Ugonotti vi sono riuniti; molte Dame in abito di gala stanno sedute in cerchio, mentre altre ballano con giovani Cavalieri. Le danze del tempo si succedono allegramente, e frattanto comparisce in fondo alla scena Margherita con Enrico di Navarra, suo sposo, seguita dal paggio Urbano. Le Dame e i Cavalieri si fanno intorno alla coppia reale, la quale, dopo aver traversata la sala del ballo passa in un altro appartamento. In mezzo ad una musica strepitosa si crede udire il suono lontano di una campana; i ballerini si arrestano un momento per ascoltare, quindi riprendono con indifferenza la danza, e quando tutto presenta l'aspetto della festa la più animata, si ode al di fuori un grande strepito, Raul comparisce sulla porta di fondo, pallido, in disordine e colle vesti insanguinate.

SCENA II.

RAUL, precipitandosi in mezzo alla sala.
Tutti lo arrestano e lo circondano.

RAUL COMPAGNI, all'armi, all'armi!
Si svenano i fratelli!... or della Senna
Inondato di sangue è il lido opposto.
E le orde sanguinose
Di comprati assassin giungon furiose.
Già delle faci allo splendor funèbre
Forsennati guerrier correr vid'io,
Gridando ovunque in mezzo alle tenèbre:
Feriam, feriam, li ha condannati Iddio!
Vidi i prodi cader senza difesa,
Assalito l'asil del duce invitto,
Ed ebri gli empi alla nefanda impresa,
Con mille colpi han Coligny trafitto!
Compagni, ecco il suo sangue...
(mostrando gli abiti insanguinati)

CORO Oh ciel!... suo sangue è questo!...

RAUL Misfatto orrendo, atroce!
Il popolo feroce
Impreca ovunque a voi
L'anàtema del ciel.
La giovine tremante,
Il pargolo lattante,
Senza pietà svenati
Già son dai traditor!

Tante innocenti vittime
Estinte al suol cadran!
Da noi vendetta aspettano,
Sì, sì, vendetta avran.
Corriamo intrepidi
Su, su, a difendere
Cotanti martiri,
Cotanti eroi...
Ah rendiam guerra per guerra,
Vendichiam la morte atroce,
Rispondete alla mia voce,
Fidi amici, in questo dì.

CORO Ah rendiam guerra per guerra,
Vendichiam la morte atroce,
Rispondiamo alla sua voce,
Fidi amici, in questo dì.

(a questo racconto le dame fuggono pallide e spaventate; i cavalieri, impugnate le spade, escono nel più gran disordine)

(la scena cambia e rappresenta un chiostro, in fondo al quale vedesi un tempio ugonotto con grandi vetriate gotiche che scendono fino a poca distanza da terra. A destra vi è una cancellata che corrisponde ad un giardino. Delle donne ugonotte fuggono traversando la scena e rifugiandosi nel tempio coi loro figli in braccio. Marcello, ferito, è in mezzo ad un gruppo di donne e di fanciulli, ai quali addita colla mano la porta del tempio medesimo: quindi cade in ginocchio pregando il cielo, allorchè giunge Raul dal cancello a destra)

RAUL Sei tu, mio buon Marcello,
Che riconoscer parmi?...
MARC. Ah mio padrone,
Vi veggo ancor!
RAUL (guardandolo) Ma che?... tu pur ferito?...
MARC. Io non lo so.
RAUL Vendetta!
MARC. Ah! che mai dite?...
Di guerrier in furor da tutti i lati,
O Dio, siam circondati!
È questo tempio il solo,
Ultimo asil che resta
Alle donne, ai fanciulli
Ed ai vegliardi, uniti
Santamente a morir.
Andiam al fianco loro,
Qua dentro in queste porte
Attenderem la morte!

SCENA III.

VALENTINA e detti.

VAL. Raul, dove correte?
RAUL Alla gloria!
MARC. Al martirio!
VAL. Ah non fia vero!
Il cielo che m'ispira
Mi guida a te... salvarti ora poss'io...
RAUL Possibil fia?
VAL. Sì, questa bianca ciarpa
Ti condurrà sicuro
Al Louvre, e la regina,
Commossa al pianto mio,
Tua vita salverà, se tu lo vuoi.
RAUL Che si chiede da me?
VAL. Che sol cangi tua fè!
RAUL No! no! giammai!
Quando ho l'onor tradito,
Mi ameresti tu più?... tutto è finito.
VAL. Ah no, chè amarti posso
Senza delitto alfin.
MARC. Ma sì, Nevers
Da guerrier generoso i giorni miei
Salvato egli ha: ma dai barbari ucciso
Del zelo suo vittima santa ei cadde.
RAUL Morì Nevers?
VAL. Ah, vien partiam!...
RAUL Dovere...
Amor... Che strazio!... Oh Dio!...
MARC. (minaccioso) Raul!...
RAUL Marcello!...
Non vedi tu che a speme il cor si appresta?
MARC. Raul, la man non senti (gravemente)
D'un Dio che ora ti arresta?...
VAL. (timidamente)
Vieni!...
RAUL No: qui con lui
Io resto per morir!...
VAL. Perire io ti vedrò?... (con esaltazione)
Senza te subirò
L'esiglio sulla terra...
Ove tanto soffrii, e tanto amai!
Raul!... no... non fia mai,
Buon Dio!... al vero amore
Dell'uomo è chiuso il core;
Ma alfin conoscerai
D'una donna che sia il vero affetto!
Or che tutto ci unì,
Tu vuoi fuggir?... morir?...
Ah! no!... ch'io più non so
(con crescente esaltazione)
Se danno l'alma mia!...
Inferno o paradiso...
Ora tu tenti invano
Dividerti da me!...
Tu il culto mio rigetti?...
Io... abbraccio la tua fè!...
Ora può il Dio clemente
Nel santo suo pensiero
Unirci in questa terra
O nell'eternità!...
RAUL Oh gioia!...
MARC. Di sua fiamma
Ora il signor l'infiamma!
VAL. Dio, tu m'ispiri sol!... ma dagli iniqui
Maledetta sarò!... Marcello, entrambi
Ci benedite nella fè novella!...
RAUL Niun ministro del ciel avvi presente
Per unir nostre destre: in te confido.
MARC. Sì, con trasporto accetto
Il divin ministero,
Che il servo tuo fedele
Ministro sia in tal dì!
(odesi nell'interno del tempio intuonare dalle donne e dai fanciulli il corale di Lutero)
CORO Signor, scudo e difesa
Del debol che t'implora, ecc.
MARC. Udite i voti loro
D'innocenza e di fè?... Già del Signore
Cantan le lodi in aspettar la morte!...
Come davanti a Dio,
Voi rispondete intanto al detto mio.
(i due amanti si pongono in ginocchio, Marcello sta in mezzo a loro, dicendo con voce grave e severa)
Nell'unir vostre man
Or qui dinanzi a Dio,
Noto forse non v'è
Che sì poco è lontan
L'istante dell'addio?

VAL. *e* RAUL
Lassù in ciel, lo sappiamo,
Noi ci uniremo solo!...
MARC. » Siete voi ben disciolti
» D'ogni mortal catena?
» Ove i desir son vôlti?...
» La fè pura e serena
» Sola vi regna in cor?...

VAL., RAUL
» Sì, sovr'ogni alto affetto
» Regna la fede in cor.
MARC. Su voi, se fuoco e ferro
Vedrede fiammeggiare,
In faccia anche al martir
La fè di un solo dì
Potrà mai vacillare?...

VAL., RAUL
No: se il ciel diè l'amore,
La forza pur darà.
(Marcello li benedice ed unisce le loro destre; frattanto odesi nell'interno del tempio uno strepito d'armi e di grida: traverso le vetriate si vede lo splendor delle torce ed il brillar delle armi. Gli assassini sono già penetrati nel tempio, avendone prima atterrate le porte)
CORO DI SOLDATI CATTOLICI (nell'interno)
Rei settari, tremate, o avrete morte!
Dio lo vuol! questa fia la vostra sorte!
VAL. (corre alle vetriate per osservare ciò che succede nel tempio)
Quei figli!... le madri!
Iniqui! fermate!
Trafitti già son!
(si sente nell'interno una scarica di fucilate)
MARC. E cantano ancor!
VAL. (come sopra) Quell'empio furente!...
Quel veglio piangente!...
Oh Dio! cade al suol! (altra scarica)
MARC. E cantano ancor!
VAL. Inutili accenti...
Del giusto i lamenti
Ascendon lassù!... (altra scarica in lontananza)
MARC. Non cantano più.
(tutti e tre rimangono in un profondo abbattimento: ma ad tratto Marcello, che era pur esso in ginocchio, si alza, i suoi occhi si volgono, e come ispirato da una visione celeste, il suo volto si rasserena, e canta con esaltazione)
Oh stupor! s'apre il cielo e fiammeggia,
Gloria a Dio, ogni tromba risuona,
Dai Cherubi già un inno s'intuona
Per gli eletti che ascendono al ciel!
Quell'arpe che ascólto
Mi additan la via,
Lo spirto disciolto
Lassuso si avvia,
Mi è cara la morte
Che guidami al ciel!

VAL. *e* RAUL
Oh stupor!... già il suo volto fiammeggia,
La sua fronte di rai s'incorona,
Su quel labbro l'osanna risuona
Che intuonaro i Cherubi nel ciel.
L'ammiro, lo ascolto,
M'accenna la via;
Lo spirto disciolto
Lassuso si avvia,
Mi è cara la morte
Che guidami al ciel.
(molti soldati compariscono all'entrata del quadrivio, e dopo aver atterrata la cancellata, si slanciano sul teatro, precipitandosi sopra Marcello, Raul e Valentina, i quali, tenendosi per mano, si avanzano lentamente ed offrono coraggiosi i loro petti ai colpi degli assassini. Questi, colpiti, si arrestano ad un tratto, ma poi si avanzano nuovamente, li circondano e loro presentano una ciarpa bianca)
CORO Ugonotti, abiurar o aver la morte!
Infedel!... questa fia la vostra sorte!...

RAUL, MARC. *e* VAL.
Niun timor in noi destan vostr'ire.
Il Signor nostro scudo sarà.
(allora gli assassini si gettano con furore fra di loro, li separano e li trascinano ognuno separatamente fuor della cancellata. Quindi dalla stessa parte si odono molti colpi di fucile)

SCENA ULTIMA.

I suddetti, poi SAINT-BRIS.

CORO DI ASSASSINI (in lontananza)
Or col fuoco e colla spada
L'empia setta estinta cada,
Niun risparmi la pietà.
Della fede, o pio soldato,
Su, persegui il rinnegato,
Dio lo vuol: per noi cadrà.
(giungono dalla parte destra del teatro Raul e Marcello feriti a morte, i quali cadono. Valentina presso di essi per dar loro soccorso, ed intanto giunge il conte di Saint-Bris alla testa di una compagnia di soldati)
BRIS (gridando a Raul ed ai suoi compagni)
Chi va la?
VAL. Deh taci! o Dio!
RAUL Ugonotto!...
VAL., MARC. Il sono anch'io!
BRIS (ordina ai soldati di far fuoco sul gruppo)
Su, ferite... il re lo vuol!...
VAL. (cade ferita a morte)
Ciel!... Mio padre?
BRIS (precipitandosi verso di Valentina) Che vegg'io?
La mia figlia?...
VAL. Sì, son io...
Che a pregar per voi sen va!...
(cade morta sul corpo di Raul)

INDICE

Preludio . . . . . Pag. 1

ATTO PRIMO

Introduzione - *Ne' bei dì di giovinezza* 5
Scena e Romanza - *Bianca al par di neve alpina* - Raul . . . . . T. 53
Scena e Corale - *Signor, difesa e scudo* - Marcello . . . . . B. 62
Scena e Canzone Ugonotta - *Dispersa sen vada* - Marcello . . . . . B. 67
Scena - *Del castello al signor* 73
Pezzo concertato - *L'avventura è singolare* 78
Finale primo. 90

ATTO SECONDO

Introduzione ed Aria - *Lieto suol della Turena* - Margherita . . . . . S. 117
Scena - *Ahimè!... quanto vezzosa è la Regina!* 130
Coro e Ballabile delle Bagnanti - *Al rezzo amico* 138
Coro e Scena della benda - *Egli vien... non parliam* 143
(*) Rondò composto per la signora Alboni - *No, giammai da giovin paggio* - Paggio . MS. 149
Scena e Duetto - *Oh beltade che rallegri* - Margherita, Raul . . . . . S.T. 159
Finale secondo 168

ATTO TERZO

Preludio ed Introduzione - *Ecco il giorno di festa* 215
Canzone militare dei Soldati Ugonotti - *Rataplan* 219
Litanie e Pezzo concertato - *Vergin del cielo* 226
Ronda degli Zingari - *Se di scoprir v'è chi desia* 231
Ballabile degli Zingari 237
Scena e Coprifuoco - *Tornate alla vostra magion* 245
Scena e Duetto - *Nell'orror di cupa notte* - Valentina, Marcello . . . . . S. B. 250
Scena e Settimino della Disfida - *Per vendicar si grave affronto* 269
Scena e Coro della Disputa - *Pronti siam, felloni indietro!* 289
Finale terzo 302

ATTO QUARTO

Introduzione, Congiura e Benedizione dei pugnali - *La causa è santa, e in petto* . . . 331
Gran Scena e Duetto-Finale quarto - *Stringe il periglio* - Valentina, Raul. . . S.T. 371

ATTO QUINTO

Preludio e Ballabile 393
Scena ed Aria - *Già delle faci allo splendor funebre* - Raul . . . . . T. 396
Scena e gran Terzetto - *Ah no, non fia mai ver!* - Valentina, Raul, Marcello . S. T. B. 406
Finale quinto - *Or col fuoco e colla spada* 438
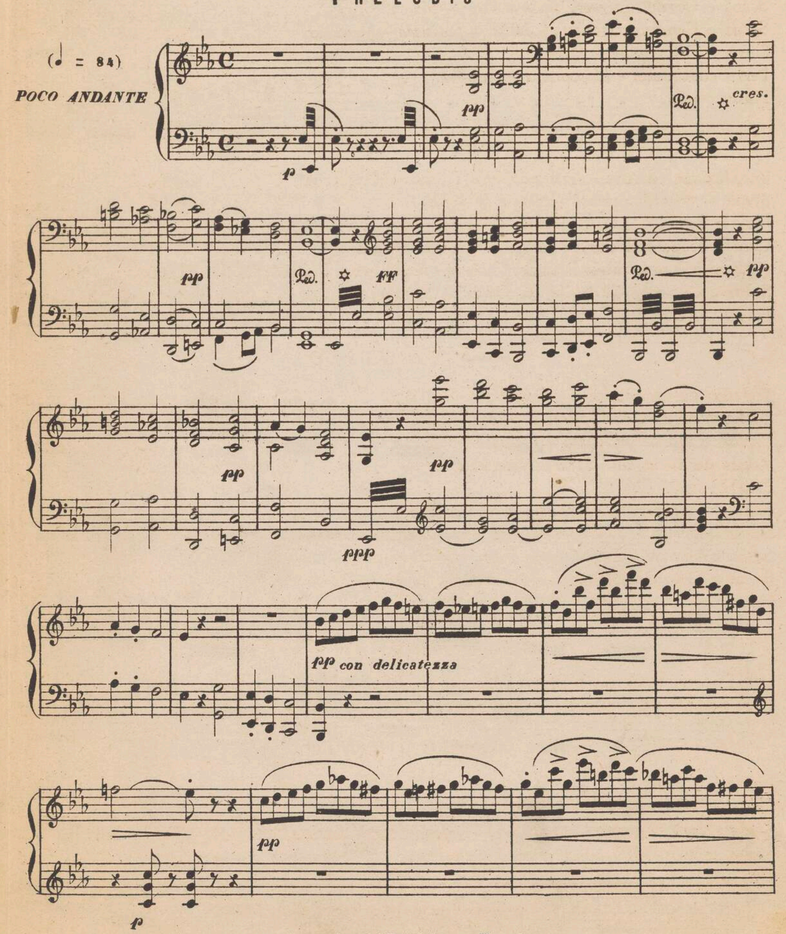
(*) Eseguendo questo pezzo si ommette il pezzo precedente - *Coro e Scena.*

GLI UGONOTTI

DI

G. MEYERBEER

PRELUDIO



Stampato colle macchine celeri del R. Stabilimento Ricordi.

cres.

(marcata ogni nota corale)

dolce

più cres.

cres. molto

cres.

dolce

dim.

dolce forzando

con delicatezza

poco cres. dim.

cres.

dim.

morendo

Ped.

cres. poco a poco

molto cres.

FF

FFF Ped.

ALLEGRO CON SPIRITO (♩ = 66)

FF e stacc.

ATTO PRIMO

Introduzione

SCENA PRIMA. **Sala del castello del Conte di Nevers, chiusa nel fondo da due grandi vetriate che danno accesso ad un vasto giardino. A destra una porta che introduce agli appartamenti interni; a sinistra altra piccola vetriata posta un poco in alto, e chiusa da una tenda, la medesima corrisponde ad un Oratorio interno. Sul davanti del teatro vedonsi molti gruppi di giovani signori cattolici, tutti occupati a giuocare.**

(♩.=116)

MODERATO

p

p

cres. molto

ALL.o CON SPIRITO (♩.=116)

F (Si alza la tela)

FF

staccato

NEVERS

LO STESSO TEMPO Ne' bei di di gio vi nez za fra gli e mo rie l'al le

p

f dolciss.

stacc.

gri-a, o-gni pe-na alfin si o-bli-a, nell' eb-brez-za del pia-

dolciss.

DE RETZ, THORE, con NEV.

-cer!.. nell' eb-brez-za del piacer! ne' bei dì di giovi-

THAVANNES coi 1.i Ten.

7 GIOVANI SIGNORI

Ten.

Nell' eb-brez-za del pia-cer! nei dì di gio-vi-

CORO coi SIGNORI

MERU coi Bassi

B.

Nell' eb-brez-za del pia-cer! ne' bei dì di giovi

dolce

-nez-za fra gli a-mo- -rie l'al-le-gri-a o-gni pe-na alfin s'o-

-nez-za fra gli a-mo- -rie l'al-le-gri-a ogni pena alfin s'o-

-nez-za fra gli a-mo- -rie l'al-le-gri-a o-gni pe-na alfin s'o-

-bli-a nell' eb-brez-za del piacer!

leggero e staccato

-bli-a si nell' eb-brez-za del pia-cer! Ai scherzi, alle fol-li-e sia sacro ogni mo-

7 SIGNORI

-bli-a nell' eb-brez-za del pia-cer! Ai scherzi, alle fol-li-e sia sacro ogni mo-

THAVANNES, COSSÉ coi 1.i Tenori

-men-to, nè punga-ci il tormen-to di tor-bi-di pensier. Ai scherzi, al-le fol-

CORO coi SIGNORI

DE RETZ, THORE, MERU coi Bassi

-men-to, nè punga-ci il tormen-to di tor-bi-di pensier. Ai scherzi, al-le fol-

-li-e sia sacro ogni momen-to, nè pungaci il tor-men-to, nè pun-ga-ci il tor-

-li-e sia sacro ogni momen-to, nè pungaci il tor-men-to, nè pun-ga-ci il tor-

-men - to di torbi di pen_sier, no, di tor_bi di pen_sier! Ah non

-men - to di torbi di pen_sier, no, di tor_bi di pen_sier!

dolce

pungaci il tormen - to di tor - bidi, di tor - bi di pen -

4 SIGNORI Soli

di tor - bi di pensier, di tor - bi di pensier, di tor - bi di pen_

Ah sì di tor - bidi, di tor - bi di pen -

dolce

DE RETZ, THORE con NEV.

-sier. Ne' bei dì di giovi_nez za fra gli amo - - rie l'al_le_

CORO coi SIGNORI

THAVANNES, COSSE coi 1. Tenori

-sier. MERÙ coi 1. Bassi Nei dì di giovi - nez_za fra gli amori e l'al_le_

-sier. Ne' bei dì di giovi_nez za fra gli amo - - rie l'al_le_

FF

FF stacc.

-gri - a o_gni pe_na al_fin si o - bli_a nell'eb - brezza del piacer!

-gri - a o_gni pena al fin si o bli_a sì nell' eb - brez - za del pia-

-gri - a o_gni pe_na al_fin si o - bli_a nell'eb - brezza del piacer!

stringendo (♩= 138)

FF stringendo

Ai scher - zi, al_le fol_li_e sia sa - cro ogni mo_mento, nè pungaci il tor_

-cer! Ai scherzi alle fol_li_e sia sacro ogni mo_mento, nè pungaci il tor_

Ai scher - zi, al_le fol_li_e sia sa - cro

(♩= 138)

FF stringendo

o - gni momento, nè pun - gaci il tormen -

-men_to, di tor_bi_di pen_sier, di tor - bi_di pen_sier.....

o - gni momento, nè pun - gaci il tormen -

R T N

-to di tor - bi - di pensier, di tor - bi - di pen - sier, nè pun - ga -

di tor - bi - di pensier, di tor - bi - di pen - sier, nè pun - ga -

-to di tor - bi - di pensier, di tor - bi - di pen - sier, nè pun - ga

R T N

-ci il tormen - - to di tor - bi - di di tor - bi - di pen -

-ci il tormen - - to di tor - bi - di di tor - bi - di pen -

-ci il tormen - - to di tor - bi - di di tor - bi - di pen -

8

R T N

-sier, di tor - bi - di pen - sier.

-sier, di tor - bi - di pen - sier.

-sier, di tor - bi - di pen - sier.

8

mf

THAVANNES (al Conte di Nevers)

ALL.tto MODERATO (♩= 108)

O si - gnor, bello e al -

leggero e f

cres.

T

- ter di questo ame - no lo - co, perchè a mensa non an -

cres.

T

- diam a ristorarci un po - co? a ristorarci un po - co? perchè? perchè? perchè?...

1.i Ten. COSSÉ coi 1.i Ten.

2.i Ten.

A ristorarci un po - co? perchè? perchè? perchè?...

MERÙ, DE RETZ coi 1.i Bassi

THORÉ coi 2.i

CORO coi 4 SIGNORI

A ristorarci un po - co? perchè? perchè?...

A ristorarci un po - co? perchè? perchè?...

NEVERS (ma sì non sen parla mai)

THAVANNES, COSSÈ

NEV.

T

…… Ancor si a_spetta un commensal!.. E chi mai? e chi mai? Un giovin gentil_

DE RETZ, THORÉ, MERÙ

…… E chi mai? e chi mai?

CORO col 4 SIGNORI

…… E chi mai? e chi mai?

…… E chi mai? e chi mai?

f *leggero e T*

N

_uomo, un nuovo came_rata, che nel corpo de' Lanzi un gra_do ot_tenne dell'ammi_ra_glio col fa_

cres. *f*

THAV., COSSÈ (sorpresi) COSSÈ solo COSSÈ, THAV.

Oh Ciel! È questi un U_go_notto? È questi un U_go_notto?..

DE RETZ, MERÙ, THORÉ (sorpresi)

f

_vor!.. Oh Ciel! È questi un U_go_notto?.. E

(sorpresi)

Oh Ciel! È questi un U_go_notto?..

CORO col 4 SIGNORI

Oh Ciel! È questi un U_go_notto?..

f *ff* *ff* *f*

N

ver!.. so_lo vi prego d'ac_coglierlo da a_mi_co e da fra_tel!.. Il mo_

N

_nar_ca l'e_sempio pri_mier a noi ne dona già: coi pro_te_stanti vuol ri_con_ci_liar_si al_

N

_fi_ne!.. La fiera Medici e Coli_gny quell'anti_co li_vor voglion che spento

THAV. (con ironia) *portando la voce* COSSÉ

sia!.. Spento per po_co!.. Per poco!..

DE RETZ, THORÉ, MERÙ NEV.

(ironicamente) Per po_co!.. Ebben che importa a

Per poco!

(ironicamente)

4 SIGNORI col CORO

Per po_co!..

f

COSSÉ (guardando in fondo al giardino)

noi?.. ebben, che importa a noi?.. Ami_ci, un fo_re_

f con delicatezza cres.

_stie_re vegg'io appressar_si qui!.. È appunto il ca_va_lie_re!.. è Raul di Nan_

cres.

_gi!.. Qual sguardo ha mai se_ve_ro!.. Qual te_tro e cu_po aspet_to!.. Dei dog_mi di Lu_

DE RETZ THAV.

_te_ro questo è l'usa_to ef_fet_to!.. Mi vo_glio di_ vertir!.. Piut_to_sto il con_ver_

DE RETZ NEV.

_tir. Tu con_vertir lo vuoi? Al cul_to d'al_tri Dei, al cul_to d'al_tri

Dei, l'a_mor ed il pia_cer..... l'a_mor ed il piacer, l'amor ed il pia_

cres. *f*

THAV., COSSÉ

MERÙ, DE RETZ e THORÉ

_cer. L'a_mor ed il pia_cer!

CORO coi 4 SIGNORI

L'a_mor ed il pia_cer!

L'a_mor ed il pia_cer!

morendo *cres.*

FF

AND.^no QUASI ALL.^tto (♩= 66)

dolce *p* *cres.* *p*

pp *cres.*

(Raul si avanza, e saluta il Conte di Nevers)

RAUL *SCENA II.*

Qui sotto il ciel, qui sotto il ciel ..... della Tu re na,

ah sì, in mezzo a voi, in mezzo a voi, prodi si gnor, per me sol

- dato umil, per me ignoto umil sol da tò oh qual favor e qual piacer.....

..... o miei si gnor, qual piacer! e ..... qual fa vor, miei signor ..... per

NEV. me qual fa vor! (piano agli altri) per me

No, non c'è mal davver! e noi lo

RAUL

THAV. qual fa vor! qual fa vor! qual fa vor! qual fa

COSSÉ No, dav ver! non ci è mal! no, dav

NEVERS, DE RETZ, THORÉ, MERÜ No, dav ver! non ci è mal! no, dav

4 SIGNORI Ten. ridurrem. Davve ro non ci è mal; e noi lo ri dur rem sì noi lo ridur

B. *1° stacc.* No, dav ver! non ci è mal! no, dav

CORO Ten. Davve ro non ci è mal; e noi lo ri dur rem sì noi lo ridur

B. *1° stacc.* No, dav ver! non ci è mal! no, dav

Davve ro non ci è mal; e noi lo ri dur rem sì noi lo ridur

CORO 4 SIGNORI MNRT C T R

-vor!..... FF A men-sa a men-sa an-

-ver!..... FF A men-sa a men-sa an-

-ver!..... FF A men-sa a men-sa an-

-rem!..... FF A men-sa a men-sa a men-sa an-

-ver!..... FF A men-sa a men-sa an-

-rem!..... FF A men-sa a men-sa a men-sa an-

-ver!..... FF An-

-rem!..... An-

CORO 4 SIGNORI MNRT C T R

ALLEGRO (♩ = 138)

-diam.....

-diam.....

-diam.....

-diam.....

-diam.....

-diam.....

ALLEGRO (♩ = 138) (silenzio)

FF

(Tutti si pongono a tavola)

ALLEGRO CON MOTO (♩ = 52)

FF staccate tutte le note

RAUL

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

THAVANNES

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

COSSE

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

MERÙ

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

NEVERS

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

DE RETZ

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

THORÉ

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

7 SIGNORI

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

CORO

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

R

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

T

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

C

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

M

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

N

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

R

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

T

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

7 SIG.

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

R
T
C
M
N
R
T
7 SIG.

-gor! Il bic-chier spuman-te fe-stosi innal-zia-mo, il bic-chier spuman-te fe-stosi innal-

R
T
C
M
N
R
T
7 SIG.

-ziam ..... o-gni altro pensiere, ogni altro pen-

-ziam alziam..... alziam.....al-ziam..... alziamo, o-gni altro pensiere, ogni altro pen-

-ziam

je ni Bostim vojem zvicenyciennite

R T C M N R T 7 SIG.

-sie-re si-a lungi lun-gi dal cor! ver-siam versiam.....

dolce e legato

-sie-re si-a lungi lun-gi dal cor! Del-la Tu-re-na

je ni Bostim vojem zvicenyciennide nalepciewre cesng.

Jen nie bos dav

R T C M N R T 7 SIG.

dolce

dolce e legato

26

l'in-compa-ra-bil Lon-tan saviez-za!

Bostie nektory

vina stonavigni 26

ver-mi-glio umor..... Ah

nicek nicea tar

R

T

C

M

N

R

T

7 SIG.

dolce e legato

so_lo ci_spi_ri Il vin, l'amor!

sì lontan..... il vin, l'amor!

sì lontan..... il vin, l'amor!

sì lontan..... il vin, l'amor!

sì lontan..... il vin, l'amor!

sì lontan..... il vin, l'amor!

sì lontan..... il vin, l'amor!

sì lontan..... il vin, l'amor!

sì lontan..... il vin, l'amor!

SAUL

THAVANNES

COSSE

MERÙ

NEVERS

DE RETZ

THORÉ

7 SIGNORI

CORO

Oh pia_cer del_la men_sa, piacer del_la men_sa tu sol ci di_let_ti, tu sol ci di_

R
T
C
M
N
R
T
7 SIG.

_let_ti, tu ri_sve_gli nei pet_ti, tu svegli nei pet_ti un no_vel vi_gor, no_vel vi_

R
T
C
M
N
R
T
7 SIG.

_gor! piacer della mensa, piacer della men _ _ _ sa tu solo ci al_letti, tu sólo ci al_

_gor! piacer della mensa, piacer della mæn _ _ _ sa tu solo ci al_letti, tu solo ci al_

_gor! piacer della men _ _ _ sa tu solo ci al_

R – let – – – ti, tu svegli nei petti no_vello vi_

T – let – – – ti, tu svegli nei petti no_vello vi_

C – let – – – ti, tu svegli nei petti no_vello vi_

M – let – – – ti, piacer della mensa tu solo ci al_letti, sì

N – let – – – ti, piacer della mensa tu solo ci al_letti, sì

R – let – – – ti, piacer della mensa tu solo ci al_letti, sì

T – let – – – ti, piacer della mensa tu solo ci al_letti, sì

7 SIG. – let – – – ti, tu svegli nei petti no_vello vi_

– let – – – ti, piacer della mensa tu solo ci al_letti sì

– let – – – ti, pia_cer pia_cer no_vel, no_vello pia_

– let – – – ti, pia_cer pia_cer no_vel, no_vello pia_

R – gor, tu svegli nei petti no_vello vi_gor. In_tre_pidi al_

T – gor, tu svegli nei petti no_vello vi_gor. In_tre_pidi al_

C – gor, tu svegli nei petti no_vello vi_gor. In_tre_pidi al_

M sì tu svegli nei petti no_vello vi_gor no_vel. In_tre_pidi al_

N sì tu svegli nei petti no_vello vi_gor no_vel. In_tre_pidi al_

R sì tu svegli nei petti no_vello vi_gor no_vel. In_tre_pidi al_

T sì tu svegli nei petti no_vello vi_gor no_vel. In_tre_pidi al_

7 SIG. – gor, tu svegli nei petti no_vello vi_gor. In_tre_pidi al_

sì tu svegli nei petti no_vello vi_gor. Al_ziam in_tre_pidi al_

– cer, no_vel pia_cer, no_vel no_vello vi_gor. Al_

– cer, no_vel pia_cer, no_vel no_vello vi_gor. Al_

R
_zia _ mo spumante il bicchie _ re, ogni altro pensie _ _ re sia lungi dal

T
_zia _ mo alziam..... ogni altro pensie _ _ re sia lungi dal

C
_zia _ mo alziam..... ogni altro pensie _ _ re sia lungi dal

M
_zia _ mo spumante il bicchie _ re, ogni altro pensie _ _ re sia lungi dal

N
_zia _ mo spumante il bicchie _ re, ogni altro pensie _ _ re sia lungi dal

R
_zia _ mo spumante il bicchie _ re, ogni altro pensie _ _ re sia lungi dal

T
_zia _ mo spumante il bicchie _ re, ogni altro pensie _ _ re sia lungi dal

7 SIG.
_zia _ mo alziam..... ogni altro pensie _ _ re sia lungi dal

_zia _ mo alziam,..... ogni altro pensie _ _ re sia lungi dal

_zia _ mo alziam,..... sia lun _ _ gi dal

_zia _ mo alziam,..... sia lun _ _ gi dal

R
cor..... sia lungi dal cor sia lungi dal cor

T
cor..... sia lungi dal cor sia lungi dal cor

C
cor..... sia lungi dal cor sia lungi dal cor

M
cor..... sia lungi dal cor sia lun_gi dal

N
cor..... sia lungi dal cor sia lun_gi dal

R
cor..... sia lungi dal cor sia lun_gi dal

T
cor..... sia lungi dal cor sia lun_gi dal

7 SIG.
cor..... sia lungi dal cor sia lungi dal cor

cor..... sia lungi dal cor sia lun_gi dal

cor..... sia lungi dal cor sia lungi dal cor

cor..... sia lungi dal cor sia lun_gi dal

R
be_viam be_viam be_viam beviam.

T
be_viam be_viam be_viam beviam.

C
be_viam be_viam be_viam beviam.

M
cor lun_ _gi dal cor.

N
cor lun_ _gi dal cor. *f* Del_la Tu_

R
cor lun_ _gi dal cor.

T
cor lun_ _gi dal cor.

7 SIG.

be_viam be_viam be_viam beviam.

cor lun_ _gi dal cor.

be_viam be_viam be_viam beviam.

cor lun_ _gi dal cor.

pp

R

T
mf Versiam versiam..... *dolce e legato* l'in_compa_ra_bil

C
mf Versiam versiam..... *mf* ver_mi_glio umor.....

M
mf Versiam versiam..... *mf* ver_mi_glio umor.....

N
_re_na

R
mf Versiam versiam..... *mf* ver_mi_glio umor.....

T
mf Versiam versiam..... *mf* ver_mi_glio umor.....

7 SIG.

mf Versiam versiam..... *mf* ver_mi_glio umor.....

mf Versiam versiam..... *mf* ver_mi_glio umor.....

mf Versiam versiam..... *mf* ver_mi_glio umor.....

mF *cres.* *p* *mF* *cres.* *p*

R

T — *f* — Lon_tan sa_viez_za! — *dolce e legato* — so_lo c'i_spi_ri il

C — *mF* — ..... Ah sì lontan.....

M — *mF* — ..... Ah sì lontan.....

N — il vin,

R — *mF* — ..... Ah sì lontan.....

T — *mF* — ..... Ah sì lontan.....

7 SIG. — *mF* — ..... Ah sì lontan.....

mF — ..... Ah sì lontan.....

mF — ..... Ah sì lontan.....

mF — ..... Ah sì lontan.....

pp — *cres.* — *dolce*

dal dalej do stolu ach dalej do.

R — *FF* — Piacer della men_sa, piacer del_la

T — vin, l'amor,..... il vin,..... l'amor,..... il vin, l'a_mor. Piacer della men_sa, piacer del_la

C — *FF* — Piacer della men_sa, piacer del_la

M — *FF* — Piacer della men_sa, piacer del_la

N — l'a_mor, sì l'a_mor. Piacer della men_sa, piacer del_la

R — *FF* — Piacer della men_sa, piacer del_la

T — *FF* — Piacer della men_sa, piacer del_la

7 SIG. — *pp* — *FF* — l'a_mor, sì l'a_mor. Piacer della men_sa, piacer del_la

FF — Piacer della men_sa, piacer del_la

pp — *FF* — l'a_mor, sì l'a_mor. Piacer del_la

p — *FF*

R men – – – sa tu solo ci alletti, tu solo ci allet – – – ti, piacer della

T men – – – sa tu solo ci alletti, tu solo ci allet – – – ti, piacer della

C men – – – sa tu solo ci alletti, tu solo ci allet – – – ti, piacer della

M men – – – sa tu solo ci alletti, tu solo ci allet – – – ti,

N men – – – sa tu solo ci alletti, tu solo ci allet – – – ti,

R men – – – sa tu solo ci alletti, tu solo ci allet – – – ti,

T men – – – sa tu solo ci alletti, tu solo ci allet – – – ti,

7 SIG. men – – – sa tu solo ci alletti, tu solo ci allet – – – ti, piacer della

men – – – sa tu solo ci alletti, tu solo ci allet – – – ti,

men – – – sa tu solo ci allet – – – ti, piacer della

men – – – sa tu solo ci allet – – – ti,

FF

R mensa tu solo ci al_letti, tu svegli nei petti novel_lo vi_

T mensa tu solo ci al_letti, tu svegli nei petti novel_lo vi_

C mensa tu solo ci al_letti, tu svegli nei petti novel_lo vi_

M piacer della mensa tu solo ci al_let_ti, tu svegli nei

N piacer della mensa tu solo ci al_let_ti, tu svegli nei

R piacer della mensa tu solo ci al_let_ti, tu svegli nei

T piacer della mensa tu solo ci al_let_ti, tu svegli nei

7 SIG. mensa tu solo ci al_letti, tu svegli nei petti novel_lo vi_

piacer della mensa tu solo ci al_let_ti, tu svegli nei

mensa tu solo ci al_letti, tu svegli nei petti novel_lo vi_

piacer della mensa tu solo ci al_let_ti, tu svegli nei

R
_go_re, tu svegli nei petti novello vi_gor..... o_gni

T
_go_re, tu svegli nei petti novello vi_gor..... o_gni

C
_go_re, tu svegli nei petti novello vi_gor..... o_gni

M
petti novello vi_gore novello vi_gor.....

N
petti novello vi_gore novello vi_gor.....

R
petti novello vi_gore novello vi_gor.....

T
petti novello vi_gore novello vi_gor.....

7 SIG.
_go_re, tu svegli nei petti novello vi_gor..... o_gni

petti novello vi_gore novello vi_gor.....

_go_re, tu svegli nei petti novello vi_gor.

petti novello vi_gore novello vi_gor.

R
rio pen_sie_re lun_gi sia dal co_re, o_gni rio pên_

T
rio pen_sie_re lun_gi sia dal co_re, o_gni rio pen_

C
rio pen_sie_re lun_gi sia dal co_re, o_gni rio pen_

M
o_gni rio pen_sie_re lun_gi sia dal co_re, lun_gi

N
o_gni rio pen_sie_re lun_gi sia dal co_re, lun_gi

R
o_gni rio pen_sie_re lun_gi sia dal co_re, lun_gi

T
o_gni rio pen_sie_re lun_gi sia dal co_re, lun_gi

7 SIG.
rio pen_sie_re lun_gi sia dal co_re, o_gni rio pen_

o_gni rio pen_sie_re lun_gi sia dal co_re, lun_gi

o_gni rio pen_sie_re

o_gni rio pen_sie_re lun_gi sia dal

R _sie _ re lun _ gi sia dal cor sì lun _ gi sia dal cor.....

T _sie _ re lun _ gi sia dal cor sì lun _ gi sia dal cor.....

C _sie _ re lun _ gi sia dal cor sì lun _ gi sia dal cor.....

M si _ a lun _ gi sia dal cor sì lun _ gi sia dal cor.....

N si _ a lun _ gi sia dal cor sì lun _ gi sia dal cor.....

R si _ a lun _ gi sia dal cor sì lun _ gi sia dal cor.....

T si _ a lun _ gi sia dal cor sì lun _ gi sia dal cor.....

7 SIG.

_sie _ re lun _ gi sia dal cor sì lun _ gi sia dal cor.....

rio pen _ sie _ re lun _ gi sia dal cor lun _ gi dal cor.....

lun _ gi sia dal co _ re lun _ gi lun _ gi sia dal cor.....

co _ re lun _ gi sia dal cor sì lun _ gi sia dal cor.....

ALL.^o CON SPIRITO

R

T pp staccatiss. Ogni rio pensiere sia lungi dal cor

C pp staccatiss. Ogni rio pensiere sia lungi dal co_re o_gni rio pensiere

M pp staccatiss. Ogni rio pensiere o_gni rio pensiere

N pp staccatiss. Ogni rio pensiere sia lungi dal co_re sia lungi dal cor

R pp staccatiss. Ogni rio pensiere sia lungi dal co_re sia lungi dal cor

T pp staccatiss. Ogni rio pensiere ogni rio pensiere

7 SIG.

pp staccatiss. Sì sì pia _ cer del _ la men _ sa tu so _ lo ci al_let _ ti, tu

pp staccatiss. Sì sì pia _ cer del _ la men _ sa tu so _ lo ci al_let _ ti, tu

pp staccatiss. Sì sì pia _ cer del _ la men _ sa tu so _ lo ci al_let _ ti, tu

pp staccatiss. Sì sì pia _ cer del _ la men _ sa tu so _ lo ci al_let _ ti, tu

ALL.^o CON SPIRITO

pp

R

T

ogni rio pensiere — sia lungi dal cor! vi_va ognor l'ebbrezza!

C

sia lungi dal core!

M

sia lungi dal core!

N

ogni rio pensiere — sia lungi dal cor! — viva ognor l'ebbrezza!

R

ogni rio pensiere — sia lungi dal cor! — Vi - va — il — vin,

T

sia lungi dal core!

7 SIG.

sve_gli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor! ev_vi - va viva Bac_co!

sve_gli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor! ev_vi - va viva Bac_co!

sve_gli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor! ev_vi - va viva Bac_co!

sve_gli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor! ev_vi - va viva Bac_co!

R

T

lungi la saviezza! — viva il vin, l'amor!

C

M

N

lungi la sa_viezza! viva il vin, l'amor! — viva il vin, l'amor!

R

l'a_mor! vi - va vi - va vi - va il vin,

T

7 SIG.

vi_va a_mo_re! vi_va Bac_co, sì vi_va il vin, l'a_mor! vi_va il

vi_va a_mo_re! vi_va Bac_co, sì vi_va il vin, l'a_mor! vi_va il

vi_va a_mo_re! vi_va Bac_co, sì vi_va il vin, l'a_mor! vi_va il

vi_va a_mo_re! vi_va Bac_co, sì vi_va il vin, l'a_mor! vi_va il

PRESTO (♩ = 120)

R: Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al

T: viva il vin, l'amor! il vin, l'a_mor!..... Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

C: il vin, l'a_mor!..... Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

M: Il vin, l'a_mor! Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

N: Il vin, l'a_mor! Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

R: l'a _ mor, il vin, l'a_mor! Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

T: il vin, l'a_mor! Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

7 SIG.

vin, l'a _ mor! il vin, l'a_mor!..... Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

vin, l'a _ mor! il vin, l'a_mor! Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

vin, l'a _ mor! il vin, l'a_mor!..... Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

vin, l'a _ mor! il vin, l'a_mor! Pia_cer della men_sa tu so_lo ci al_

PRESTO (♩ = 120)

cres. *Ped.* *e staccato*

R: _let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

T: _let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

C: _let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

M: _let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

N: _let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

R: _let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

T: _let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

7 SIG.

_let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

_let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

_let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

_let_ti, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_gor, tu svegli nei pet_ti no_vel_lo vi_

R
-gore! in_tre - pi - di al_ziam..... spu_man - te il bic_chie -

T
-gore! in_tre - pi - di al_ziam..... spu_man - te il bic_chie -

C
-gore! in_tre - pi - di al_ziam..... spu_man - te il bic_chie -

M
-gore! o_gni altro pen_sie_re sia lungi dal

N
-gore! o_gni altro pen_sie_re sia lungi dal

R
-gore! o_gni altro pen_sie_re sia lungi dal

T
-gore! o_gni altro pen_sie_re sia lungi dal

7 SIG.
-gore! in_tre - pi - di al_ziam..... spu_man - te il bic_chie -

-gore! o_gni altro pen_sie_re sia lungi dal

-gore! in_tre - pi - di al_ziam..... spu_man - te il bic_chie -

-gore! o_gni altro pen_sie_re sia lungi dal

R
-re, o - gni altro pen - sie_re sia lungi sia lun_gi dal cor lun -

T
-re o - gni altro pen - sie_re sia lungi sia lun_gi dal cor lun -

C
-re, o - gni altro pen - sie_re sia lungi sia lun_gi dal cor lun -

M
co - re, o - gni altro pen - sie_re sia lun_gi dal cor lun -

N
co - re, o - gni altro pen - sie_re sia lun_gi dal cor lun -

R
co - re, o - gni altro pen - sie_re sia lun_gi dal cor lun -

T
co - re, o - gni altro pen - sie_re sia lun_gi dal cor lun -

7 SIG.
-re, o - gni altro pen - sie_re sia lungi sia lun_gi dal cor lun -

co - re, o - gni altro pen - sie_re sia lun_gi dal cor lun -

-re, o - gni altro pen - sie_re sia lungi sia lun_gi dal cor lun -

co - re, o - gni altro pen - sie_re sia lun_gi dal cor lun -

(Tutti si levano con lieto tumulto, e si avanzano coi bicchieri verso la ribalta)

R T C M N R T

-gi dal cor..... Ah sì c'i_spi _ rano il vin, l'amor!

7 SIG.

tutta forza

R T C M N R T

ah sì, c'i_spi _ rano il vin, l'a_mor, ah sol c'i_spi _ rano il vin, l'amor,

7 SIG.

R
T
C
M
N
R
T
7 SIG.

solo c'ispi_rano il vin, l'amore, c'ispirano il vin, l'amore, il vin e l'amor!

FF

SCENA E ROMANZA

RAUL

NEVERS

(ai servi)

Versate in abbon_danza dei scelti vini af_

ALLEGRO

FF

REC.vo

(a Raul)

ALLEGRO CON SPIRITO

a tempo

_co_ra!.. Così la don_na del tuo core o_no_ _ra!. Ah! ben m'accor_go al

f

dolce

staccato

languido tuo sguar_do che nel tuo se_no Amor il dar_do suo vi_brò!

RAUL (turbato)

NEV.

REC.vo

Che?.. ,io?.. Permesso è all'età nostra!.. Ma co' suoi casti no_di doman mi stringe I_

REC.vo

f

(con fatuità)

_me_ne; donai mia fè e rinuncio all'amor... rinunziare all'amor... ma... potrò

f

f

(imitando l'accento tragico)

THAVANNES (a Nevers)

N

mai scorda - rò il do_lor di tan_te af_flit_te belle!..

LENTO

Narraci or sù, narraci or_

T

-sù e poi il raccon_to fa - re_mo di no_stre avven_tu_re. Sì, que_sta pro_va fac_

NEV.

THAV.

RAUL REC.vo

(a Raul)

N

-ciam, ma pu_re spetta a voi di comin_ciar.

COSSÈ

È ver!..

MERÙ, DE RETZ, THORÈ

È ver!..

CORO DI SIGNORI

ALLEGRO

REC.vo

R

-rò senza tradir co - le_i che accendeva il mio cor. Ma non sai chi el_la

NEV.

RAUL

NEV.

RAUL

NEV.

N

si - a?.. No, sul mio o_no_re!.. Il nome?.. L'gno_ro...

davver?..

N

Ascoltiam, cavalie_ri, il gran_d'ar - ca_no!

ALL.o MODERATO (♩=108)

leggero e f

RAUL

REC.vo

Non lun - gi dal_le tor_ri e dai ba_stio - ni d'Au_

col Canto

R

-bo_sa io solo er - ra_va; quando appa_rir vid' io u_na ric - ca let_

f

R

-ti_ga al voltar del sen_tier, a cui fea cerchio u_no stuol nume_

1.o TEMPO

f

(dopo la parola)

(dopo la parola)

R

-roso e discor_te se di giova_ni stu - denti; i gridi lor e il mi_ naccioso ar_

REC.vo

f

(dopo la parola)

PIÙ MOSSO (♩=126)

-dir mi fan-no cer-to del pra-vo pen-sie-ro;

FF PIÙ MOSSO

io mi slancio, li pongo in fuga... e poi m'a-vanzo...

REC.no

p

Oh qual so-a-ve vi-sion

ANDANTE

f a piacere

REC.no

al mio sguar-do s'of-fri!

a piacere

f rall.

ANDte CANTABILE (♩=126)

dolcissimo a mezza voce

Bian-ca al par..... di ne-ve alpi- - -na,

f ANDte CANTABILE

dolce

e pu-ra più d'un dì, d'un dì d'a-pril una ver-gi-ne di-

p

string. a poco

-vi-na di sua lu-ce m'ab-ba-gliò. un moto in-ter-no a' piedi

string. a poco

cres. (vivamente)

suo-i un moto in-terno, a' piedi suoi mi fe' ca-der, e le dicea, e le dicea: Ah!

pp rall.

cres.

ver- - - gin bel-la, va-ga Dea, o-gnor..... fi-

pp I.o TEMPO

cres.

-den-te lo t'a-merò, ogn'or o-gnor, o-gnor o-gnor io

cres.

R

t'a_me_rò, ognor,..... o bel_la, t'amerò, o_gnor o_gnor io

rall. colla parte

ALLEGRO (♩=400)

R

t'a_ _ _ _ _ _ me_rò.

Ten. THAVANNES, COSSÈ coi 1.i Ten.

CORO

B. MERÙ, DE RETZ, THORÉ coi 1.i Bassi

Dav_ver, dav_ver, qual candore lè un in_

Dav_ver, dav_ver, qual candore lè un in_

ALLEGRO

f

_can_to, davver, quegli occhi lo fan palpi_tar.

_can_to, davver, quegli occhi lo fan palpi_tar.

p *m.d.* *m.s.*

dim. *ff I.° Movimento*

RAUL *I.° Movimento*

Mi a_scol_tò..... mi a_scol_tò e un sorri_ _ _ _

f

R

_so tra_dì del co_ _ _re, tra_

cres.

R

_dì il pal_pi_to del cor, ed io les_si in su quel

cres.

string.

R

vi_ _ _so un pre_sa_gio di pie_tà. Fiam_ma e_

string.

R

-ter - na nel mio se - no ar - de - rà nel mi_o sen sì nel mio

cres.

cres.

ANDANTE

R

sen, fra me di_cea, fra me di_cea, ah! ver - - - gin

pp

R

bel - la, va_ga Dea, o gnor ..... fi_den - te il cor sa_rà

cres.

R

ognor ognor ognor ognor il cor a tè sarà il

cres.

rall. colla parte

R

cor a te sa_rà, sì fi - do il co_re a

R

accel. rall.

te ..... a te sa_rà ..... sa_

F pp

Viola *Cadenza*

R

_rà.

THAVANNES, COSSE coi 1.i Ten.

CORO

MERÙ, DE RETZ, THORÉ coi Bassi

Davver, dav_ver, qual can_do_re lè un in_canto, davver, quegli occhi lo fan palpi -

Davver, dav_ver, qual can_do_re lè un in_canto, davver, quegli occhi lo fan palpi -

F

_tar, dav_ver, dav_ver, dav_ver, dav_ver .....

_tar, dav_ver, dav_ver, dav_ver, dav_ver .....

FF

Scena e Corale

MARCELLO

SCENA III

(♩ = 100)
MOLTO MODERATO

F pesante

THAVANNES (Marcello comparisce in fondo della Scena, dirigendosi a un domestico) RAUL

REC.vo

Qual mai strana fi_gura io comparir qui veggo?.. È un vecchio

F REC.vo *f*

(Marcello si avvicina a Raul) *AND.te* MARCELLO *ALL.o* (da sè) *RECIT.*

R

servo che dall'infanzia i passi miei guidava! Sir Ra_ul?... Ciel! a mensa con

AND.te *f* *F ALL.o* *RECIT.*

A TEMPO MOD.to

(piano a Raul)

M

lor! Ah padron! Dio di_ce a: dell'em_pio, dell'em_pio evi_tate il con_vi_to...

f *A TEMPO MOD.to*

THORÈ (ridendo) MAR. (con fierezza) *ALL.o* NEV

È un santo Isra_e_lita!.. Nel campo Fi_li_steo!.. Che vuol dir? che vuol

CORO DI SIGNORI

THAVANNES, COSSÈ coi 4.i Ten.

F

Che vuol dir? che vuol

MERÙ, DE RETZ, THORÈ coi Bassi

F

Che vuol dir? che vuol

REC.vo *f* *F* *ALL.o*

RAUL *REC.vo*

M

Ah perdon!.. fra la spada e la Bibbia l'a_vo mio l'e_du_cò: sol di Lo_

dir?

dir?

dir?

REC.vo *f*

A TEMPO MOD.to

MAR. (con soddisfazione)

R

_ter e_gli segue la legge e il ri_to auster!.. È ver!..... è

f *A TEMPO MOD.to* *f*

RAUL *REC.vo*

MA

ver!.. Ma fi_do, pien di coraggio e di bon_ta_de, greggio dia_mante che il fer_ro ser_

REC.vo *f*

(a Marcello) (Mar. vuol rispondere)

MAR.

R

-rò! Vien... ci ser_vi o Mar_cel, e ta_ci se lo puoi! Ob-be

F

NEV. A TEMPO MOD.to (bevendo)

MAR. THO. (bevendo)

-disco!.. (Co_me mai a co_stor lo tor_rò?..) Un

F A TEMPO MOD.to

RAUL (bevendo)

N

brin_di_si al_le bel_le! Un brin_di_si al_le bel_le!..

THA. (bevendo) MAR

T

brin_di_si al_le bel_le! Un brin_di_si al_le bel_le!.. Deh

ff ff

(da sè con angoscia) stringendo

M

tu, divin Lu_tero, togli Ra_ul dal mal! Oh vien, tuonar la voce tua fa coi canti infer_

f string. colla parte

MODERATO CORALE (♩ = 48) (come in estasi)

M

pp molto cres. ff

-nal..... Si_gnor, di_fe_sa e scu_do.....

Timpani

ff

NEV. (a Raul offrendogli un bicchiere colmo) RAUL (imbarazzato)

Tien... bevi!.. No!..

ff cres. ff

..... del de_bol che ti a_do_ra,..... giam_mai la

THORÈ (a Raul) RAUL (con voce soffocata)

f ff

Che cos'è? Di Lu_te_ro la pre_ce que_

pre_ce è a_sce_sa..... in_van di

ff

R

-st'è, che noi cantiamo ognor del pe_riglio nel dì!..

M

ff

chi t'im_plo_ra..... Il ten_ta_to_

ff f

-re e-ter-no, coll' ar-ti in-fer-nal, og-gi siar-mò, Si-

-gno-re, d'in-gan-no e di fu-ror;..... scen-

CODA con molto portamento

-di a sal-var-ci an-co-ra, Si-

molto cres.

-gnor..... Vien,..... Si-

-gnor!.....

molto cres. dim.

Scena e Canzone Ugonotta

MARCELLO

COSSÈ

Ma che? ben osservandol, egli mi ricorda un sol-dato, che un

RECITATIVO

MAR. (con gioia ma rozzamente) COSSE

dì della Roccella al for-te... Vi ricordate ancor? Oh dav-ver, n'ho ragion...

RAUL

COSSÈ (con allegria)

che quest'ampia fe-rita... (baldanzoso) Marcel, Marcel!.. Fu in buona guerra, il

MAR.

Essa venia da me...

a Tempo Moderato

MAR. RECTVO

se; per dar-ten pro-va con me dei be-re! Per-

mf a Tempo Moderato

F RECTVO

COSSÈ (ridendo)

_don! non bevo mai! Con un figliuol d'Averno!... Ah perdon per lu_i!.. Al_

MODERATO RAUL NEV.

_lor se ber non vuol, ch'ei can_ti! Miei si_gnor! Dee cantar! ch'ei

TUTTI I SIGNORI

Dee cantar! ch'ei

MAR. Molto Moderato (con intenzione)

can_ti. Volon_tier, u_na vec_chia can_zon contro i pa_pi_sti io

can ti.

F Molto Moderato

(a Cossè)

so, ed il sesso infer_na_le... tu la conosci già, di guerra è la canzon, quella della Roc_cel_

Più presto

la; egli era allor che al rombo di trombe e tamburi ed al fischiar del pif paf pif di palle, intuo

_rai la can_zon. Pif, paf, pif, paf.

(facendo il gesto di tirare delle archibugiate)

ALLEGRETTO

I. STROFA (grossolanamente)

Di_spersa sen va_da la fie_ra ma_snada, che il

sempre f ma ben marcato e staccato

de_bo_le op_prime, che in_sul_ta_ci o_gno_ra. Sien ar_si de_gli em_pi sa_cri_leghi i

Tempj, la spa_da ri_ca_da sui nostri oppressor,..... su_gli oppressor,.....

cres.

A tor_me struggiamoli, uccidiam, stermi_niam a

su_gli oppres_sor!.....

(facendo il gesto di tirare delle archibugiate)

tor_me strug_giamoli, uccidiam, sterminiam, pif,paf,pif, uc_cidiam,

pif,paf, pif, sterminiam, pif,paf,pif, paf, paf, pif, paf, pif,

paf, giammai qui si pian_ga pel vin_to che muor, giam_mai qui si

pian_ga pel vin_to che muor, no, no, no,..... che..... muor, no, no, no,

giammai no, no, no, giammai no, no, no, no, no, no, no, no, no, no, no.

7 SIGNORI

Ten. (ridendo) Ah! ah! ah! ah! ah! che bon_tà del suo cor!.. ah!

B. (ridendo) Ah! ah! ah! ah! ah! che bon_tà del suo cor!..

che bon_tà

(con ironia) ah! che bon_tà del suo cor! Gra_zia, gra_zia, o mio si_gnor!.....

che bon_tà del suo cor! Gra_zia, gra_zia, o mio si_gnor!.....

Ten. gra_zia... pie_tà!

MAR. II. STROFA

Pie_ta de non sen_to di donna al la_men_to, il

Cie_lo, se l'o_do, già chiusó è per me. Si fug_gan sue fro_di;si spez_zin suoi

nodi; che pianga, che muo_ra, ma grazia non v'è,..... gra_zia non

v'è,..... grazia non v'è..... A torme struggiamoli, inseguiam,

abbattiam,a torme struggiamoli, inseguiam, abbattiam, pif,paf, pif,

in_seguiam, pif,paf,pif, abbattiam, pif,paf,pif, paf, paf,

pif, paf, pif, paf, giammai qui si pianga pel vin_to che muor, giam_mai qui si

pian_ga pel vin_to che muor, no, no, no..... che..... muor, no, no, no,

giammai no, no, no, giammai no, no, no, no, no, no, no, no, no, no, no, no.

SCENA

SCENA IV. Un Servo del Conte di Nevers comparisce in fondo alla Scena conducendo una donna velata; essa sparisce fra i boschetti del giardino. Il Servo si avanza dirigendosi verso il suo padrone.

(♩ = 92)
ANDANTINO

REC.vo

Del Castello al signor, al Conte di Nevers, si de_sia fa_vel_

f REC.vo

NEVERS (con baldanza)

S

lar. Quand'anche fos se il re nessuno ascolto!.... e quando a mensa

ALL.o MOD.to

F f F

N

be_vo io mi ri_do, io mi ri_do, io mi ri_do del Ciel, si quan_do a

string. f

men_sa be_vo io mi ri_do, mi ri_do del Ciel, io mi ri_do del Ciel.....

f

N

MAR. ..... del ..... Ciel.

(da sè)

Oh quell'em_pio be_stem_ _ _ mia!

un poco rall.

f

REC.vo NEV. (con albagia)

Ma...una giovin bel_tà!.. Una donna, tu dì'?.. Nessun creder po_

REC.vo f a Tempo Moderato f

N

_tri_a, nessun creder potria quant'ogni dì di più perseguita_to

mf dim.

COSSÈ (alzandosi da tavola insieme cogli altri)

N

sia.

SERVO REC.vo NEV. THORÈ Ah non fia

Nell'oratorio è en_trata! Ebben che attenda!... Ah non fia

REC.vo f a Tempo f

C

ver... gen_ti_luo_mi_ni siam!... per rimpiazzar_ti io

T

ver... gen_ti_luo_mi_ni siam!... per rimpiazzar_ti io

cres.

THAVANNES

Io vo...

C

vo... io vo... Io vo...

MERÙ

Io vo... Io vo... (con indifferenza)

DE RETZ NEVERS.

Io vo... Io vo... An_da_te

T

vo... io vo...

f *f* *f* *f* *f* *f* *f* REC.no

(richiamando i Signori) (al servo)

N

pur!.. ma un breve istante ancor!.. parla pur!.. chi è colei?.. forse sa_ria la giovine con

f *f*

SERVO NEV. SERVO

N

tessa? No, mio signor! Madama di Rainey?... No, no, no, no no no, io vista mai non

f *f*

NEV. (con fuoco)

S

l'ho. U_na novel_la conqui_sta!... E' affar di_verso è as_sai!... ed io cor_ro da

(ridendo) (ai Signori)

N

le_i almen per curiosi_tà!.. or voi, signori, vogliate perdo_narmi; benchè lontano io

r

N

_na, l'orgia festosa che Amor turbò un momento, non cessate pe_rò!.. in breve, al mio tor_

(Nevers si allontana. I Signori lo accompagnano sino alla porta; quindi ritornano ridendo, e facendo segno scambievolmente di tacere)

N

_nar dell'avventu_ra il fin potrò con_tar!...

f *f*

PEZZO CONCERTATO

SCENA V.

THAVANNES — DE RETZ

(♩= 104) ALLEGRO MODERATO

pp (parlante) — L'avventura è singolar! — Tutto arride al suo pen-

pp (parlante) — pp

CORO DI SIGNORI

Ten. 1° THAV., COSSÉ unis. col 1° Ten. — L'av_ven_tura è singolare! tut_to ar_ride al suo pensiero!

Ten. 2° — dolciss. e leggero — L'av_ven_tura è singolare! tut_to ar_ride al suo pensiero!

Basso 1° MERÙ, DE RETZ unis. col 1° Basso — _sier!... — L'av_ven_tura è singolare! tut_to ar_ride al suo pensiero!

B. 2° THORÈ unis. col 2° Basso — dolciss. e leggero — L'av_ven_tura è singolare! tut_to ar_ride al suo pensiero!

cres. — p — portando la voce dolce

ah! perchè di tal mi_ste_ro an _ cor io l'e_roe non son? Tut_to ar_ride al suo pensiero!

f — ah! perchè di tal mi_ste_ro an _ cor io l'e_roe non son? Tut_to ar_ride al suo pensiero!

ah! perchè di tal mi_ste_ro an _ cor io l'e_roe non son? Tut_to ar_ride al suo pensiero!

ah! perchè di tal mi_ste_ro an _ cor io l'e_roe non son? Tut_to ar_ride al suo pensiero!

f — f

cres. — THAV.

ah! per_chè di tal miste_ro an _ cor io l'e_roe non son? An_cor io l'e_roe non

ah! per_chè di tal miste_ro an _ cor io l'e_roe non son?

ah! per_chè di tal miste_ro an _ cor io l'e_roe non son?

ah! per_chè di tal miste_ro an _ cor io l'e_roe non son?

cres.

THAV., COSSÉ col 1° Ten. — dolce

son? — L'av_ven_tura è sin_go_lare! tut_to ar_ride al suo pensiero,

DE RETZ, MERÙ 1° Basso — L'av_ven_tura è sin_go_lare! tut_to ar_ride al suo pensiero,

ancor io l'e_roe non son?

THORÈ col 2° Basso — L'av_ven_tura è sin_go_lare! tut_to ar_ride al suo pensiero,

L'av_ven_tura è sin_go_lare! tut_to ar_ride al suo pensiero,

p — p — p

tut_to arri _ de ar _ ri _ de al suo pen _ sier, tut_to arri _ de al suo pen_

tut_to arri _ de ar _ ri _ de al suo pen _ sier, tut_to arri _ de al suo pen_

tut_to arride al suo pensier, ar _ ri _ de al suo pen _ sier, tut_to arri _ de al suo pen_

tut_to arride al suo pensier, ar _ ri _ de al suo pen _ sier, tut_to arri _ de al suo pen_

_sier, tut_to arride al suo pensier, sì tutto arride al suo pensier, sì tutto arride al suo pensier!

_sier, tut_to arride al suo pensier, sì tutto arride al suo pensier, sì tutto arride al suo pensier!

_sier, tut_to arride al suo pensier, sì tutto arride al suo pensier, sì tutto arride al suo pensier!

_sier, tut_to arride al suo pensier, sì tutto arride al suo pensier, sì tutto arride al suo pensier!

(Marcello conduce Raul da una parte della Scena, in modo che egli non possa udire ciò che gli altri dicono fra di loro, e lo rimprovera di prender parte alla vita sregolata di quei giovani Cavalieri)

THORÉ — COSSÉ

Ma chi è mai code_sta bella?... Di sa_

dolce — MENO MOSSO (♩= 400)

C _perlo ho gran desio!... Appressiamci un poco a quella... Il bel

THAV.

C vol_to a va_gheggiar!... Un bel mezzo io vi proget _ to, che pe_

T _ri_co_lo non ha; dal bal_con là in al_to po _ sto che ri_copre un vel leggier, tutto

T.1 quanto il gran miste _ ro scopri_re _ mo, scopriremo.

CORO DI SIGNORI

T.2 ¡Oh qual piacer, oh qual piacer, oh

B.1 ¡Oh qual piacer, oh qual piacer, oh

B.2 ¡Oh qual piacer, oh qual piacer, oh

Oh qual piacer, oh qual piacer, oh

cres.

THAV. *un poco rall.* *a piacere*

qual piacer, oh qual piacer! Del progetto io son l'autor..... spetta a me, a me..... guar-

qual piacer, oh qual piacer!

qual piacer, oh qual piacer!

qual piacer, oh qual piacer! *un poco rall.*

ALLEGRO CON SPIRITO (♪ = 200)

(corre alla finestra dell'Oratorio, e tira la tenda) THORÉ

T -dar pri - mier! Ah, parla or-

con delicatezza

THAV. COSSÉ

T -sù. La vedo ben!..Vezzosa ell'è?..

RETZ (prendendo il posto) COSSÉ (idem) MERÙ (idem)

T El - la è un portento!..Or tocca a me!.. La vedo anch'io!.. Ah qual bel-

M -tà!.. THORÉ (idem) THAV. (idem) THORÉ MERÙ

Qual portamento!.Sai tu chi sia?.. Io no! E

M DE RETZ THAV. COSSÉ

Ten.1° tu? Nè pur io! E tu?.. Nè pur io!.. THAV., COSSÉ unis.col 1° Ten.

CORO DI SIGNORI

Ten.2° E tu? e tu? e tu?

MERÙ E tu? e tu? e tu?

Basso.1° DE RETZ unis.col 1° Basso

Basso.2° THORÉ unis.col 2° Basso Io no, io no, io

Io no, io no, io

doleiss. e legato

e tu? Ah sì! Ne-vers fe-li-ce è ap-pie-no tan-to

e tu? tanto bené, tan-to ben di pos-se-

no, iò no. tanto bene, tan-to ben di pos-se-

no, io no. tanto bene, tan-to ben di pos-se-

dolce

ben di pos - se - der, Ne - vers fe - li - ce è appien si tan -

- der, tan - to ben, tan - to ben, tan - to be - ne, tan - to tan -

- der, tan - to ben, tan - to ben, tan - to be - ne, tan - to tan -

- der, tan - to ben, tan - to ben, tan - to be - ne, tan - to tan -

cres.

- to ben, tanto ben di pos - se - der!

- to ben, tanto ben di pos - se - der!

- to ben, tanto ben di pos - se - der!

- to ben, tanto ben di pos - se - der!

cres.

fe - li - ce è appien!

fe - li - ce è appien!

fe - li - ce è appien!

fe - li - ce è appien!

fe - li - ce è appien!

fe - li - ce è appien!

fe - li - ce è appien!

fe - li - ce è appien!

(avvicinandosi a Raul, che è rimasto a parlare in segreto con Marcello)

DE RETZ

Ma che? tu sol non sei curioso?.. o temi che quel bel volto offenda d'un rigido Ugonotto il cor pu -

REC.^vo

RAUL (sorride, e va alla finestra per osservare)

(♩ = 168)

TEMPO I.^o MA UN POCO RITENUTO

- dico? Mal tu pensi di me! per prova... oh ciel! Boże.....

Ped.

(con vivacità a Marcello) *a piacere*

Quel - la don - zel - la sì gio - va - ne, sì

CORO DI SIGNORI

Che mai fu?

Che mai fu?

bel - la, che il mio braccio sal - vò dall' em - pie in - si - die... È

A TEMPO

R — quel_la!... è quella!... Sì...cer_to ne son!.... THAV. È

DE RETZ — È quel_la?...

CORO — Ten. *f* Quel - la?... quel - la?...

B. *f* Quel - la?... quel - la?...

f

ALL.° MOD.to

T — *dim.* quel - la? *pp* (dolcissimo, e fra di loro sorridendo)

TUTTI COME PRIMA

Ten.1.° L'in_fe_li_ce a_vea speran_za di tro_vare in lei co_stanza,

Ten.2.° *pp* L'in_fe_li_ce a_vea speran_za di tro_vare in lei co_stanza,

Basso 1.° *pp* L'in_fe_li_ce a_vea speran_za di tro_vare in lei co_stanza,

Basso 2.° *pp* L'in_fe_li_ce a_vea speran_za di tro_vare in lei co_stanza,

ALL.° MOD.to *p*

dolce

Ten.1.° e 2.° *cres.* *dolce* *f* ma l'infida lo ingannò, l'in_fi_da l'ingan_nò. L'in_fe_li_ce a_vea speranza

Basso 1.° e 2.° *p* ma l'infida lo ingannò, l'in_fi_da l'ingan_nò. L'in_fe_li_ce a_vea speranza

RAUL — *f* Ah ca_pa_ce non cre_

cres. di tro_vare in lei costanza, ma l'in_fida lo ingan_nò.

di tro_vare in lei costanza, ma l'in_fida lo ingan_nò.

cresc.

R — _de_a di perfi_dia quel_la rea; quan_to ormai ta sprezze_

THAV., COSSÉ unis. col 1.° Ten.

MERU DE RETZ unis. col 1.° Basso — L'in_fe_li_ce avea speranza di tro_vare in lei costanza,

THORÉ col 2.° L'in_fe_li_ce avea speranza di tro_vare in lei costanza,

f

Stringendo (♩= 116)

_rò, quanto ormai ormai la sprezze_rò!

ma l'in_fi_da lo inganno, l'in_fi_da lo inganno si lo ingan_nò. L'in_fe_lice avea spe_

ma l'in_fi_da lo inganno, l'in_fi_da lo inganno si lo ingan_nò. L'in_fe_lice avea spe_

Stringendo

Ah ca_pace non cre_

_ranza di trovare in lei co_stanza, ma l'in_fida ma l'infida lo inganno, ma l'in_fida l'in_

_ranza di trovare in lei co_stanza, ma l'in_fida ma l'infida lo inganno, ma l'in_fida l'in_

dolce

_dea di per_fidia quella re_a, ah ca_pa_ce non crede_a di perfi_dia quella

_fida l'in_fida lo inganno. L'in_fe_li_ce avea speran_za di trovare in lei co_

_fida l'in_fida lo inganno. L'in_fe_li_ce avea speran_za di trovare in lei co_

(Raul si slancia verso la porta del fondo per penetrare nell'Oratorio; i Signori lo trattengono e lo riconducono sul davanti della Scena burlandolo, ma nell'accorgersi del ritorno di Nevers si arrestano) DE RETZ

re_a; quanto ormai la sprezze_rò! Andiam!... Si

_stanza, ma l'in_fi_da lo ingan_nò, ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

_stanza, ma l'in_fi_da lo ingan_nò, ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

_len_zio!... egli qui vien!

THAV., COSSÈ coi Ten. del Coro

MERÙ, DE RETZ, THORÉ coi Bassi del Coro

Ah!.....

ah!.....

Partiam par_tiam.....

par_tiam...

par_tiam...

(Tutti si ritirano ridendo, e si nascondono)

SCENA VI (Vedesi in fondo del giardino passare il Conte di Nevers tenendo per mano la Donna velata. Egli la saluta rispettosamente; poi entra in Scena pensieroso, e senza guardare gli altri Cavalieri, che si pongono inosservati dietro a lui)

(♩ = 84)
ANDANTINO

NEVERS *REC.vo*

Scioglier si dee l'I_men che a me si preparò... l'inaspettata vi_sita consigliava la Re_

REC.vo

N

_gi_na alla sua dami_gel_la!... la stessa Valen_ti_na in segre_to qui venne, a sup_pli_

N

_carmi di troncare quel no_do cui l'astringe sol_tan_to il pater_no vo_le_re!... da le_

N

ALL.o

_al ca_valier le do_mai la mia fé, ma dentro al cor sento bol_lir rab_bia e li_

P ALL.o

N

_vor!

(Durante il Recitativo precedente tutti i Signori circondano piano piano il Conte di Nevers e lo salutano ridendo)

(♩ = 144)
ALL.o CON SPIRITO

cres.

cres. molto

Ten.i 1.e 2.i I SIGNORI COL CORO, dirigendosi tutti a Nevers che salutano.

CORO

Bassi 1.e 2.i

Faccia_mo plauso e onor di bel_le al domator, che le più schive ancor som_

Faccia_mo plauso e onor di bel_le al domator, che le più schive ancor som_

_met_te al_te_ro: faccia_mo plauso e o_nor di bel_le al do_mator,

_met_te al_te_ro: faccia_mo plauso e o_nor di bel_le al do_mator,

che le più schi_ve an_cor sommet _ te al_ te _ ro, o_nor!

che le più schi_ve an_cor sommet _ te al_ te _ ro, o_nor!

o_nor! o_nor! o_nor! o_nor! o _ nor!.....

o_nor! o_nor! o_nor! o_nor! o _ nor!.....

THAV., COSSE coi 1.i Ten.

7 SIGNORI

Do _ vun_que spar_ge a_mor per lui no_vel _ li

MERÜ, DE RETZ coi 1.i Bassi

THORE coi 2.i

Do _ vun_que sparge amor per

assai dolce

fior, e so_vra tut_ti i cor sten _ de l'im _ pe _

lui no_vel_li fior, e so_vra tut_ti i cor sten _ de l'im _ pe _

_ro sten_de l'im _ pe _ ro. TUTTI Fac _ cia _ mo

_ro e so_vra tutti i_cor stende l'impe _ ro. Faccia_mo plauso e o_nor

plauso e onor! di bel_le al do_mator, di bel _ le al do _ ma_tor, o_

di bel_le al do_ma_tor, che le più schi _ vé ancor sommette al_

_nor! o _ _ nor..... onor!

_te _ _ ro..... onor!

FF secca secca

SCENA VII. (Il Paggio Urbano vedesi comparire in fondo alla Scena)

ANDANTINO (♩= 66)

leggermente e f

NEVERS PAGGIO

Nel mio castel, bel paggio, chi t'in _ vi _ a? Sa_lu_te, o ca _ _ va_

Maestoso

f

P _lier, il Ciel, il Ciel..... vi dia!.. il

f *f* *f*

Cadenza

P Ciel..... vi dia!

f

Cantabile con grazia

P

ANDANTINO (♩= 126) Va_ga donna il lustre e ca _ ra..... di che un rege andreb_be al_

p

P _ter..... con tal fo_glio mes_sag_ge _ ro.....

cres. *p* *f*

P *dolce*

Ca_valier, Ca_va_lier, or m'in_vi _ ò! Io ce_

f *dolce*

p

P _la _ re il no _ me deggio al _ l'e_let _ to del..... suo

cres. e stacc. *dim. e stacc.*

P cor, si del suo cor..... no, no, giamma_i d'e_gual fa _ vor

p *cres.*

cres. e stacc. dim. e legato

P

ah niun mor_ta_le qui si van_tò, niun..... mor_tal..... qui si..... van_

p p

cres.

P

_tò, no no no no no no no no no, non si van_tò, no no no no no no no no no, giammai non si van_

p p

rall. poco a poco lunga

P

_tò.....

a tempo

P

Non te_me_te, ca_va_lie_ri,..... men_zo_gnero il lab_bro

p

P

mio,..... vi proteg_ga il sommo Di_ o si nelle pugne e

cres. f f f f

pp cres.

P

negli amor, negli a_mor, ne_gli amor, Ca_valier... Ca_valier... vi pro_

col canto cres.

Cadenza

P

_teg_ga..... negli amor!

f p

ALL.o CON SPIRITO (♩=444)

f

(con compiacenza quasi parlante)

NEVERS

Talor so_ver_chio merto anche impor_tu_na!.. ma poichè alfin sot_

p

N

_trar_mi no, no, non posso, no dai colpi di for_tu_na... per_gi il

Siete voi sir Raul di Nan_gy? A lui

fo_glio a me!.. Che di tu?..

THAV., COSSÈ

sol diretto è questo fo_glio!.. Som_mi Dei!.. (con orgoglio accennando Raul)

MERÙ, NEVERS, DE RETZ, THORÉ MARCELLO

Som_mi Dei!.. Il padron eccol là, eccol

Som_mi Dei!..

Som_mi Dei!..

Som_mi Dei!..

CORO DI SIGNORI

RAUL (sorpreso) PAG. (presentando un foglio a Raul)

là... e_gli è là, e_gli è là, e_gli è là... Per me?.. È per voi!..

RAUL (leggendo)

Sir Raul di Nangy. Alla metà del dì un regal cocchio au_

_rato a prendervi ver_rà... senza esitar mon_tate, ben_

_da_ti gli occhi, e cheto condurre vi la_sciate...

Coraggio in voi sa_rà?

cres. cres.

REC.vo

Eh via, mi accorgo ben, di me rider si vuole!.. ca_ro costar po_

REC.vo

_tri_al.. che importa?.. io ci ande_rò!.. Legge_te tut_ti.

(Raul da là lettera a Nevers)

(sorpreso a voce bassa)

NEV.

(La lettera passa da una mano all'altra, e tutti la esaminano e la leggono con grande curiosità)

Oh gran Dio!..

POCO ANDANTE (♩ = 88)

DE RETZ (a voce bassa)

COSSÈ (a voce bassa)

THAV. (a voce bassa)

Oh sorpresa!..

Quell'armi?..

Quel si_

(guardando Raul)

NEV. (guardando Raul)

COS._gillo?..

Fosse ver?..

la sua man?..

DE RE. T'invi_diam...

o Ra_

Fosse ver?..

la sua man?..

T'invi_diam...

o Ra_

MERÙ, THORÈ

T'invi_diam...

o Ra_

CORO DI SIGNORI

Tenori

(guardando Raul)

Bassi

(guardando Raul)

Fosse ver?..

la sua man?..

T'invi_diam...

o Ra_

ANDANTE (♩ = 72)

(I Cavalieri si consultano fra di loro)

_ul!..

_ul!..

_ul!..

ANDANTE (♩ = 72)

lungo silenzio

ALLEGRETTO BEN MOD.to (♩=96)

(Durante questo pezzo, tutti i Signori procurano)

NEV.

(con affettata tenerezza)

RETZ

Un a_mico, un a_mi_co, un a_mi_co, un a_mi_co ben sin_ce_ro... Sem_pre in

di avvicinarsi a Raul, stringendogli la mano, e respingendosi gli uni cogl'altri)

(respingendo De Retz)

THORÈ

me, sem_pre in me, sem_pre in me, sem_pre in me, tu tro_ve_ra_i!.. Il mio

COSSÈ (la stessa pantomima dalla parte sinistra di Raul respingendo Thorè)

la mia

NEV.

su di me, su di me, su di me, su di me contar po_

cor, il mio cor, il mio cor, il mio cor t'esprime il ver, su di me, su di me, su di me contar po_

cres.

THAV.

(respingendo Cossè)

il mio cor, il mio cor, il mio cor, il mio cor t'esprime il

man, la mia man, la mia man, la mia man in tua di_fe_sa, il mio cor, il mio cor, il mio cor t'esprime il

_trai, su di me, su di me, su di me contar po_tra_i...

_tra_i!..

la mia

PAGGIO (respingendo Thavannes, e imitando con ironia)

Un a_ _ mi_co un a_mi_co un a_mi_co un a_mi_co ben sin_

ver, il mio cor, il mio co_ _ re... il tuo cor forse un dì

ve_ro... il tuo

la mia man pronta ognor per te sa_

la mia man, la mia mano in tua di_fe_sa ognor pron_ta per te pronta ognor per te sa_

man, la mia man, la mia man pronta ognor per te sa_rà

cres. poco a poco *cres. molto*

_cero sempre in me tu tro_ve_rai in me tu troverai..... in me..... tu trovera_i sempre

ah for_se un dì ah forse un dì si sov_ver_rà ah for_se un dì si sovverrà si sovver_

Me. cor si sovverrà si sovver_rà si sov_verrà..... si sovverrà si sovver_

O_gnor per te sa_rà ognor per te sa_

_rà o_gnor per te sa_rà ognor per te sa_rà ognor ognor per te sarà per te sa_

_rà o_gnor per te sa_rà ognor per te sa_rà ognor ognor per te sarà per te sa_

o_gnor per te sa_rà ognor per te sa_rà ognor ognor per te sarà per te sa_

O_gnor per te sa_rà ognor per te sa_

O_gnor per te sa_rà ognor per te sa_

CORO DI SIGNORI

cres. poco a poco a 42054 a *cres. molto*

più cres.

(sorpreso) RAUL

trove_ra_i un a_mi_co ben sin_cero sempre in me tu tro_ve_rai..... Qual

_rà ed il tuo cor del nostro affet_to forse un dì un dì si sov_ver_rà.....

_rà ed il tuo cor del nostro affet_to forse un dì un dì si sov_ver_rà.....

_rà ed il tuo cor del nostro affetto forse un dì si sov_ver_rà.....

_rà ed il tuo cor del nostro affetto forse un dì un dì si sov_ver_rà.....

_rà ed il tuo cor del nostro affetto forse un dì un dì si sov_ver_rà.....

_rà ed il tuo cor del nostro affetto forse un dì si sov_ver_rà.....

_rà ed il tuo cor del nostro affetto forse un dì si sov_ver_rà.....

CORO DI SIGNORI

più cres. *cres. f dim.*

(con mistero) THA. (sorpreso) MAR. PAG. *lunga*

B. cangiamento, o Dio!... che far, che far do_vrò?.. Tutto!.. Tutto?.. Tutto!..

CORO

Tutto!

a 42054 a

(Il Paggio prende Raul per un braccio,e lo conduce con mistero da una parte della Scena)

CORO DI SIGNORI

PAGGIO *molto stacc.e a mezza voce*

Il pia_cer e l'o_nor, il pia_cer, la pos_sanza compi_ran del tuo cor del tuo

THAV.,COSSÉ unis.col 1.° Ten.

molto stacc.e a mezza voce Il pia_cer, la pos_sanza del tuo

MERÙ NEVERS,DE RETZ unis.col 1.° Basso THORE col 2.°

molto stacc.e a mezza voce Il pia_cer, la pos_sanza del tuo

MOLTO VIVACE (♩= 88)

P molto staccato e leggero

P

cor la spe_ran_za, su co_rag_gio e la sor_te la sor_te fia in mano di co_

cor la spe_ran_za e la sor_te fia in mano

cor la spe_ran_za e la sor_te fia in mano

(prende essa pure il braccio di Raul e lo conduce alla

NEV.

P

_lui di co_lui che affer_rarla sa_prà. Ah per te ah per te qual ven_tu_ra più

che affer_rarla sa_prà. qual ven_tu_ra più

che affer_rarla sa_prà. qual ven_tu_ra più

PAGGIO

N

bella, a' suoi piè a' suoi piè la bel_ta_de ti ap_pel_la; su co_rag_gio, co_

bella, la bel_ta_de ti ap_pel_la;

bella, la bel_ta_de ti ap_pel_la;

P

N

_rag_gio e la sor_te fia in man di co_lui di co_lui che affer_rar_la sa_prà!

_rag_gio e la sor_te fia in man di co_lui di co_lui che affer_rar_la sa_prà!

di co_lui di co_lui che affer_rar_la sa_prà!

di co_lui di co_lui che affer_rar_la sa_prà!

eres.

PAG. *leggero*

sì la bel_ta_de a' suoi pie di t'ap_pel_la, sì la bel_ta_de a' suoi piedi t'ap_

NEVERS Tacet.

su co_rag_gio! a' suoi

su co_rag_gio! a' suoi

P

-pel - - - la.....

piè... bel_tà t'ap_pel_la a' suoi piè sì...

piè... bel_tà t'ap_pel_la a' suoi piè sì...

P

..... la bel_ta_de t'ap_pel_la bel_ta_de t'ap_pel_ - la a'suoi piè.

SIG.

la bel_ta_de t'ap_pel_la t'ap_pel_la bel_ta_de t'ap_pel_la a'suoi piè.

la bel_ta_de t'ap_pel_la t'ap_pel_la bel_ta_de t'ap_pel_la a'suoi piè.

CORO GENERALE

sì t'ap_pel_la a'suoi piè.

sì t'ap_pel_la a'suoi piè.

cres. *più cres.* *muta*

(sorpreso, va interrogando ora l'uno ora l'altro) (affermativamente)

RAUL

Il pia_cer?.. Il pia_cer. E l'o_nor? E l'o_nor...

MAR. (a parte)

Ma che fia?.. Il pia_cer. Tal mi_ster! E l'o_nor...

Il pia_cer. E l'o_nor...

Il pia_cer. E l'o_nor...

RAUL

Il po_ter?.. Il po_ter. Ap_par_tien... Ap_par_

MAR.

ma che fia?.. Il po_ter. Tal mi_ster!.. Ap_par_

Il po_ter ap_par_

Il po_ter ap_par_

R
M
SIG.

ap_par_tien... il po_ter... appartien... appar_

ma che fia?.. tal mi_ster!.. ma che fia?..

_tien all'ar_dir!.. appar_tien!.. all'ar_dir!..

_tien all'ar_dir!.. appar_tien!.. all'ar_dir!..

_tien all'ar_dir!.. appar_tien!.. all'ar_dir!..

_tien all'ar_dir!.. appar_tien!.. all'ar_dir!..

RAUL

_tien.....

(Marcello a parte con voce suonora, non potendo più contener la sua gioia e guardando con sdegno i Signori)

MAR. *portando la nota*

*Te De_ _um la_u_*

da_ _mus... San_son i ne_mi_ci

PAGGIO *leggerissimo*

La pos_sanza, il pia_cer, la pos_sanza, il pia_cer!

RAUL

Ah per me qua_le o_nor!

at_ter_rò.....

THAV., COSSÉ col 1º Ten.

CORO DI SIGNORI

MERÙ, NEVERS, DE RETZ col 1º Basso THORÉ col 2º

La pos_sanza, il pia_cer, la pos_sanza, il pia_cer!

La pos_sanza, il pia_cer, la pos_sanza, il pia_cer!

P
R
M

La bel_ta_de t'ap_pel_la t'ap_pel_la a' suoi piè!

ah per me qua_le o_nor!

Te De_ _um.....

La bel_ta_de t'ap_pel_la t'ap_pel_la a' suoi piè!

La bel_ta_de t'ap_pel_la t'ap_pel_la a' suoi piè!

P
R
M
SIG.

il piacer! e l'o_nor!

il piacer! e l'o_nor!

*lau_da_mus glo_ri_*

il piacer! e l'o_nor!

il piacer! e l'o_nor!

cres. *cres.*

il piacer! qual piacer! quale o_nor! a' suoi piè

-fi_ca_mus Te

CORO GENERALE

il piacer! qual piacer! quale o_nor! a' suoi piè Ah per te qua_le o_

il piacer! qual piacer! quale o_nor! a' suoi piè Ah per te qua_le o_

cres. *molto cres.*

P
M
SIG.
CORO

la beltà a' suoi piè

*De_um lau_da_*

la beltà a' suoi piè

la beltà a' suoi piè

_nor! la bel_ta_de ti ap_pel_la

_nor! la bel_ta_de ti ap_pel_la

poco cres.

a' suoi piè la bel_tà...

*-mus... San_so_ne i ne_*

a' suoi piè la bel_tà...

a' suoi piè la bel_tà...

cres.

a' suoi piè il piacer e l'onor

cres.

a' suoi piè il piacer e l'onor

più cres.

molto cres.

P
M
SIG.

a' suoi piè la beltà... il piacer e l'onor...

-mi - - ci at - - ter - - rò. *Te De - um*

a suoi piè... la beltà il piacer e l'onor

a suoi piè... la beltà il piacer e l'onor

il piacer e l'onor su co - rag - gio e la sor - te fia in

il piacer e l'onor su co - rag - gio e la sor - te fia in

molto cres.

string. poco a poco

compi_ran del tuo cor..... com_pi_ran.....

la - u - da - mus... Sanson, San_so_ne i ne_mi_ci at_ter_rò i ne_

compi_ran del tuo cor..... la spe_ran_za, la sor_te fia in man di co_

man di co_lui di co_lui che affer_rar_la, la sor_te fia in man di co_

man di co_lui di co_lui che affer_rar_la, la sor_te fia in man di co_

F string. poco a poco

F

(Compariscono alcuni Uomini mascherati in fondo alla Scena. Uno di questi annunzia a Raul una carrozza che lo aspetta. Marcello vorrebbe trattenere Raul, che il giovine Paggio conduce via a forza.)

TEMPO 1º DELL'ORGIA (♩ = 160)

P
M
SIG.

FF

..... del cor! Di glo_ria un in_no per l'e_te_re e_cheg_gi,

_mi_ci, i ne_mi_ci at_ter_rò! (ad un cenno di Nevers i Paggi portano del vino, ed i Signori bevono alla salute di Raul)

lui che affer_rar_la sa_prà! Di glo_ria un in_no per l'e_te_re e_cheg_gi,

lui che affer_rar_la sa_prà! Di glo_ria un in_no per l'e_te_re e_cheg_gi,

lui che affer_rar_la sa_prà! Di glo_ria un in_no per l'e_te_re e_cheg_gi,

TEMPO 1º DELL'ORGIA (♩ = 160)

FF

fe_steg_gi fe_steg_gi

Ra_ul si fe_steggi Ra_ul si fe_steg_gi in si lie_to di Ra_ul si fe_

Ra_ul si fe_steggi Ra_ul si fe_steg_gi in si lie_to di Ra_ul si fe_

Ra_ul si fe_steggi Ra_ul si fe_steg_gi in si lie_to di Ra_ul si fe_

Ra_ul si fe_steggi Ra_ul si fe_steg_gi in si lie_to di Ra_ul si fe_

lie _ to

P FF

_steggi in sì lie_to dì sì lie_to dì! A_more t'invi _ _ _

SIG. FF

_steggi in sì lie_to dì sì lie_to dì! Amore t'invita, amore t'invi _ _ _

FF

_steggi in sì lie_to dì sì lie_to dì! Amore t'invita, amore t'invi _ _ _

_steggi in sì lie_to dì sì lie_to dì! A_more t'invi _ _ _

8

FF

_steggi in sì lie_to dì sì lie_to dì! A_more t'invi _ _ _

la bel _ _ _

P

_ta, su parti,t'affret _ _ _ ta, la bella t'a_spetta,

SIG.

_ta, su parti,t'affretta,su parti,t'affret _ _ _ ta, la bella t'a_spetta,

_ta, su parti,t'affretta,su parti,t'affret _ _ _ ta, la bella t'a_

_ta, su parti,t'affret _ _ _ ta, la bella t'a_spetta,

_ta, su parti,t'affret _ _ _ ta, la bella t'a_

FF

_la t'a _ spet _ _ ta

P

l'amore t'invita, su parti,t'affretta,su parti,t'affretta,la bella t'aspetta che il cor ti fe_

I Personaggi ed il Coro di Signori unisono col Coro Generale

CORO GENERALE

l'amore t'invita, su parti,t'affretta,su parti,t'affretta,la bella t'aspetta che il cor ti fe_

spetta, la bella t'aspetta, su parti,t'affretta,la bella t'aspetta che il cor ti fe

P

_rì sì sì che il co_re ti fe_rì sì sì che il co_re ti fe_

_rì sì sì che il co_re ti fe_rì sì sì che il co_re ti fe_

_rì sì sì che il co_re ti fe_rì sì sì che il co_re ti fe_

8

P

_rì che il cor ti fe_rì sì che il cor ti fe_rì.....

_rì che il cor ti fe_rì sì che il cor ti fe_rì.....

_rì che il cor ti fe_rì sì che il cor ti fe_rì.....

il co - re ti fe -

il co - re ti fe -

il co - re ti fe -

p

- rì..... il cor..... ti.....fe - rì.

- rì..... il cor..... ti.....fe - rì.

- rì..... il cor..... ti.....fe - rì.

Ped. Ped. *ff*

vuota *vuota* Ped.

a 42054 a

Fine dell'Atto primo

ATTO SECONDO

Introduzione ed Aria

MARGHERITA

SCENA PRIMA. Il Castello ed i giardini di Chenonceaux. Il fiume serpeggia fino in mezzo alla scena, perdendosi di tratto in tratto fra i verdi cespugli. A destra vi è una larga scalinata in pietra, dalla quale si scende dal Castello nei giardini. All'alzar della tela la Regina Margherita è circondata dalle sue Damigelle, che l'aiutano a compire la sua toeletta. Urbano suo paggio è in ginocchio avanti di lei, tenendo in mano uno specchio dove la Regina si guarda.

(♩ = 69)
ANDANTE CANTABILE

dolce

cres. *dim.* *dolce*

Flauto

(Si alza la tela)

dolcissimo

a 42054 a

morendo

MARGHERITA

dolce

LO STESSO TEMPO

O lie_to suol della Tu_re_na, o bel giar_

_din, o ri_va a_me_na, on_da chia_ra e so_

cres.

_a_ve ch'odo appe_na mormo_ra_re, presso a

cres.

f

te vo_gl'io so_gnar..... presso a

cres.

molto cres.

te..... io vo' sognar! on_da chiara ch'o_do ap

leggermente

_pe_na, o_do appe_na mor_mo_rar, sì, presso a te vogl'io so_

rall.

più rall.

_gnar! sì, presso a te vogl'io so_gnar! sì, presso a te vo_

cres. e marc.

imitando l'eco

ff

_gl'io sognar!.. vo' sognar! vo' sognar!

dim.

doleiss.

ad libitum

cadenza

vo'so_gnar!

ff

REC.vo

M Che la lot_ta fa_tal dell'em_pie set_te insanguini la terra, e in suo fu_

REC.vo F F

_ror porti dovunque il lutto ed il ter_ror!

ALL.tto MOLTO MOD.to (♩= 63)

ALL.tto MOLTO MOD.to (♩= 68)

(dopo la parola)

MARG

PAGGIO Nel_la mia reg_gia, no, non im_pe_ra ra_gion au_ste_ra, se_

dolce e stacc.

DAMA U_mor se_ve_ro, tristo pen_sie_ro giammai non re_gni nel

U_mor se_ve_ro, tristo pen_sie_ro giammai non re_gni nel

_vero umor, se_ve_ro umor. Sotto mie leg_gi non si so_spi_ra,.....

nostro cor, nel nostro cor. Sotto sue leg_gi non si so_spi_ra,.....

staccato

pp legato cres.

M non si deli_ra che per amor!.. Nella mia reg_gia, no, non im_pe_ra

P non si deli_ra che per amor!.. Umor se_ve_ro, tristo pensie_ro

D non si deli_ra che per amor!.. Umor se_ve_ro, tristo pensie_ro

F p dolce

ragion auste_ra, se_ve_ro umor. Sotto mie leg_gi non si so_spi_ra,....

giammai non re_gni nel no_stro cor. Sotto sue leg_gi non si so_spi_ra,.....

giammai non re_gni nel no_stro cor. Sotto sue leg_gi non si so_spi_ra,.....

dolce legato

non si de_li_ra.....che per amor che per a_mor..... che

non si de_li_ra.....che per amor che per a_mor..... che

non si de_li_ra.....che per amor che per a_mor..... che

marcato

M per amor..... non si deli - - - rache per amor!
P per amor..... non si deli - - - rache per amor!
D per amor..... non si deli - - - rache per amor!

MAR. All'eco intorno dir io voglio i miei sospir.

M i can - ti ci d'amor d'amor. All'eco intorno dir.....

M io voglio i miei so - spir..... i can - ti ci, i can - ti ci d'a -

M -mor..... L'eco sol fa sen - tir..... le canzoni d'a -
PAGGIO Si..... or l'e - co in - tor - - - no sol ri -
UNA CORIFEA Si..... or l'e - co in - tor - - - no sol ri -
UNA DAMA Si..... or l'e - co in - tor - - - no sol ri -

M -mor..... l'eco sol fa sen - tir..... le canzoni d'a -
P -pe - - - te i bei can - - - ti - ci d'a -
C -pe - - - te i bei can - - - ti - ci d'a -
D -pe - - - te i bei can - - - ti - ci d'a -

M -mor..... a - mor a - mor.....
P -mor a -
C -mor a -
D -mor a -

M
P
C
D

amor amor..... l'usignuolo infra i ra_mi lo confida alle auret_te,

_mor a_mor. Vien... Vien...

_mor Vien... Vien...

_mor a_mor. Vien... Vien...

8 fr

delle colombe il duol e gl'amorosi guai spiran sull'on_de e il vento sperde i

ff ff col canto

ad libitum

lai e il vento sperde i lai e il vento sperde i lai

dolce.

U_mor se_ve_ro,

dolce

U_mor se_ve_ro,

dolce

U_mor se_ve_ro,

CORO DI DONNE

ff e stacc.

Tri_sto

f f

M
P
C
D

PAGGIO e CORIFEA

tristo pensie_ro giammai non re_gni nel nostro cor, nel nostro cor.

tristo pensie_ro giammai non re_gni giammai nel nostro cor.

pensie_ro ma_i mai non ci regni in cor.

pesante

A_mor..... a_mor..... a_mor, a_mo_re che per a_

Sotto sue leg_gi non si re_spi_ra,..... non si deli_ra che

So_la leg_ge

f

mor, nella..... mia..... reggia non si..... re

per amor, che per a_mor, che

sua leg_ge sola è il da_re o_maggio al di_vo rag_gio del_l'a_mo_re

sempre f

M

P C D

_spi_ra, non si ..... de_ _li_ra che per ..... a_

per a_mor, che per a_mor.

sua leg_ge so_la è il da_re o_maggio al di_vo rag_gio dell'a_mo_re.

mor. U _mor se_ _ve_ro, tri_ _sto pen_ _

U_mor se_ve_ro, tri_sto pensie_ro

U_mor se_ve_ro, tri_sto pensie_ro

f

_sie_ro giam_ _mai non ..... regni nel no_stro cor .....

giam_mai non re_gni nel no_stro co_re

giam_mai non re_gni nel no_stro co_re

f

cres.

..... non si de_li_ _ra che per a_mor, che per a_mor, che per a_

non si de_li_ra, non si de_li_ra, si de_li_ra che d'a_

non si de_li_ra de_li_ra che d'a_

_mor ..... che per

cadenza a piac.

_mor, non si delira che d'amor!

_mor, non si delira che d'amor!

F

F

F

ALL.o (♩=138)

_mor!

FF

f

(♩=126) La te_ne_ra pa_ro_la il

f rall. pochissimo

f

Ciel, la ter_ra av_vi_va, l'e_co di ri_va in ri_va va

suoin lubym sie

ri_pe_ten_do a_mor. La te_ne_ra pa_

dolce

drzewo wz/tywa sie tu cha sie

_ro_la..... il Ciel, la ter_ra av_vi_va,.....

e l'eco e l'eco di ri_va in riva ri_pete ri_pete amor.....

imitando la voce

a_mor..... a_mor.....

CORO DI DONNE

La..... te_ne_ra pa_ro_la il Ciel, la ter_ra av_

_vi_va, l'e_co di ri_va in ri_va va ripe_ten_do a_

_mor Ri_pe_ten_do a_mor ri_pe_ten_do a_

Ri_pe_ten_do a_mor ri_pe_ten_do a_

_mor ah!..... ah!..... ri_pe_te amor ah!..... ah!..... ri_pe_te a_

_mor si a_mor si a_

_mor si a_mor si a_

cadenza ad libitum

_mor a _ _ _ _ mor a _ _ _ _ _ mor a _ mor!

_mor! si! (Tutte le Damigelle si allontanano)

_mor! si!

SCENA

SCENA II.

(♩ = 126)
ALL.o SCHERZOSO *leggermente*

PAGGIO (da sè,sospirando e guardando la Regina) *REC.o*

MARGHERITA (al Paggio)

PAGGIO

Ahimè!.. quanto vezzosa è la Re_gina! Chi giunge ma_i?.. deh vedi!.. La più

REC.vo

MARG. PAGGIO (da sè)

bel_la fra le tue dami_gelle. Valentina!..non temer,t'avvicina... Tutto per lei... ell'è la prefe_

MARG. *ALL.to MOD.to*

_rita! Ah pianger la vid' io e le la_grime sue commosso mi hanno il

PAGGIO (da sè) MARG. (a Valentina)

cor! Io più non ri_de_rò! io più non ri_de_rò! Co_raggio!.. co_raggio

ALL.o CON MOTO (♩=132)

figlia...dell'ardito oprar tuo narra l'e_vento. Il Conte di Ne_vers sull'ono_re giu_

MARG.

Già tut_to seconda il mio pen_sie_ro! In breve io

_ro di ri_cusar mia mani

MARG. VALENTINA

spero...che un altro nodo... (turbata) Il rossor ti tra_di... tanto tu l'ami? (Val. abbassa gli occhi)

Che sento mai?.. Nol deggio io

MARG. VAL.(timidamente) MARG.

V

no... e mio padre?.. Ti calma!..gli parlerò! Sì ma Ra - ul?.. Ebben,mia cara, ei qui ver-

VAL.(con spavento) MARG.(sorridendo) (con allegria)

M

-rà... Gran Dio!giammai non oserò... Giammai?..giammai davver? io stessa allora parlar gli

SCENA III.
UNA DAMA D'ONORE

(Tornano le Damigelle in scena colla toeletta della Regina per bagnarsi nel fiume)

M

vuò!..

ALL.^to MODERATO

cres. più cres. REC.^vo

L'ombra gra-

(dopo la parola)

D

-dita cercate,o mia Re-gina, sotto le fol-te piante, riparo al sol co-cente... il queto fiumi-

D

-cel che bagna queste sponde, v'offre un a-sil nelle sue limpid' onde!..

CORO E BALLABILE DELLE BAGNANTI

Durante questo Coro tutte le Damigelle si occupano della loro toelette per il bagno;molte,che sono già pronte, compariscono in lunghe vesti leggiere,e prima d'immergersi nel fiume,scherzano,ballano,e corrono le une dietro le altre,formando varj gruppi. La Regina,stesa con abbandono sopra un banco di verdura,osserva sorridendo questo divertimento. Altre Damigelle vedonsi nuotare fra i cespugli degli alberi in fondo. Il Paggio Urbano si è maliziosamente celato dietro un albero per contemplare questa scena.

(♩ = 76)
POCO ANDANTE

Arpa

ten.

Fagotti e Violoncelli

ten.

sempre dolce e legato

CORO

SOPRANO 1.^o molto dolce e Cantabile

SOPRANO 2.^o 3.^o e 4.^o Al rez - zo a mi - -co dei ver - di

Vaghe belta,

fag - gi veni - te,o vo - - - i va-ghe bel-

va-ghe bel-tà, ve-ni - te,o voi

_tà..... Mormo _ ra il rio..... schermo sa_

vaghe beltà. Mormo _ ra il rio,

_rà..... contro il ca _ lor..... che il sol ci

schermo sa_rà, a noi schermo sa _

dà. Nel su _ sur _ rar..... dell'on _ da

_ra. Nel su _ surrar

pu _ _ _ _ ra la cal _ ma in cor ri_na _ sce_

la cal _ ma in cor la cal _ ma in cor

_rà..... ah sì la cal _ ma la cal _ ma la

ri_na _ sce_rà la cal _ ma sì la

cres. cres.

cres. piu cres.

la cal _ ma la cal _ ma sì la

cal _ ma la cal _ ma sì la

molto cres.

p dolce

cal _ _ _ ma dol _ cis _ si _ ma si

cal _ _ ma cal _ ma si

pp dolciss. p

sì ri _ na _ sce _ rà la cal _ _ ma in

sì ri _ na _ sce _ rà la cal _ _ ma in

dim. dolce

co - re ri_na - - sce - - rà ri - na - sce -

co - re ri_na - - sce - - rà ri - na - sce -

pp *cres.* *dim.*

- rà ri - na - sce - rà.....

- rà ri - na - sce - rà.....

cres. *dim.* *pp*

morendo *pp*

LO STESSO TEMPO

Al rezzo pla_ci_do dei fag_gi, su,su,cor_re_te o

p

Al rezzo pla_ci_do dei fag_gi, su,su,cor_re_te o

LO STESSO TEMPO

pp *assai leggero e staccato*

gio_va_ni, e va_ghe bel_tà, vaghe bel_tà, o gio_va_ni bel_tà.... Nel seno insta_bi_

gio_va_ni, e va_ghe bel_tà, vaghe bel_tà, o gio_va_ni bel_tà.... Nel seno insta_bi_

cres. *p*

_le dell' on_da su,su,ve_ni_te o gio_va_ni,.... vaghe beltà va_ghe bel_

_le dell' on_da su,su,ve_ni_te o gio_va_ni,.... vaghe beltà va_ghe bel_

MARG. (ringraziando le Damigelle che la circondano)

_tà! Non più!? del vostro o_maggio...Ebben?.....

_tà!

(Tutte le Damigelle si ritirano celano spaventate)

PAGGIO (confuso)

(ricomponendosi ed inchinandosi alla Regina)

sto dietro un albero)

che fa_te là... bel Paggio?..che fa_te là?.. Io?.. io?.. qui attendea, Re_

MARG.

P

-gi-na, i cen-ni vo- stri io qui at-tendea, Regina!.. Ed io po-te- a costui dimen-ti-

cres.

M

-car, dimenti-car, dimen-ti- car?..... Bel Paggio, or dei par-tir di qua, or dei partir di

M

PAG. qual (con tristezza)

Ahi! quale tor-mento! par-tir!.. in tal momento, ohi mè! Ahi! qual tor-mento! partir io deggio, ohi-

(La scena è vuota. Le Damigelle si bagnano nel fiume e si odono le loro voci in lontananza come se uscissero dalle onde)

(si allontana lentamente)

P

-mè! par-tir.. par-

CORO SOPRANO 1° (fra le scene)

Al rezzo a-mi- -co dei ver- di

SOPRANO 2°, 3° e 4°

Vaghe beltà,

fag- -gi ve-ni-te, o vo- -i, vaghe bel-

vaghe beltà, ve-ni-te, o voi,

-tà..... Mormo-ra il rio..... schermo sa-

vaghe beltà. Mormo-ra il rio,

-rà..... contro il ca-lor..... che il sol ci

schermo sa-rà, a noi schermo sa-

dà Nel su - sur - rar ..... dell'on - da

chłód jak miłe mną tu

-rà. Nel su - surrar

pu- - - - - ra la cal - ma in cor ..... ri - na - sce -

mną jak wdzięcznie się tuly

la cal - ma in cor la cal - ma in cor

-rà ..... la cal - - ma

wa ah sì la cal - - ma la

Tu wdzięcznie

ri_na - scerà la cal - - - -

ach

cres.

cres.

cal - ma la cal - ma la cal - ma sì la

ach Tchnie Tak chłód cza wie

-ma la cal - ma sì la

Tchnienie

molto cres.

pp dolce

cal - - ma dol - cis - - - si - ma sì

pp

cal - - ma cal - ma sì

pp dolce f cres.

pp

si ri - na - sce - ra la cal - - ma in

mą wiejtrzeń to ni e wód orzeźwia

pp

si ri - na - sce - rà la cal - - ma in

dim.

p p

morendo

co - re ri - na - - sce - - rà ri - na - sce -

co - re ri - na - - sce - - rà ri - na - sce -

pp *pp* *cres.* *dim.*

- rà ri - na - sce - rà.....

- rà ri - na - sce - ra.....

cres. *dim.* *pp*

Ped.

pp

(vedendo entrare il Paggio)

MARGHERITA — Di nuovo?..Urbano!..oh quale ardir!..

PAGGIO (timidamente) — Ma non son io!.. e gli è un Cava -

RECITATIVO

ALL.º *REC.no*

P — CORO DI DAMIGELLE — lier!.. (fuggendo spaventate) Deh! non te - mete, un fitto vel co - pre il suo

Sop. 1.i e 2.i

Un Cava - lier, un Cavalier?..

Sop. 3.i e A.i (fuggendo spaventate)

Un Cavalier?.. un Cavalier?..

ALL.º *molto cres.* *REC.no* *f*

MARG. (al Paggio) (a Valentina) — Che venga!.. Ecco Ra - ul!.. (da sè nell'introdurre Raul) E lui! tutto arride a'miei

P — volto. Ignora qual trama ordia quel foglio.

F

(trattenendola)

M — VAL. voti!.. No riman: io eo sì voglio!

Ah fuggir lo deggio!..

SCENA IV.

AND.no QUASI ALL.to (♩=104)

ff e leggermente

f

Sop. 1.e 2.i

DAMIGELLE

Sop. 3.e 4.i

(Raul viene introdotto in mezzo alla Scena cogli occhi bendati. Le Damigelle lo circondano e lo guardano con molta curiosità, cicalando fra di loro a mezza voce)

sempre dolce e staccato, quasi parlante

pp E_gli vien... egli vien... non par_liamo!.. contimor...

pp E_gli vien... egli vien... non par_liamo!.. contimor...

ora il piè... qua ri _ volge... con timor... o_ra il piè...

ora il piè... qua ri _ volge... con timor... o_ra il piè...

poco sf

strisciato

qua ri_vol_ge... ah la sce_na... è gra_zio _ sa sì dav _ ver!

qua ri_vol_ge... ah la sce_na... sì dav_ver! sì dav _ ver!

pp

ff *cres.*

e_gli vien... e_gli vien... con timor..... Se tolto il fitto

ff *cres.*

e_gli vien... e_gli vien... con timor..... Se

ff *ff* *ff*

vel, a_pris_se gl'occhi al ciel, del suo pe _ riglio al_

tol_to il fit _ to vel a _ pris_se gl'occhi al ciel, del

_lor sa_reb_be lieto in cor! Ma da_gli sguardi

suo pe _ riglio allor sa _ reb_be lie _ to in cor! Ma

suoi sottrar_ci dobbiam noi, giu_ra_to ab_bia_mo

da_gli sguardi suoi sot _ trar_ci dobbiam noi, giu_

fè, tradir_la non si de'.

_rata abbiamo fè.

dolce

PAG. (guardando di soppiatto)

Qui ce_la_to vede_re quelle in_sidie potrò che al gen_til Ca_valier.....

MARG. (accennando Raul e facendo cenno alle Damigelle di ritirarsi)

P

il destin prepa_rò. Par_la_re a lui degg'i_o!.. re_star so_la de_

PAG.

M

_sì_o!.. Chi non sa_ria ge_lo_so di sua fe_li_ci_

Sop. 1i e 2i

P

_tà? CORO DI DAMIGELLE Su partiam in si_lenzio... in suo cor...

Sop. 3i e 4i

Su par_tiam... in si_len_zio in suo

pal_pi_tò già d'affan_no... e ti_mor... pal_pi_tò...

cor... pal_pi_to già d'affan_no... in suo cor palpi_

si davver!.. si dav_ver!.. Se

tò... si davver!.. par _ _ tiam...

(Tutte le Damigelle si allontanano lentamente, tornando spesso indietro per osservare il Cavalier bendato)

tolto il fit_to vel a_prisse gl'occhi al ciel sa_rebbe lieto in cor, lie_to in

in si len_ _ _ zio... lie_to in

(fra le scene)

cor, lie_to in cor, lie_to in cor... in si_len_zio partiam, in si_

cor, lie_to in cor, lie_to in cor... in si_len_zio partiam, in si_

PAG.

Av - ven - tu - ra - - - - -

- len - zio par - tiam, in si - len - zio par - tiam, è gra - zio - sa la sce - na dav -

- len - zio par - tiam, in si - len - zio par - tiam, è gra - zio - sa la sce - na dav -

M - sì - o re - - - star so - la re - star.....

P - to e - gli è, av - ven - tu - ra - - - - - - - -

- ver, è grazio - sa la sce - na dav - ver, è graziosa la scena dav - ver.....

- ver, è grazio - sa la sce - na dav - ver, è graziosa la scena dav - ver.....

M .....

P - to! *morendo*

..... sì sì partiam partiam.....

..... sì sì partiam partiam.....

rr

RONDÒ

PAGGIO

(composto per la Sig.ª Alboni)

NB. Eseguendo questo pezzo, si ommette il pezzo precedente — CORO E SCENA

PAGGIO (timidamente)

MARGHERITA — Dinuovo?..Ur - bano!.. oh quale ardir!..Regina,non son io... Ma un Cava -

RECITATIVO *f* *f* *REC^no*

VALENTINA PAG.

P - lier!.. Un Cavalier? Ogni ti - mor sbandite, e l'avven - tu - ra u - di -

f *Moderato a tempo*

ALLEGRETTO GRAZIOSO (♩= 104)

P - te.

f *f* *leggero con grazia*

cres. *ff*

P dolce e leggero

cres.

PAGGIO

scherzoso

No, no,no,no,no, no, giammai da gio_vin

f *p*

P

pag_gio, no, no,no,no, no, rac_con_tar tai co_se u_di_ste ah!.....

P

no, no,no,no,no, no, mai le bel_le del vil_lag_gio scor_de_ran ah!..

p *p* *cres.*

P

P dolce cantabile

..... sì..... lie_to.....dì. Col_ _la

ff *leggero* *p*

p

P

fron_te in ve_lo a_sco_sa a..... noi vien..... sì

P

vie_ne un Ca_va_lie_ro, a noi vie_ne un Ca_va_

cres.

P

_lier; curi_o_sa fol_la lo cir_con_da, lo circonda e il

pp *cres.*

f

P

cres.

trag_ge, il trag_ge qui. Chi sia il Cava_lier o_gnun vuol sa_

ff *cres.* *dolce*

P

per... donde vien? che vuol? chi lo manda qua? dov'egli sen va? cosa mai sa

m.s. *dolce* *f*

P

_ra?.. no, no, no, no, no, no, giammai da gio_vin pag_gio, no, no, no, no, no,

p

P

no, rac_con_tar tai co_se u_dis'e ah!..... no, no, no, no, no, mai le

P

bel_le del vil_lag_gio scor_de_ran mai..... sì..... lie_to.....

cres.

CORO DI DONNE

Soprani *dolce e leggero*

P

di. Psi!.. psi!.. ri_

P e leggero

FF

a mezza voce e staccato

Soprani

_diam, ri_diam pur, ma di na_sco_so, psi!.. psi!.. ri_

Contralti

Psi!.. psi!.. ri_diam, ri_diam pur, ma di na_

leggero

strisciato

_diam, d'un ar_cân_no a noi dub_bio_so, ma, si_len_zio,

_sco_sò ri_dia_mo... è un ar_can do_ve appar

molto cres.

p

cres.

strisciato

me_glio fi_a, me_glio fia per noi ta_

dolce amor, è un ar_can dove appar dolce amor, un ar_can

_cer..... è un mi_ste_ro, un mi_ste_ro

do_ve appar dolce a_mor, un ar_can do_ve appar dolce a_mor,

PP molto dolce

che na_scon_de un dol_ce a_mor..... un dol_ce a_

pp

un ar_can do_ve appar dolce amor, do_ve appar dolce amor,

P molto dolce

FAGGIO *scherzoso*

Co_sì cie_co il Ca_va _ lie_re qua_le

_mor!

scherzoso Co_sì cie_co il Ca_va _ lie_re

sì!

Co_sì cie_co il Ca_va _ lie_re

molto marcato

cres.

cres.

P

sia non sa il sen _ tie _ re, non..... sa il sen _ tier. I garzoncelli al_

no non sa il sen_tier.

no non sa il sen_tier.

P

_lor..... lo burla_no di cor,..... e le sorel_le

I garzoncelli al_lor lo burla_no di cor!

p

Ri _ diam ri _ diam

p

P

lor gli gettano dei fior, gli gettano dei fior..... No,no,no, no,

(ridendo)

ah! ah! ah!

ah! ah! ah!

p *p*

P

no, no giammai da gio_vin pag_gio, no, no,no, no,no, no, rac_con_

P

_tar tai co _ se u _ di_ste ah!..... no, no,no,no, no, no, mai le

p

cres.

P

bel _ le del vil _ lag _ gio scor _ de _ ran co _ sì..... lie_to.....

cres.

dì.

Il fe_steg_gian_te e bel cor_teg_gio

Il cor_teg_gio

Il cor_teg_gio

leggermente

vi_ci_no è già, è già al ca_stel, il.....Ca_va_lier

al ca_stel è

al ca_stel è

è..... già vi_cin, è già vi_cin, il.....Ca_va_

già vi_cin, sì, sì, è

già vi_cin, sì, sì, è

_lier è già vi_cin, il Ca_va_lier è già vi_cin, al ca_stel_

già vi_cin, è già vi_cin,

già vi_cin, è già vi_cin,

cres. poco

_lo è..... già vi_ci_no,..... è già..... vi_

sì è già vi_

sì è già vi_

_a_ poco molto cres.

_cin è già vi_cin è già vi_cin

_cin è già vi_cin è già vi_cin.

_cin è già vi_cin è già vi_cin.

ff

Cadenza

P

ah!

P

già vi_cin.

FF

(DOPO IL RONDÒ)

MARGHERITA Rec.vo

È Raul di Nan_gis!

No, resta: io così voglio.

PAGGIO

VALENTINA

Eroe misteri_o_so! Fuggir degg'io.

RECITATIVO

f

Segue Duetto
Margherita e Raul.

MARGHERITA E RAUL

SCENA V.

MARGHERITA REC.vo

Raul, la vostra fè ricompen_sa mer_tò, ed or vi

RECITATIVO

T

(Raul si strappa la benda e guarda attorno)

M

sciolgo dal dato giura_mento... il vel to glie_te.

ALL.o MOD.to

F F F

FF

RAUL REC.vo

Oh Ciel!.. io so_gno? Un prestigio non è che al mio sguardo s'appre_sta?

REC.vo

FF spoglia e s.

dolciss.

AND.no QUASI ALL.no (♩=63)

RAUL

dolcissimo

Oh bel_ta_de che ral_

ff

-le - gri di tue gra - zie que - sta ri - va, ah sei mortal, dimmi, o sei

di - va?.. so - no in ter - ra o son nel Ciel?..... so - no in

cres. e string. a tempo

molto cres. e string. pp a tempo

a piacere morendo

(a parte)

MARG. dolciss.

ter - ra o son nel Ciel? ah dimmi alfin, sono in terra o son nel Ciel?... Ah! le

con calore

pp secondando il canto

pe - ne inten - do e i pal - piti del - la bel - la Va - len - ti - na, ch'è anche il

cor d'una Re - gi - na qui po - treb - be va - cil -

molto cres. e string.

a tempo cres. a piacere dim.

-lar..... qui po - treb - be va - cil - lar, il cor, il cor qui potreb - be va - cil -

Tempo a tempo secondando il canto

-lar!

cres. rall.

RAUL REC.no

ALLEGRO

Di un umil Cava - lie - re accetta - te l'omaggio. Ancora un pegno di vostra fe' vol

F REC.no F

MARG. (sorridendo)

MOLTO MOD.to RAUL (con calore)

-gli'o!.. Sì... io qui giu - ro ai vostri piè, a' vostr' ordin pie - gar, fedel esservi o -

MOLTO MOD.to

(a parte con subitaneo slancio, ma poi si arresta titubante)

MARG.

-gnor, fe - del, es - servi o gnor fe - del. Ah! ah!... ah!.....

f

(minacciando col dito).

leggero assai

(♩=92) ah!..... Scenden nel mio petto, Di - o! sento un dolce affetto si

ALL.tto leggermente e f

leggerissimo

che turbar potrìa d'amistà la fè..... la fè!..... Ma no, sul mio

ALLEGRO VIVACE (♩=484)

ze - lo si af - fi - da sua bel - la, io deggio per quel - la pia - cer, non per

me. Sì... sento un dolce affetto che turbar potrìa d'amistà la fè. Ma no,

deggio sol per quella, deggio sol piacer piacer per quella, e non per me!..e non già per me e non per

cres.

me e non per me.....

.....no no no no no no no no no no no no no.....

(con energia)

RAUL *F*

.....per me!

A

ALL.o CON SPIRITO. (♩=92)

voi. sacro or qui la vi - ta mi - a, a voi io con - sacro e l'armi e il cor, a

dolce

voi sacro or qui la vi - ta mia e l'ar - mi e il cor.....per l'o -

R

_nor, l'a_man_te e Di_o sempre è gra_to di mo_rir sì di mo_rir sì di mo_

cres.

dolce

R

_rir..... sempre è gra_to di mo_rir..... sempre è gra_to, sempre è

f cres. f f (con vigore)

col canto

MARG.

Qual fiam_ _ ma, qual fiamma fi_spi_ra!

R

gra_to di mo_rir. A voi io con_

a tempo

M

Quant' a_mo l'ardor, l'ar_dor che l'infiam_ma, l'in_

R

_sacro e l'armi, il cor..... io sa_cro a voi il brac_cio e il

f

M

fiam _ _ma!... dolce Deh ti calma e una... pa_rola fa_rà

R

cor.....

dim. p

M

UN POCO MENO PRESTO

pa_ghi i tuoi de_sir!... ah.....

R

Sacro a voi la mia fè, il mio cor.

pp UN POCO MENO PRESTO pp

M

I° TEMPO (a parte)

Ah..... scender nel mio petto, Di_o!.. sento un dolce affetto sì.....

I° TEMPO

p leggermente

M

ALLEGRO

RAUL

che turbar po_trì_a d'ami_stà la fè..... la fè..... Ma no, sul mio

p staccato

L'a_mo_re no_

ALL.° p

M
R

ze_lo si af_fi_da sua bel_la, io deg_gio per quel_la pia cer, non per me. Ah

_vel_lo m'i_ne_bria, m'al_let_ta, pia_cer di ven_det_ta fa pago il mio cor

sento un dolce affetto che turbar potri_a d'ami_sta la fè. Ma no, deggio sol per quel_la,

sì... ah l'amor no_vel_lo ah l'a_

deggio sol piacer pia_cer per quella e non per me e non già per me e non per me e non per

_mor novel, l'amor no_vel sì sì fa pago il cor sì, fa pago il cor fa pago il cor fa pago il

cres.

me.....

co_re, m'i_ne_bria, m'al_let_ta, fa pa_go il mio co_re, pia_cer di vendetta fa

M
R

e non

pago il mio cor, pia_cer di ven_det_ta fa pago il mio cor sì fa pa_go fa

Peres.

Stringendo

per me e non

pa_go il cor fa pa_

FF Stringendo

per me e non per me

_go il cor fa pa_go il cor

cadenza

sì... pia_cer non per me!

sì, pa_go il cor!

FF

FINALE SECONDO

SCENA VI.

PAGGIO — MARGHERITA (con impazienza) — PAG.

Si_gnora... Ancor...qui siete Urba_no?.. I Cavalier son

ALLEGRO MODERATO

(Raul sorpreso allontanandosi dalla Regina per rispetto)

RAUL — MARG. (con dolcezza)

giunti per fare o_maggio a Vostra Ma_e_stà! Oh Ciel!.. Ei disse il ver...

d'obbedir giuraste a me? eh_ben...Un nobile imeneo stringer voglio per voi. E mia madre ed il

Re, al_ta ragion di Stato voglion la pace stretta alfin coi Prote_stan_ti!.. il pi_o di_

_se_gno se_con_de_rò col dar_vi u_na genti_le e_re_de, la bel_là,u_ni_ca

fi_glia del Conte di Saint-Bris,un dì vostro i_ni_mi_co!.. e_gli con_

RAUL (inchinandosi)

_sen_te di_men_ti_car gli sde_gni e gli odi an_ti_chi!.. Che?..desso?.. sul_la mia fè con_ta_te al_

MARG. — RAUL (baciando la mano alla Regina) — PAG. (da sè sospirando)

_lor!.. Va ben, a cotal patto vi u_nisco alla mia Corte!.. Oh qual bon_tà! Ah!..

ALLEGRO

con tut_ti buona el_l'è!.. nè mai pie_to_sa sa_rà per me!

ALLEGRO

(Durante il seguente ritornello entrano in Scena i Signori della Corte. I Cattolici si pongono da una parte, i Protestanti dall'altra)

TEMPO DI MINUETTO MAESTOSO (♩=92)

p *FF* *dolce* *p* *tr*

MARG. (dirigendo la parola ai Signori, ed accennando Raul)

Al for_tu_na_ toi_men che u_nir dovrà due cor, o_gnun di

M

voi, Si_gnor, prè_sen_te qui sa_rà!

F

(La Regina presenta Raul al Conte di Saint-Bris e al Conte di Nevers, i quali lo accolgono con genti lezza, e gli stringono la mano)

CORO GENERALE

Sop. 1°

Sop. 2°

Ten.

Bassi

FF

O_nor o_nor o_nor al_la più bel_la onor! se la sua voce ap_

(durante questo Coro giunge un corriere di Corte che rimette nelle mani della Regina diverse lettere:

-pel_la voliam vo_liam sì vo_liam sì vo_liam vo_liam pron_ti al suo

(ella, dopo averne letto il contenuto, si avvicina ai Conti di S.t Bris e di Nevers, e mostra loro una di queste lettere)

più vo - liam pron - ti al suo piè.

più vo - liam pron - ti al suo piè.

più vo - liam pron - ti al suo piè.

più vo - liam pron - ti al suo piè.

MARGHERITA (a S. Bris e a Nevers)

REC.vo

Mio fra - tel Car - lo no - no, che lo zel vostro apprez - za, vi ri -

ff

- chia - ma a Pa - ri - gi in questa se - ra, per un va - sto proget - to a me ce -

NEVERS

- la - to.

MARG.

Sì, ma pria ce - de - te al

S.t BRIS

Al suo vo - ler sommes - si siam...

Al suo vo - ler sommes - si siam...

f

AND.no CON MOTO (♩=86)

M

or - o!.. le con - sen - ti - te noz - ze spengan tut - ti gli sde - gni!

dolce

M

Giu - ra - te or tut - ti a me, co - me dell' a - ra al piè,

f

dolce

M

i - nal - te - ra - bil fe - - de e sta - - - bil a - mi -

(ai Signori Protestanti e Cattolici)

REC.vo

(Tutti circondano la Regina,

M

- stà. Vi u - ni - sca, o Ca - va - lier, tut - ti un so - lo pen - sier!

f **REC.vo**

f

f

MOD.to

pronti a prestar giuramento)

MAESTOSO (♩=54)

(Timpani)

f

RAUL — marcate ognuna delle 5 note ma senza forza — (Tutti stendendo la mano)

Per l'o_nor per la fè degl' a_vi mie_i noi....giuriam per il

NEVERS Per l'o_nor per la fè degl' a_vi mie_i noi....giuriam per il

S.t BRIS Per l'o_nor per la fè degl' a_vi mie_i noi....giuriam, per il

MARCELLO Per l'o_nor, per la fè degl' a_vi mie_i noi....giuriam, per il

CORO GENERALE

Ten.i (a parte) Per Lu_ter, per la fè degl' a_vi mie_i noi....giuriam, per l'o_

Ten.i Noi....giuriam

B. Noi....giuriam

Noi....giuriam

(Tutti stendono la mano)

R Re, per l'acciar a me affi_da_to noi..... giuriam, per quel Dio che pu_

N Re, per l'acciar a me affi_da_to noi..... giuriam, per quel Dio che pu_

S.t B Re, per l'acciar a me affi_da_to noi..... giuriam, per quel Dio che pu_

M _nor, per l'acciar a me affi_da_to noi..... giuriam, per quel Dio che pu_

noi.....giuriam

noi.....giuriam

noi.....giuriam

(Tutti stendono la mano)

R _nì i tra_di_to_ri noi.....giuriam pres_so a te noi giuriam pa_ce e

N _nì i tra_di_to_ri noi.....giuriam pres_so a te noi giuriam pa_ce e

S.B _nì i tra_di_to_ri noi.....giuriam pres_so a te noi giuriam pa_ce e

M _nì i tra_di_to_ri noi.....giuriam o_dio ognor noi giuriam o_dio e

noi.....giuriam

noi.....giuriam

noi.....giuriam

R fe_ _del_tà, per l'onor..... per la fè..... noi giuriam.....

N fe_ _del_tà, per l'onor..... per la fè..... noi giuriam.....

S.B fe_ _del_tà, per l'o_nor per la fè noi giu_

M ni_ _mi_stà, per Lu_ter, per la fè noi giu_

per l'onor..... per la fè..... noi giuriam.....

per l'o_nor, per la fè noi giu_

p ma ben marcata ogni nota

R
N
S.B
M

poco a poco

riam fe_del_tà per quel Dio che pu_

noi giuriam per quel Dio che pu_ni i

riam fe_del_tà per quel Dio che pu_

riam ni_mi_stà per quel Dio che pu_

riam fe_del_tà per quel Dio che pu_

noi giuriam per quel Dio che pu_ni i

riam fe_del_tà per quel Dio che pu_

poco a poco

sino al

FF

nì noi giu_riam noi giu_riam un' e_

tra_dito ri noi giu_riam un' e_

nì noi giu_riam noi giu_riam un' e_

nì noi giu_riam noi giu_riam un' e_

tra_dito ri noi giu_riam un' e_

nì noi giu_riam noi giu_riam un' e_

sino al

FF

FF stacc. e marc. ogni nota

ter_na ami_stà, sì giu_riamo un'e_terna a_mi_stà, un' e_ter_na ami_stà!

ter_na ami_stà, sì giu_riamo un'e_terna a_mi_stà, un' e_ter_na ami_stà!

ter_na ami_stà, sì giu_riamo un'e_terna a_mi_stà, un' e_ter_na ami_stà!

riam ni_mi_stà, sì giuriam ni_mi_stà si giuriam ni_mi_stà ni_mi_stà!

ter_na ami_stà, sì giu_riamo un'e_terna a_mi_stà, un' e_ter_na ami_stà!

ter_na ami_stà, sì giu_riamo un'e_terna a_mi_stà, un' e_ter_na ami_stà!

ter_na ami_stà, sì giu_riamo un'e_terna a_mi_stà, un' e_ter_na ami_stà!

FF stacc. e marc. ogni nota

f rall.

ANDANTE dolciss. e legato

Oh di_vi_na Prov_vi_den_za, sul_la ter_ra fa che

Oh di_vi_na Prov_vi_den_za, sul_la ter_ra fa che

Oh di_vi_na Prov_vi_den_za, sul_la ter_ra fa che

Oh di_vi_na Provviden_ za,su Raul fa che di_

ANDANTE (♩=48)

pp

R
N
S.B
M

dim.

scen – da la con_cor_dia, che ci ren – da tut_ti u_ni – ti d'a_mi_
scen – da la con_cor_dia, che ci ren – da tut_ti u_ni – ti d'a_mi_
scen – da la con_cor_dia, che ci ren – da tut_ti u_ni – ti d'a_mi_
scen – da vi – va lu – ce, che gli ren – da la pri_mie – ra li_ber_

pp ppp cres. f

– stà tut_ti u_ni – ti tutti u_ni – ti tutti u_ni – ti d'a – mi –
– stà tut_ti u_ni – ti tutti u_ni – ti tutti u_ni – ti d'a – mi –
– stà tut_ti u_ni – ti tutti u_ni – ti tutti u_ni – ti d'a – mi –
– tà su Raúl su Ra_ul fa che scen – da li – ber

rall. A TEMPO MARG. (energico)

– stà sì tut_ti u_ni_ti d'a_mi – stà. Ah beni_gno que – sti vo – ti accol – ga il
– stà sì tut_ti u_ni_ti d'a_mi – stà.
– stà sì tut_ti u_ni_ti d'a_mi – stà.
– tà sì la pri_miera li – ber – tà.

A TEMPO

Ped.

MARG. FF cres.

Ciel... d'a – mi – stà.....

PAG. FF

Sì que – sti vo – – ti d'a – – mi –

DAMA FF

Sì que – sti vo – – ti d'a – – mi –

RAUL FF

Sì lo giu – riam..... lo giu –

NEV. FF

Sì lo giu – riam..... lo giu –

S.B. FF

Sì sì giuriam giuriam..... pa_ce e_terna ed a – mi_

MAR. FF

Di – – o! sì giuriam giuriam..... o_dio ogno ra e ni – mi_

CORO GENERALE

Sop. FF

Ac – col – ga il Ciel

Ten. FF

Sì lo giu – riam

B. FF

Sì lo giu – riam

FF FP

Ped.

ritard.

M: ..... d'a - mi - stà sì que - - sti

P: - stà d'a - mi - - - -

D: - stà d'a - mi - - - -

R: - riam lo giu - riam giu -

N: - riam lo giu - riam giu -

S.t B: - stà giu - riam giu -

con forza ritard.

M: - stà lo giu - riam giu -

con forza

ritard.

cadenza

M: vo - - - ti d'a - mi - stà.

P: - stà.... d'a - mi - stà.

D: - stà.... d'a - mi - stà.

R: - riam.... fe - del - tà.

N: - riam.... fe - del - tà.

S.t B: - riam.... fe - del - tà. (Saint-Bris si allontana)

M: - riam.... - mi - stà.

d'a - mi - stà.

ah..... fe - del - tà.

ah..... fe - del - tà.

FF ff

pp Timpani

Ped.

pp FF

MARG.

Ed o_ra io deggio ai vostri sguardi of_fri_re la gentil fi_dan_

F FF f

(Saint-Bris ritorna in scena conducendo Valentina presso Raul)

M _za_ta che lie_ta ren_de_rà la fè giu_ra_ta!

f f

ALLEGRO (♩=84)

ff assai staccato

(potendo a stento parlare)

RAUL (colpito alla vista di Valentina e con voce soffocata) MARG. (sorpresa) RAUL

Giusto Ciel!.. chi veggʼio?.. Come mai?.. Fia ver?..

MARG.

R è quella?.. è quella?.. lei che of_frir volea a me?.. Coll'I_

RAUL (prorompendo nell'ira)

M _me ne l'a_mor! Oh per_fi_dia!.. tradi_men_to!..

FF FF

MARG.

FF

Ciel!..... lungo silenzio

VALENTINA

FF

Ciel!.....

PAGGIO

FF

Ciel!.....

DAMA

FF

Ciel!.....

RAUL

FF

Io sposo suo?.. giamma_ i!.giammai!.....

NEVERS

FF

Ciel!.....

SAINT-BRIS

FF

Ciel!.....

MARCELLO

FF

Ciel!.....

CORO GENERALE

Sop.

FF

Ciel!.....

Ten.

FF

Ciel!.....

B.

FF

Ciel!..... lungo silenzio

FF p

Ped.

ALL.° CON SPIRITO (♩= 96)

M: Oh fu_ror! oh fu_ror! donde mai ta_le oltraggio?..

V: Ah non re_sta per me, no, per me più spe_ran_za!

P: Oh fu_ror! oh fu_ror! donde mai ta_le oltraggio?..

D: Ah non re_sta per lei, no, per lei più spe_ran_za!

R: Mi tra_dì, mi tra_dì quel de_sti_no fa_ta_le!

N: Ah che avvam_po di rabbia, di rabbia e di sde_gno!

S.t B: Ah che avvam_po di rabbia, di rabbia e di sde_gno!

M: Ei ri_get_ta, ri_get_ta l'o_dio_so le_game!

Oh fu_ror! oh fu_ror! donde mai ta_le oltraggio?..

Oh fu_ror! oh fu_ror! donde mai ta_le oltraggio?..

ALL.° CON SPIRITO (♩= 96)

M: qual lo in_va_de_li_rio de_lirio inferna_le!

V: oh gran Dio! perchè mai, perchè mai tale oltraggio?

P: qual lo in_va_de_li_rio de_lirio inferna_le!

D: oh gran Dio! perchè mai, perchè mai tale oltraggio?

R: ma l'o_dio_so l'o_dio_so le_game ri_get_to!

N: pu_ni_rà pu_ni_rà la mia spada l'in_de_gno!

S.t B: pu_ni_ra pu_ni_ra la mia spada l'in_de_gno!

M: sol l'o_nor sol l'o_nor nel suo cor si ri_de_sta!

qual de_li_rio lo inva_de, l'in_va_de, lo assa_le?

qual de_li_rio lo inva_de, l'in_va_de, lo assa_le?

qual de_li_rio lo inva_de, l'in_va_de, lo assa_le?

M
il po_ter d'altro amor il po_ter sì fa_tal

V
il po_ter d'altro amor nel mio sen nel mio sen

P
il po_ter d'altro amor il po_ter sì fa_tal

D
il po_ter d'altro amor il po_ter sì fa_tal

R
ma tradì quel de_stin quel destin sì fa_tal

N
sol desìo vendi_car sol desìo vendi_car

S.B
sol desìo vendi_car sol desìo vendi_car

M
se fe_del all' o_nor se fe_del all' o_nor

il po_ter d'altro amor il po_ter sì fa_tal

il po_ter d'altro amor il po_ter sì fa_tal

il po_ter d'altro amor il po_ter sì fa_tal

M
sì fa_tal for_se ac_cen_de l'in_fi_do suo cor forse ac_

V
nel mio sen già va_cil_la il co_rag_gio perdu_to ho il mio

P
sì fa_tal for_se ac_cen_de l'in_fi_do suo cor forse ac_

D
sì fa_tal for_se ac_cen_de l'in_fi_do suo cor forse ac_

R
mi tra_dì io mi ri_do del lo_ro fu_ror sì del

N
ven_di_car ven_di_car vendi_car vendi_car

S.B
ven_di_car l'ol_trag_gio ven_di_car l'ol_trag_gio vendi_car vendi_car

M
se fe_dele ei re_sta se fe_dele ei re_sta se fe_del all' onor

sì fa_tal sì fa_tal il po_ter d'altro amor il po_

sì fa_tal sì fa_tal il po_ter d'altro amor il po_

for_se forse accen_de for_se forse accen_de il suo cor il suo cor

M -cen - de il suo cor il suo cor il suo cor..... il suo cor.

V be - ne e l'o_nor e l'o_nor e l'o_nor..... e l'o_nor.

P -cen - de il suo cor il suo cor il suo cor..... il suo cor.

D -cen - de il suo cor il suo cor il suo cor..... il suo cor.

R lo - ro fu_ror lor fu_ror lor fu_ror..... lor fu_ror.

N vendicar sì vendi_car vendi_car..... vendi_car.

S.t B vendicar sì vendi_car vendi_car..... vendi_car.

M se fedel sì all'o_nor all'o_nor..... all'o_nor.

-fi - do suo cor il suo cor il suo cor..... il suo cor.

-fi - do suo cor il suo cor il suo cor..... il suo cor.

il suo cor sì il suo cor il suo cor..... il suo cor.

VAL. (con espressione dolorosa)

Ah non

dim. p

V re - gi - na per cui me - ne per

V me più spe - ran - za! ah gran Di - o! per_chè

RAUL

NEVERS. BRIS Mi tra_dì..... rio de_

Vo' la_var

V ma - i per_chè ma - i ta - le ol - trag - gio?

R -sti - no rio de_sti - no fa - ta - le!

N

S.t B vo' là_var nel_l'i_ni_quo suo san - gue

MARG. Il po_ter d'al_tro amor il po_te_re fa_

VAL. Nel mio sen già va_cil_la il co_rag_gio nel

PAG. Il po_ter d'al_tro amor il po_te_re fa_

DAMA Il po_ter d'al_tro amor il po_te_re fa_

RAUL Mi tradì rio destin mi tra_

NEV. L'o_nor mio che ol_traggiò l'o_nor mio che ol_trag_

S.t BRIS L'o_nor mio che ol_traggiò l'o_nor mio che ol_trag_

MAR. Se fedel re sterà se fe_del re_ste_

(4 voci sole) Il po_ter d'al_tro amor il po_te_re fa_

Il po_

(4 voci sole) Il poter d'al tro amor, d'al tro amor il po_

M _tal for_se ac_cen_de l'infi_do l'in_

V sen chè per_du_to ho il mio ben il mio

P _tal for_se ac_cen_de l'infi_do l'in_

D _tal for_se ac_cen_de l'infi_do l'in_

R _dì mi tra_dì rio de_stin

N giò vo' la_var l'o_nor mio

S.t B _giò vo' la_var l'o_nor mio

M _rae se fe_del se fedel

(4 voci sole) _tal for_se ac_cen_de l'infi_do l'in_

(4 voci sole) _ter d'al_tro amor il po_ter

_ter

M
-fi - do suo cor. Qual lo in - va - de l'in -

V
ben e l'o - nor. Nel mio sen già va -

P
-fi - do suo cor. Qual lo in - va - de l'in -

D
-fi - do suo cor. Qual lo in - va - de l'in -

R
mi tra - dì! L'ab - bor - ri - to no - do l'o -

N
che ol - trag - giò! ven - di - car nel san - gue nel

S.t B
che ol - trag - giò ven - di - car nel san - gue nel

M
se fe - del se fe - de - le ei re - sta egli

TUTTI 2 soli
-fi - do suo cor. Qual l'in - va - de l'in -

TUTTI 2 soli
d'al - tro a - mor. Sol col san - gue l'ol -

TUTTI 2 soli
d'al - tro a - mor. Pu - ni - nem col san - gue l'ol -

M
-va - de de - li - rio infer - na - - - - le? il.....

V
-cil - la va - cil - la il co - rag - - - - gio, chè....

P
-va - de de - li - rio infer - na - - - - le? il.....

D
-va - de de - li - rio infer - na - - - - le? il.....

R
-dio - so le - ga - me ri - get - tal - - - - to, sol

N
san - gue de - sio ven - di - car..... pu -

S.t B
san - gue de - sio ven - di - car..... pu -

M
re - sta fe - de - le egli re - - - - sta se.....

TUTTI
-va - de de - li - rio infer - na - - - - le? il.....

TUTTI
-trag - gio l'ol - trag - gio fa - ta - - - - le pu -

TUTTI
-trag - gio l'ol - trag - gio fa - ta - - - - le pu -

ff stacc.

M
V
P
D
R
N
S.t B
M

…… po_ter d'al_tro amor il…… po_ter il po_ter il…..

…… per_du_to ho il mio ben il…… mio ben il mio ben il…..

…… po_ter d'al_tro amor il…… po_ter il po_ter il…..

…… po_ter d'al_tro amor il…… po_ter il po_ter il…..

…… mi_par_la o_nor par_ la o_nor par_ la o_nor par_

_ni_rò pu_ ni_rò pu_ ni_rò pu_ ni_rò pu_

_ni_rò pu_ ni_rò pu_ ni_rò pu_ ni_rò pu_

…… fe_del se…… fe_del se…… fe_del se…… fe_del se

…… po_ter d'al_tro amor il…… po_ter il po_ter il…..

_ni_rem pu_ ni_rem pu_ ni_rem pu_ ni_rem pu_

_ni_rem pu_ ni_rem pu_ ni_rem pu_ ni_rem pu_

M
V
P
D
R
N
S.t B
M

…..po_ter ac_cen_de l'in_fi_do l'in_fi_do suo cor!

…….mio ben per_du_to per_du_to ho il mio be_ ne e l'o_nor!

…….po_ter ac_cen_de l'in_fi_do l'in_fi_do suo cor!

…….po_ter ac_cen_de l'in_fi_do l'in_fi_do suo cor!

_lao_nor mi par_lao_nor sì mi par_la o_ nor!

_ni_rò sì pu_ni_rò sì l'in_ fi_do suo cor!

_ni_ro si pu_ni_rò sì l'in_fi_do suo cor!

(a parte con aria trionfale)

…….fe_del ei re_sta.

Si_O

…….po_ter ac_cen_de l'in_fi_do l'in_fi_do suo cor!

_ni_rem sì pu_ni_rem sì l'in_fi_do suo cor!

_ni_rem sì pu_ni_rem sì l'in_fi_do suo cor!

aria trionfale)

MARG. RAUL

M

-gnor di - fe - sa e scu - do.. Perchè sì a_troce of_fe_sa?.. Giu_sta pur troppo el -

ben marcato

MAR. MARG.

R

-l'ël Al de - bol che t'im - plo ra... Ma la ragion pa-

M

-le_sa! (con forza)

RAUL

Sa_ria de_lit_to in me!.. Io..... spo_so suo?..... giamma -

M

-ror!..... oh fu_ror..... don_de ma - i ta - le ol -

R

p

M

-trag - gio? qual lo in_va - de qual lo in_va - de de -

R

- i! mi tradì mi tradì il de -

S.t BRIS

Oh furor!.. oh furor!.. sì col

M

-li - rio in_fer - na - le?

R

-sti - no fa - la - le!

S.t B. e NEN.

(a Raul pronto a seguirli)

S.t B

san - gue tan_to ol - trag - gio. Par_tiam... sot_to l'acciar ca -

RAUL MARG.

Il fier cimen_to, au_daci, io non pa_ven - to!.. Ferma_te!..

S.t B N

-drà!

CORO

San - gue vuol e san - gue a_vrà!

San - gue vuol e san - gue a_vrà!

San - gue vuol e san - gue a_vrà!

mezza voce

(la Regina fa cenno

M: nuovo insul - to tol - le - rar non degg' i - o! Ra -

ad un Uffiziale di disarmare Raul)

(a S.t Bris e a Nevers)

M: - ul... la vo - stra spa - da. E voi scordar po - te - te ch'oggi

F *cres.*

M: stes - so a Pa - ri - gi dal Re chiamati siete? No, no, a me

RAUL

Seguirli io vo'...

M: presso dove - te re - star. Au -

S.t BRIS

Troppo fe - lice egli è che la sua man re - gal il possa a noi sot -

F

RAUL (a S.t Bris con voce soffocata)

M: - da - ce!.. Voi so - li ella pro - teg - ge s'è disar - ma - to il

S.t B: - trar. Si punir... io saprò io saprò

dim. *dolce* *f*

MARG. *cres.*

Ah tre - ma - te, au - da - ci! ah tre - ma - te, au -

VAL. *f*

Ah gran Dio!.. perchè mai, perchè mai

R: brac - cio!.. mi tra - dì rio destin! mi tra - dì

NEV.

Sì punir lo saprò! sì punir

S.t B: quell'in - de - gno! sì punir lo saprò! sì punir

MAR.

E - i ri -

cres.

M
V
P
D
R
N
S.B
M
CORO

-da - ci! oh fu-ror!..... oh fu_ror!..... donde ma - i ta_leol -

mi tra_dì?..ah gran Di - o! perchè ma - i, perchè ma - i ta_leol -

Oh fu_ror!..... oh fu_ror!..... donde ma - i ta_leol -

Oh fu_ror!..... oh fu_ror!..... donde ma - i ta_leol -

rio destin! mi tra_dì..... rio de_sti - no rio de_sti - no fa -

lo sa_pro! sol de_sì - o vendi_car!..... ven_di - car nel suo

lo sa_pro! sol..... col

-get - ta l'o_dio - - - - - so le -

Sol col san - gue l'ol - trag - gio ah l'ol - trag - gio fa -

Sol col san - gue l'ol - trag - gio ah l'ol - trag - gio fa -

Sol.....

M
V
P
D
R
N
S.B
M

-trag - gio? qual lo in_va - de, qual lo in_va - de de - li - rio in_fer -

-trag - gio? nel mio sen già va_cil - la, già va_cil - la il co -

-trag - gio? qual lo in_va - de qual lo in_va - de, de - li - rio in_fer -

-trag - gio? qual lo in_va - de qual lo in_va - de, de - li - rio in_fer -

-ta - le! or l'o_dio so, or l'o_dio so le - ga me ri -

san - gue tal ol trag - gio, ta_leol_trag - gio e il tra_di - to mio o -

san - gue l'ol - - trag - - gio fa -

-ga - me si l'o - dio - so le -

-ta le pu_ni_re - mo pu_ni_re - mo, il tra_di - to suo o -

-ta - le pu_ni_re - mo pu_ni_re - mo, il tra_di - to suo o -

san - gue l'ol - - trag - - gio fa

M
-na - le? il po-te - - - - - to sì d'altro a-

V
-rag - gio, chè perdu - - - - - to sì sì il mio

P
-na - le? il po-te - - - - - re sì d'altro a-

D
-na - le? il po-te - - - - - re sì d'altro a-

R
-get - to, sol mi par - - - - - la so-lo l'o-

N
-no - re! ah par - tia - mo via di qua su su par-

S.t.B
-ta - le! ah par - tia - mo via di qua su su par-

M
-ga - me! io mi ri - do del lo - ro fu - ror del lor fu-

-no - re sol col san - - - - - gue noi pu-ni-

-no - re sì pu - - - - - ni - rem sì pu-ni-

-ta - le sol col san - - - - - gue noi pu-ni-

M
-mor sì d'altro a-mo - re fa-ta - le d'a-mo - re fa-ta - le d'a-

V
ben insiem l'o-nor sì per-du-to ho il mio be - ne il mio be - ne e l'o-

P
-mor sì d'altro a-mo - re fa-ta - le d'a-mo - re fa-ta - le d'a-

D
-mor sì d'altro a-mo - re fa-ta - le d'a-mo - re fa-ta - le d'a-

R
-nor so-lo l'o-no - re mi par - la nel pet - to mi par - la nel

N
-tiam partiam partiam, io pu-ni - re sa-prò quell'in-de - gno, par-

S.t.B
-tiam partiam partiam, io pu-ni - re sa-prò quell'in-de - gno, par-

M
-ror sì sì mi ri - do del lo - ro fu-ror sì del lo - ro fu-

-rem sì pu-ni-rem par-tiam par-

-rem sì pu-ni-rem par-tiam par-

-rem sì pu-ni-rem par-tiam par-

M: _mo re forse ac_cen de l'in_
V: _no re che per_du to ho il mio
P: _mo re forse ac_cen de l'in_
D: _mo re forse ac_cen de l'in_
R: pet to sol l'o_no re mi
N: _tia mo ma pu_nir ma pu_
S.t B: _tia mo ma pu_nir ma pu_
M: _ro re io mi ri do del
_tiam su, su partia_mo via di qua e col san gue col
_tiam su, su partia_mo via di qua e col san gue col
_tiam su, su partia_mo via di qua e col san gue col

M: _fi do suo cor il suo cor
V: be ne e l'o_nor e l'o_nor
P: _fi do suo cor il suo cor
D: _fi do suo cor il suo cor
R: par la nel pet_to e mi ri do
N: _nir io sa_prò quell'in_de gno
S.t B: _nir io sa_prò quell'in_de gno
M: lo ro del lo ro fu ror
san gue l'ol_trag gio fa ta
san gue l'ol_trag gio fa ta
san gue l'ol_trag gio fa ta

tutta forza

M: l'in - fi - do.....

V: ed..... il..... mi - o o-

P: l'in - fi - do.....

D: [illegible] fi - [illegible]

R: e mi ri - do mi ri - do del lo - ro fu - ror, sol mi par - la mi par - la l'o - no - re nel

N:

S.t.B: sol de - sìo vendi - car vendicar nel suo san - gue il tra - di - to il tradi - to il tradi - to suo o-

vien, partiam, io sa - pro vendicar nel suo san - gue il tra - di - to il tradi - to il tradi - to suo o-

M: se fe - del se fe - del al suo culto egli re - sta io mi ri - do mi ri - do del lo - ro fu-

-le pu - nirem pu - nirem il tradi - to suo onor pu - nirem punirem il tradi - to suo o-

-le pu - nirem pu - nirem il tradi - to suo onor pu - nirem punirem il tradi - to suo o-

-le pu - nirem pu - nirem il tradi - to suo onor pu - nirem punirem il tradi - to suo o-

8 *tutta forza*

FF

M: cor..... l'in - -

V: -nor..... e.....

P: cor..... l'in - -

D: cor..... l'in -

R: pet - to e mi ri - do mi ri - do del lo - ro fu - ror e mi ri - do mi

N:

S.t.B: -nor ven - di - car ta - le ol - trag - gio e il tra - di - to suo onor tale ol - traggio e il tra -

-nor ven - di - car ta - le ol - trag - gio e il tra - di - to suo onor tale ol - traggio e il tra -

M: -ror

-nor pu - nirem col suo san - gue l'ol - trag - gio fa - ta - le il tradi - to tra -

-nor pu - nirem col suo san - gue l'ol - trag - gio fa - ta - le il tradi - to tra -

-nor pu - nirem col suo san - gue l'ol - trag - gio fa - ta - le il tradi - to tra -

8

M – fi – do cor.

V del mio o – nor.

P – fi – do cor.

D – fi – do cor.

R ri – do del lo – ro fu – ror!

N – di – to il tra_di – to suo o_nor!

S.t.B – di – to il tra_di – to suo o_nor! (con aria trionfante)

M Scen – di gran

– di – to tra_di – to suo o_nor.

– di – to tra_di – to suo o_nor.

– di – to tra_di – to suo o_nor.

M Su su par_ti_te via di qua.

V Oh ciel oh ciel che mai sa – rà!

P Su su partiamo via di qua.

D Su su partiamo via di qua.

R Partiam partiamo via di qua.

N Partiam partiamo via di qua.

S.t.B Partiam partiamo via di qua.

M Di – – o..... dal Ciel scen – –

Partiam partiamo via di qua.

Partiam partiamo via di qua.

Partiam partiamo via di qua.

M
_di Bo_ gran Dì _ _ _ o
pro_mes_si mes
M
Su su parti_te via di qua. Oh furor! qual lo in_
V
Oh ciel oh ciel che mai sa_rà! Nel mio sen il co_
P
Partiam partiamo via di qua. Qual l'inva_de l'in_
D
Partiam partiamo via di qua. Qual l'inva_de l'in_
R
Partiam partiamo via di qua. Sol mi par_la mi
N
Partiam partiamo via di qua. Nel suo san_gue de_
S.B
Partiam partiamo via di qua. Nel suo san_gue de_
M
dal_ Ciel. Se fe_de_le fe_
Partiam partiamo via di qua. Qual l'inva_de l'in_
Partiam partiamo via di qua. Qual l'inva_de l'in_
Partiam partiamo via di qua. Qual l'inva_de l'in_

M
_va _ de de_li _ rio infer_nal? il po_ter d'al_tro a_
V
_rag _ gio va cil _ la nel sen ah gran Dio, per _ chè
P
_va _ de de_li _ rio infer_nal? il po_ter d'al_tro a_
D
_va _ de de_li _ rio infer_nal? il po_ter d'al_tro a_
R
par _ la l'o_no _ re nel cor e mi ri _ do mi
N
_sio sol de_sio ven_di _ car tal oltraggio e il tra_
S.B
_sio sol de_sio ven_di _ car tal oltraggio e il tra_
M
_del al suo cul _ to ri _ man se fe_de _ le fe_
_va _ de deli _ rio infer_nal? il po_ter d'al_tro a_
_va _ de deli _ rio infer_nal? tal oltraggio e il tra_
_va _ de deli _ rio infer_nal? tal oltraggio e il tra_

M
-mor d'altro a_mo_re fa_tal il po_ter d'altro amor il po_ter d'altro a_

V
mai ta_le ol_trag_gio fa_tal chè per_du_to ho il mio ben il mio ben e l'o_

P
-mor d'altro a_mo_re fa_tal il po_ter d'altro amor il po_ter d'altro a_

D
-mor d'altro a_mo_re fa_tal il po_ter d'altro amor il po_ter d'altro a_

R
·ri_do del lo_ro fu_ror sol mi par, la l'o_nor re nel pet_to e mi

N
-di_to tra_di_to mio o_nor sol de_sio vendi_car ven_di_car nel suo

S.t B
-di_to tra_di_to mio o_nor sol de_sio vendi_car ven_di_car nel suo

M
-de_le al suo cul_to ri_man io mi ri_do del lo_ro fu_ror io mi

-mor d'al_tro amo_re fa_tal il po_ter d'altro amor il po_ter d'altro a_

-di_to tradi_to suo o_nor sol de_sio vendi_car vendi_car nel suo

-di_to tradi_to suo o_nor sol de_sio vendi_car vendi_car nel suo

M
-mor il po_ter d'altro amor forse accen_de l'in_fi_do l'in_

V
_nor che per_du_to ho il mio ben il mio ben e l'o_nor

P
-mor il po_ter d'altro amor forse accen_de l'in_fi_do l'in_

D
-mor il po_ter d'altro amor forse accen_de l'in_fi_do l'in_

R
ri_ do del lo_ro fu_ror e mi ri_do mi ri_ do del

N
san_gue il tra_di_to suo onor vendi_car il tra_di_to tra_

S.t B
san_gue il tra_di_to suo onor vendi_car il tra_di_to tra_

M
ri_do del lo_ro fu_ror io mi ri_do mi ri_ do del

-mor il po_ter d'altro amor forse accen_de l'in_fi_do l'in_

san_gue il tra_di_to suo onor vendi_car il tra_di_to tra_

M -fi - do suo cor!

V gi

e l'o - nor!

P -fi - do suo cor!

D -fi - do suo cor!

R lo ro fu - ror!

N -di - to suo o - nor!

(Saint-Bris e Nevers partono trascinando seco Valentina quasi svenuta, e minacciando Raul che vorrebbe seguirli, ma che viene trattenuto dalle guardie della Regina. Tutti si separano nella più gran confusione, e cade il sipario)

S. B -di - to mio o - nor!

M lo - ro fu - ror!

-fi - do suo cor!

-di - to suo, onor!

-di - to suo onor!

8

FF

Fine dell'Atto secondo

ATTO TERZO

Preludio ed Introduzione

SCENA PRIMA. La scena è a Parigi. Il Pré aux Clercs che si estende sino alla riva della Senna. A destra vi è una tavola d'Osteria, intorno alla quale sono seduti vari Giovani Studenti cattolici con delle Donne. A sinistra vi è un'altra tavola, dove i Soldati Ugonotti bevono e giuocano ai dadi. Più indietro a destra una porta che introduce a una Cappella. In mezzo alla Scena sorge un albero immenso che dà ombra al prato. All'alzar del sipario si vedono molti gruppi di Giovani e di Donne, parte seduti qua e là, parte che passeggiano. Lavoranti, Mercanti, Marionette, Musici ambulanti, Cittadini d'ambo i sessi. Sono le 6 di sera del mese di Agosto.

(♩ = 84)

ALL.o VIVACE

FF *leggermente*

8

cres.

(s'alza il sipario)

FF staccato

CORO

Sop. ALLº VIVACE (♩= 160)

Ten. Ec_co il gior_no di festa che c'in_vi_ta a po_sar!

B. Ec_co il gior_no di festa che c'in_vi_ta a po_sar!

ALLº VIVACE

Ec_co il gior_no di festa che c'in_vi_ta a po_sar!

La fa_ti_ca mo_le_sta qui vo_glia_mo scor_

La fa_ti_ca mo_le_sta qui vo_glia_mo scor_

La fa_ti_ca mo_le_sta qui vo_glia_mo scor_

_dar Ec_co il gior_no di

_dar Ec_co il gior_no di

_dar Ec_co il gior_no di

festa che c'in_vi_ta a po_sar!

festa che c'in_vi_ta a po_sar!

festa che c'in_vi_ta a po_sar!

La fa_ti_ca mo_le_sta qui vo_glia_mo scor_dar

La fa_ti_ca mo_le_sta qui vo_glia_mo scor_dar la la

mezza voce

La fa_ti_ca mo_le_sta qui vo_glia_mo scor_dar la la

tra la la la

la la la la tra la la tra la

la la la la. Ec_co il gior_no di fe_sta che c'in_

stacc.

tra la la la la la la la tra la la la la la

la la la la tra la la la la

-vi - ta a po - sar! La fa - ti - ca mo - le_sta qui vo - glia - mo scor -

la tra la la la tra la la la la la

tra la la la la la tra la la la la

- dar. Ecco il gior - no di fe_sta che c'in - vi - ta a po - sar! tra la

la la la la la la la la la la la la la. Ecco il gior - no di

la la la la la la la la la la la la la. Ecco il gior - no di

la la la la tra la la la la la la. Ecco il gior - no di

fe_sta che c'in - vi_ta a ri_po - sar!.....

fe_sta che c'in - vi_ta a ri_po - sar!.....

fe_sta che c'in - vi_ta a ri_po - sar!.....

Ped.

vuota 1

vuota 1

CANZONE MILITARE DEI SOLDATI UGONOTTI

CORO

Tenori 2.i (imitando colle mani il rollo del tamburo)

Ra_ta - plan rataplan rata_plan plan plan ra_ta_

Bassi 1.i

Ra_ta - plan rataplan rata_plan plan plan ra_ta_

Bassi 2.i

Ra_ta - plan rataplan rata_plan plan plan ra_ta_

(♩ = 126)

ALL.tto MODERATO

L'accompagnamento ad libitum

BOISROSÈ

(con energia)

1ª Strofa. Col' suo te_mu_to e formida_bil brando che
2ª Strofa. Com_pagni, or_sù, com_pagni all'armi all'armi! pro_

_plan rataplan ra_taplan plan plan plan rataplan ra_taplan plan plan ra_ta_
_plan rataplan ra_taplan plan plan plan rataplan ra_taplan plan plan ra_ta_
_plan rataplan ra_taplan plan plan plan rataplan ra_taplan plan plan ra_ta_

B

tut_to ab_bat_te e fie_ri col_pi scaglia
_pi_zio a noi, pro_pi_zio n'è il de_sti_no

Tenori 1.i

1ª Strofa. Col suo te_mu_to e
2ª Strofa. Com_pa_gni, or_sù, com_

Tenori 2.i

_plan ra_taplan ra_ta_plan plan plan rata_plan ra_taplan ra_ta_

Bassi 1.i e 2.i Uniti

_plan ra_taplan ra_ta_plan plan plan rata_plan ra_taplan ra_ta_

B

for_mi_da_bil bran_do che tut_to ab_bat_te e fie_ri col_pi sca_glia
_pagni, all'armi, all'ar_mi! pro_pi_zio a noi, pro_pizio n'è il de_sti_no,

_plan plan plan ra_ta_plan rata_plan ra_ta_plan plan plan
_plan plan plan ra_ta_plan rata_plan ra_ta_plan plan plan

B

_rete alla bat_ta_glia, ei disse a voi; prodi guer_
speme del bot_ti_no vi parli al cor, vi parli al

cor_re_te alla bat_ta_glia, prodi guer_
la speme del bot_ti_no vi parli al

plan rataplan rata_plan rataplan prodi guer_
vi parli al

plan rataplan rata_plan rataplan 1ª volta. prodi guerrier, prodi guer_
2ª volta. vi parli al cor, vi parli al

BOIS. col 1.º Corifeo

B

_rier..... Io du_ce,io du_ce, vo_stro so _ no, rataplan, sì
cor..... Fia pre_mio premio,del va _ lo _ re, rataplan, il

2.º e 3.º Corifeo Bassi

Io du_ce,io du_ce vo_stro so _ no, rataplan, sì
Fia pre_mio, premio del va _ lo _ re, rataplan, il

Uniti

_rier..... rataplan
cor.....

_rier..... rataplan
cor.....

B

1.º Cor. sì, vi gui_do al_la vit _ to _ ria, ra_ta_plan, e dell' e_
vin, il vin che il pet_to ac_cen _ de, ra_ta_plan, che i _ ne_bria e

2.º e 3.º Cor. sì, vi gui_do al_la vit _ to _ ria, ra_ta_plan, e dell' e_
vin, il vin che il pet_to ac_cen _ de, ra_ta_plan, che i _ ne_bria e

1.º e 2.º Ten. uniti ra_ta_plan,

ra_ta_plan,

B

1.º C. _ter_na glo_ria al bel sen _ tier!.....
che ci ren_de in _ vit_ti an _ cor!.....

2.º e 3.º C. _ter_na glo_ria al bel sen _ tier!
che ci ren_de in _ vit_ti an _ cor!

2.º Ten. ra_ta_plan plan ra_ta _ plan plan plan plan plan

T. 1.i e 2.i Boisrosé unis. coi Ten. 1.i del Coro, 1.º Corifeo coi 2.i

Rataplan plan ra_taplan plan plan plan plan rataplan plan ra_taplan plan plan plan plan

T. 2.i Rataplan plan ra_taplan plan plan plan plan rataplan plan ra_taplan plan plan plan plan

CORO

B. 1.i i Corifei unis. coi Cori Vi _ va la guer _ ra,e in que_sto dì fac_ciam un brin _ di _ si a Co _ li _ gny.

B. 2.i Vi _ va la guer _ ra,e in que_sto dì fac_ciam un brin _ di _ si a Co _ li _ gny.

ra_taplan plan ra_taplan plan plan plan plan rataplan plan ra_ta_plan plan plan plan plan

ra_taplan plan ra_taplan plan plan plan plan rataplan plan ra_ta_plan plan plan plan plan

Vi_va la guer_ra, e in que_sto dì fac_ciam un brin_di_si a Co_li_gny.

Vi_va la guer_ra, e in que_sto dì fac_ciam un brin_di_si a Co_li_gny.

plan plan plan. Vi_va la guer_ra, e in que_sto dì

ra_ta_plan ra_ta_plan ra_ta_plan. Vi_va la guer_ra, e in que_sto dì

ra_ta_plan ra_ta_plan ra_ta_plan. Vi_va la guer_ra, e in que_sto dì

plan plan plan. Vi_va la guer_ra, e in que_sto dì

plan plan plan facciam un brin_di_si a Co_li_

rata_plan ra_ta_plan ra_ta_plan facciam un brin_di_si a Co_li_

rata_plan ra_ta_plan ra_ta_plan facciam un brin_di_si a Co_li_

plan plan plan facciam un brin_di_si a Co_li_

-gny. Vi_va Co_li_gny! vi_va Co_li_gny Co_li_

1.e 2. -gny. Vi_va Co_li_gny! vi_va Co_li_gny Co_li_

-gny. Vi_va Co_li_gny! vi_va Co_li_gny Co_li_

Orchestra

Dopo la 4ª Strofa

Dopo la 2ª Strofa

-gny! Ten. 2°

1.e 2. -gny! Ra_ta_

-gny! Ra_ta_

Ped.

LITANIE E PEZZO CONCERTATO

In questo momento una processione di giovani Donzelle Cattoliche comparisce dalla destra, precedendo il Corteggio di nozze del Conte di Nevers e di Valentina, i quali seguiti dai loro amici e parenti si dirigono verso la Cappella a sinistra.

(I Cattolici s'inginocchiano mentre passa il Corteggio e nell'udire le sacre preci)

DUE GIOVINETTE CATTOLICHE

dolce legato

(♩ = 76)

ALL.tto MODERATO

Ver - gin del

l'accomp. ad libitum

CORO

Sop. A - ve. A - ve. A - ve. A - ve.

Ped.

Chi vêr te innal - za pre - ce ed - den - te mai non ri - sen - te

Ped.

Ver - gin del Cie - lo, mi - sti - ca ro - -

Ah!..... Ver - gin del Cie - lo, mi - sti - ca ro -

Ped.

(Marcello non facendo caso della Processione e domandando conto di Saint-Bris, entra in scena col cappello in testa)

MAR.

Il signor di Saint-

sa.....

sa.....

Orchestra

Ped. Ped. Ped.

dolce

(alzando la voce espressamente) (accennando la Processione)

Bris? E perchè? Perchè farlo degg'io? Forse co-

CORO DI POPOLO

Ten. (a voce bassa per non disturbare la processione, ma con indignazione)

A lui parlar non puoi!.. Ti devi inchinar!..

A lui parlar non puoi! Ti devi inchinar!..

BOISROSÉ (ai Cattolici)

-là vi è Dio?.. Egli ha ragion!.. Rataplan plan rataplan plan plan plan plan

(con tra) (Mar. si perde nella folla) Ten. (braveggiando i Cattolici, e cantando forte con intenzione)

Profano!.. CORO DI SOLDATI PROTESTANTI Rataplan plan rataplan plan plan plan plan

PROTESTANTI DONNE — CATTOLICI

B

rataplan plan rataplan plan plan plan plan rataplan plan rataplan plan plan plan plan

le due Giovinette Cattoliche unis. col Coro.

Sop. Ver - gin - del Cie - lo

Ten. rataplan plan rataplan plan plan plan plan rataplan plan rataplan plan plan plan plan

B. Vi - va la guer_ra, e in que_sto dì fac_ciam un brin_di_si a Co_li_gny,

Ten. (fra di loro con sdegno) Profa_ni!.. profa_ni!..

B. Profa_ni!.. profa_ni!..

B

rataplan plan rataplan plan plan plan plan rataplan plan rataplan plan plan plan plan

rataplan plan rataplan plan plan plan plan rataplan plan rataplan plan plan plan plan

vi_va la guer_ra, e in que_sto dì fac_ciam un brin_di_si a Co_li_gny

profa_ni!.. Ah! l'empie

profa_ni!.. Ah! l'empie

B

plan plan, plan, vi_va la guer_ra, be_viam co_sì,

plan plan plan

ra_taplan ra_taplan ra_taplan vi_va la guer_ra, be_viam co_sì,

ra_taplan ra_taplan ra_taplan

plan plan plan vi_va la guer_ra, be_viam co_sì,

pa_ro_le u_di_te u_di_te?

pa_ro_le u_di_te u_di_te?

B

facciam un brin_di_si a Co_li_gny rataplan plan rataplan plan

(sempre bravando i Cattolici, e cantando con ironia)

facciam un brin_di_si a Co_li_gny rataplan plan rataplan plan

facciam un brin_di_si a Co_li_gny rataplan plan rataplan plan

(prorompendo, minacciando i soldati) Sì..... quell'a_ni_me

Sì..... quell'a_ni_me

Ped.

rataplan plan rataplan plan rataplan plan

rataplan plan rataplan plan rataplan plan

rataplan plan rataplan plan rataplan plan

in - du_ri - te strug - ger do - vreb - be un

in - du_ri - te strug - ger do - vreb - be un

Ped.

rataplan plan rataplan plan.....

(Lo sdegno popolare non ha più freno.– I Cattolici sono quasi sul punto di venire alle mani coi Soldati Ugonotti, quando comparisce ad un tratto una banda di Zingari, coi loro strumenti musicali, invitando il popolo di unirsi alle loro danze, e promettendo di dire la buona ventura. Il Popolo si arresta)

rataplan plan rataplan plan.....

rataplan plan rataplan plan.....

ro - go pri_a de - gli e - ter_ni ardor e - ter - ni ar_dor.....

ro - go pri_a de - gli e - ter_ni ardor e - ter - ni ar_dor.....

RONDA DEGLI ZINGARI

(dentro le scene)

4.ma ZINGARA

CORO

2.da ZINGARA

Su, su, ve_

Su, su, ve_

(♩ = 152)

ALL.o MODERATO

_ni_te, siamo qua.

Su, su, ve_ni_te, siamo

_ni_te, siamo qua.

Su, su, ve_ni_te, siamo

(Le Zingare entrano in scena) *leggero*

qua. Se di scoprir v'è chi de_si_a qual sorte a

qua. Se di scoprir de_si_a..

p leggero

p

lui serbi il de_stin, la borsa a_prir do_vrà co_

qual sorte a lui ser_bi il destin, la borsa aprir, la

legato *marcato*

_lu_i, la scienza mia non ha con_fin ..... Della Bo_e_mia.... noi fi_glie

bor_sa, la borsa aprir do_vrà.

siam, nel Ciel leg_gia_mo..... la ve_ri_tà. Matro_ne

noi fi_glie siam, la ve_ri_tà.

no_bil..... gio_vin si_gnor, don_ne ga_lan_ti,..... vaghe bel_

gio_vin si_gnor,

leggero

_tà... tra la la tra la la

vaghe bel_tà tra la la tra la la

tra la la la la la la la la... se di sco_prir v'è chi de_si a qual fato a

tra la la la la la la la la..... se di scoprir de_sia.....

leggero

lui serbi il de_stin, la borsa a_prir do_vrà co_

qual sorte a lui ser_bi il destin, la borsa aprir, la

legato *marcato*

_lu_i, la scienza mia non ha con_fin ..... Della Bo_e_mia.... noi fi_glie

bor_sa, la borsa aprir do_vrà.

siam, nel Ciel leg_gia_mo..... la ve_ri_tà. Matro_ne

noi fi_glie siam, la ve_ri_tà.

no_bil..... gio_vin si_gnor, don_ne ga_lan_ti,..... vaghe bel_

gio_vin si_gnor,

leggero

_tà... tra la la tra la la

vaghe bel_tà tra la la tra la la

tra la la la la la la la la... se di sco_prir v'è chi de_si a qual fato a

tra la la la la la la la la..... se di scoprir de_sia.....

leggero

lui serbi il de_stin, la borsa a_prir do_vrà cò_

qual fato a lui ser_bi il destin, la borsa aprir, la

_lu_i, la scienza mi_a non ha con_fin, non ha con_

bor_sa, la borsa aprir do_vrà, a_prir do_

FF stringendo

_fin, non ha con_fin, non ha con_fin, non ha con_fin.

_vrà, a_prir do_vrà, a_prir do_vrà, a_prir do_vrà.

Ballabile degli Zingari

(♩= 168)
ALLEGRETTO MODERATO

FF pesante

FF

ALL.° CON MOTO (♩=100)

p leggero

p

f

p leggero e staccato

p

ff pesante

p leggero

p

f

ff

ff

ff

ff

p

ff

ff

ff

p

tr

cres.

ff

ff

pp

ff

ff

p

ff pesante

dim.

p

dolce

poco sfz

dolce

CODA

ALLEGRO (♩= 116)

f

cres.

FF

FF

dim.

pp ALL.° MODERATO (♩.= 84)

f

pp

f

pp

F > *p* *F* > *p* *F* > *p* *F* > *p*

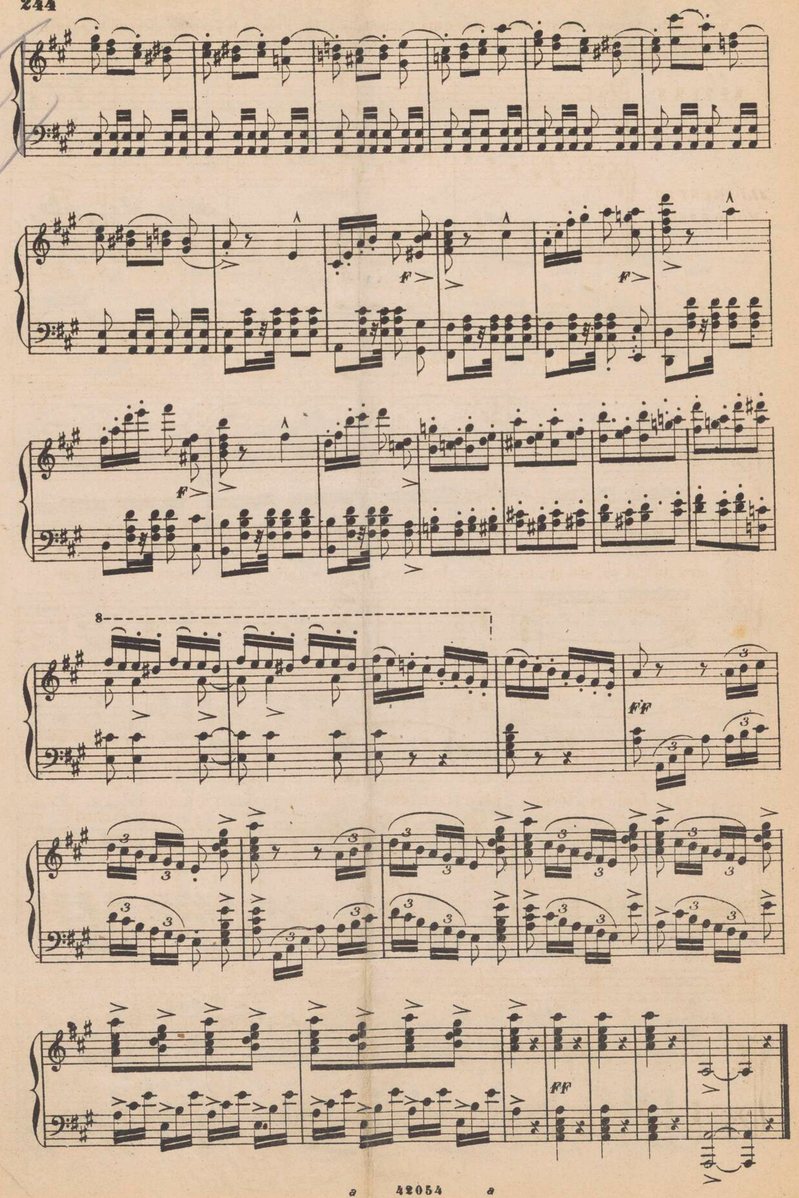
(♩= 116)

f

cres.

FF

FF



Saint-Bris, Nevers e Maurevert escono dalla Cappella, ma Nevers solo li precede dicendo le seguenti parole sul davanti.

(a Saint-Bris)

NEVERS

Per com-

Rec^vo

ALLEGRETTO MODERATO

dim.

1° Ped.

-pi-re un vo-to di pie-tà Va-len-ti-na chiese di re-sta-re fi-no a se-ra pro-

Ped.

stra-ta al sa-cro al-ta-re. Io lo con-cessi, e a ricercar la sposa co' fidi-ami-ci

a tempo

mi. (parte)

miei, farò ri-torno per ri-con-dur-la in pompa al mio sog-giorno!

ALL.^to MOLTO

1° a tempo

(osservando Nevers nel partire)

St. BRIS

Or sì, lavar poss'io, per questo illustre i-

REC.vo ALL.o

S.t B — _mene, dell'iniqua re_pulsa il vile oltraggio!.. non obli_ar_la mai!.. Ma s'ei s'offre a miei

REC.vo Fl. ALL.o

MARCELLO (entra in scena grossolanamente con una lettera in mano, ma con premura)

S.t B — colpi... Al Signor di Saint-Bris, il padron disse a me, questo mes_sag_gio... ed

ALL.to BEN MOD.to

(interrompendolo) (con gioja) (con orgoglio)

S.t BRIS MAR

M — io che... Porgi!.. Ra_ul?.. Raul?.. qua riedealfin?.. Colla Regi_na tutti insiem la Tu_

f f f

M — _rena abban_do_nammo, e in Pa_ri_gi noi siam! Il Ciel ringrazio alfin...

S.t BRIS (leggendo)

(atterrito a queste parole) (mostrando il foglio a Maurevert)

REC.vo MAR. S.t BRIS

S.t B — Sfidarmi egli o_sa?.. ed un cartel m'invia? Oh Ciel, oh ciel, che sento mai?.. Ed egli in questa sera

Fl. Ped. REC.vo Ped.

MAUREVERT

S.B — _stessa, allor che sgombro appien questo lo_co sa_rà, qui ver_rà!.. Nel fol_to

ALL.o VIVACE S.t BRIS

MAU — del_la not_te ei qui ver_rà!.. A noi lo guida il Cie_lo; mor_to qui ca_

ALL.o VIVACE Fl.

(forte a Marc.) (Marcello si allontana) (in segreto a Maurevert)

S.B — _drà. Noi l'attendiam!.. Il foglio a Nevers sia ce_la_to. In sì bel giorno

MENO MOSSO

MAUR. (con mistero a S.t Bris)

S.B — la sorte mai egli non dee rischiar dell'armi!.. E voi nemmen... già per colpire un

REC.vo S.t BRIS MAUR. ALL.o MOD.to

MAU — empio altri mezzi vi son, che il Ciel ap_pro_va!.. Qua_li son? Dio lo vuol!.. An_

ALL.o MOD.to

(Maurevert e Saint-Bris rientrano nell' Oratorio)

_diam! Innanzi a lui noto al_fin vi sa_rà ciò che far si do vrà.

ALL.to MOLTO MOD.to

(♩ = 69)

Campana

SCENA II. Si fa notte. Si ode la campana del coprifuoco. Un arciere seguito da alcuni altri fa la ronda.

UN ARCIERE

Tor_na_te alla vostra ma_gion: del co_pri_fuo_co è questo il

suon; ces_si lo strepito, non più tardar, già questa è l'o_ra l'o_ra di ri_po_

Sop. sar.....

Ten.

Bassi.

Tor_nia_mo al_la no_stra ma_gion: del co_pri_fuo_co è questo il

Campana

suon, cessi lo strepito, non più tardar, già questa è l'ora l'o_ra di ri_po_

(La folla si allontana poco a poco. I Soldati Ugonotti colle loro Donne entrano nella Taverna, le di cui porte si chiudono. Gli Studenti colle lor belle entrano nella Taverna a destra. Gli Arcieri disperdono tutti gli altri Cittadini innanzi a loro. Densa è la notte)

(Saint-Bris e Maurevert escono guardinghi dalla Cappella con mistero)

SAINT-BRIS

_sar. Intesi siam! udisti

_sar.

_sar.

MOLTO MODERATO

Campana

MAUR. (partono)

ben?.... Fra un'o_ra qui sa_rò co' miei seguaci ancora!

SCENA E DUETTO

VALENTINA e MARCELLO

SCENA III.

(♩ = 80) *ANDANTE* *dolce* *p*

con espressione *un poco cres.* *cres.*

VALENTINA (comparisce sulla porta della Cappella) *REC.to*

Oh terror!..

fff *REC.to*

de'miei pas_si vacillo al ru_mor!.. de'sensi miei il_lusion è fa_tal? fra quelle

ff

mu_ra a_scosa all'occhio uman scopersi il filo, ohimè, del complotto infernal! La sua vita è in pe_

f *f*

con vivacità

_riglio, e salvar_lo deg_g'io!.. non già per lu_i... gran Di_o!.. ma per l'onor del

f

padre!.. Come mai preve_nir Raul?.. *MODERATO* L'attenderò!..

f *f*

(Marcello entra in scena)

MARC. (con tristezza)

al suo fianco starò.. e s'ei muor?.. mori_rò!

f

(♩ = 176)

f ma marcato

ALL.o CON SPIRITO BEN MOSSO

ff *ff*

cres.

(Marcello stando in orecchio)

ff>

(quasi parlante)

MAR. *pp*

Nell'or - ror... di cu - pa notte... qual

p *p*

legato e cantato

M ru - mor di passi io sento... So - lo io ve - glio ed

M o - gni e - ven - to sto qui fer - mo ad

VAL.

M os - ser - var! Giusto Ciel!.. deh mi conce - di

pp

cres. molto

V la tua grazia, il tuo con - si - glio: l'o - ra ap - pres - sa, e

p

V dal pe - ri - glio come il posso, oh Di - o! sal - var?.. Oh gio - ia! è

MAR

Chi va là?..

f *p* *ff*

(parlato)

V quel - lo!.. è la vo - ce di Mar - cel!.. Taci... Mar -

dolce

p

V - cel..... A quest'o - ra, in questo lo - co, chi m'appel - la, chi va là?..

pp *f*

VAL. *pp* MAR. *ff*

Vieni a me!... La pa - rola, o guai, chi avanza, la pa - ro - la, al - to là!..

p *f*

VAL. *pp* MAR. *cres.* (con ribrezzo)

Ra - ul!.. Ra - ul?.. sì, ya ben... ora t'avanza!.. U - na don -

p *p* *f*

VAL. MAR.

M

na?.. è ve - la - ta?.. Temi tu? Chi? Io!.. Te - mer? no...

(con orgoglio)

M

..... no, no, no, no, Mar - cel lo, no, no, no, Marcello io son, Marcel - lo io

M

son, sono il fulmin d'Isra - el, e dell'em - pia tua Ba - bel son l'acciar stermina -

M

- tor, io son l'acciar stermi - na - tor! Ascolta ben!.. Ra - ul qui ver - rà fra

V

po - co. È ver!.. Per un du - el!.. È ver!.. è vero, è

VAL. *ben marcato*

M

ver!.. vendi - can - do l'o - nor Di - o lo difende - rà. Ma se qui so - lo ei

V

vien, tra - di - to egli sa - rà, ma se qui so - lo ei vien, tra -

V

- di - to egli sa - rà, tra - di - to egli sa - rà.

(Valentina accenna a Marcello di andar subito a prevenir di ciò il suo padrone. Egli esita alquanto, ma poi colpito da tale annunzio, si allontana frettolosamente.)

LARGHETTO (♪ = 96)

dolce

VAL. *Cantabile con molto portamento*
dolce e legato

cres. *dim.*

Ah l'in - fi - do! quest'a - ni - ma a - man - te la - ce - ra - ta

cres.

ha d'offe - sa, ha d'offe - sa mor - ta - le, ed an - cor quell' im -

- magin fa - ta - le vi - va sem - pre mi re - sta mi re - sta nel cor.....

Pur vogl'io sal - va far

(ritorna agitato ed inquieto)

Il volea prevenir, prevenir del pe - ri - glio; ma Raul, ma Raul dove, dove sa -

la sua vi - ta s'e - gli un

- rà?.. Insensato!.. qual strano, qual strano consiglio!..

gior - no mia vi - ta sal - va - va!

tenderlo qua... gi mi dis se d'atten - derlo qua!.. Ma...

UN POCO PIÙ PRESTO (♩. = 108)

Se scor - dar lo do

ah che fia...se un pugnal...se un pugnal tradi - tor, un pugnal...a' suoi dì ora attenta a' suoi

UN POCO PIU PRESTO

Lo stesso tempo

- vrò io mor - rò! (turbandosi viepiù maggiormente)

dì? e Marcel... e Marcel.. dal suo fianco spa - rì. Un pugnal tra di - tore o - ra attenta a' suoi

Lo stesso tempo

molto cres.

dì... e Marcel e Marcel dal suo fianco spa - rì. Ei morrà... ei morrà... ah qui fermi re -

molto cres.

(singhiozzando)

- stiamo, ma sol... a che giova il mio ze - lo?.. Ah mo/- rir sul suo

cres.

VAL.

Giu - sto Ciel!

cor - po vogl' io morir da servo fe - del, vo' mo - rir, vo' mo

cres. stent.

lo dovrò di men - ti - car, dimen - ti - car

molto legato e sempre cres. stent. ff dim.

rir. Dio cle - mente imploro pie - tà da te, implo - ro pie - tà da te, pie - tà.....

1º Tempo

ed an - cor quell'im - magin - fa - ta - le

1º Tempo

che piap - gen - do t'in - vo - co ad im - plo - rar

rall.

vi - va sem - pre mi re - sta, mi re - sta nel cor, vi va mi re - sta nel

rall.

da te so - lo cle - men - za, pie - tà, da te clemen -

cres. col canto rall.

string. rall. I. Tempo

cor, vi va nel cor..... nel cor!.....

string. string. string.

za, da te pietà..... s ah..... pie - tà.....

ff I. Tempo ff pp

morendo f

VAL. Rec.vo (per partire)

Tu m'intendesti!.. ad - di - o!.. (minaccioso) Chi son?.. Chi

MAR. Rec.vo

No... nuò sa - per chi sei.. Eb ben?..

(♩= 132)

PIÙ ALL.° (risoluta e con abbandono)

V

son? Ah Mar_cel_lo... tale io son.. che l'a_do_ra e per sal_var_lo an_

PIÙ ALL.°

p

p

MAR. VAL. (con voce soffocata)

V

_con_morir sa_prà. Oh Ciel!.. fia ver?.. Ah!..... ah!oh e

p p

ALL.° MOD.to (♩= 76)

V

_spri_mer non può il labbro mi_ _o quei tormen_ti che pro_vo nel

pp

pp

V

pet_to, e la fe_de il do_ve_re, l'af_fet_to van stra_

p dolce

V

zian do a vi_cen_da il mio cor! Per sal_var quella vi_ta si

FF

col canto

p

dolce

V

ca_ _ra, fui sper_giu_ra a mio pa_dre all'o_no_ _re, ma quel

p

V

Dio che cono_sce il mio co_ _re, al mio fal_lo perdo_no da_

cres. ff

V

_rà..... ma quel Dio che co_no_sce il mio cor al mio

ff

V

fal_lo perdo_no da_rà..... al mio fal_lo perdo_no da_rà si perdo_no da_

f

(commosso e coll'accento di un vecchio)

MAR.

V

_rà..... da_rà Di quel ben che a me fa_

FF

dolce

M

ce - sti non pen - tir - ti ahno, gia mma - i; ces - si il pianto e tu sa - ra - i be - ne -

M

- det - ta ognor da me. Ah per te che ono - ro ed a - mo pre - ghe - ro la vi - ta in -

M

- tie - ra, e d'un vecchio alla pre - ghie - - ra ma - i ti - pul - s

dim. *dim.*

M

- sa il Cie - lo die..... mai ri - pul - sa il Cie - lo

portando la voce *dolce*

f *pp*

VAL.

Ah ch'e - spri - mer non può il labbro mi - - o quei tor -

M

die..... Dis - ser la donna a me o

V

- men - ti che pro - vo nel pet - - - to, e la fe - de, il do - ve - re, l'af -

M

- gno - ra bu - giar - da ed in - fe - del. Questa ch'io

V

- fet - - to van strazian - do a vi - cen - da il mio cor. Per sal -

M

ve - do in tal o - ra sce - se cer - to per noi dal Ciel.

molto cres. *ff*

V

- var quella vi - ta si ca - ra fui sper - giu - ra a mio pa - dre, all'o -

M

Non pian - ger, no!

f *col canto*

V
M
dolce
– no – re, ma quel Dio che co_no – sce il mio co – re, al mio
be_ne_det_ta... non pianger, no...
p cres.
p cres.
fal – lo perdo – no da_rà..... ma quel Dio che co_no – sce il mio
con forza
be_ne_det_ta sì da
cres.
co – re, al mio fal – lo perdo – no da_rà..... al mio fal_lo perdo_no da_
me; non pianger, no.
ff ff f
rà si perdo_no da_rà..... da – rà...
dolce
Di quel ben che a me fa_
f dolce p
a 42054 a
da – rà
ce – sti non pen_tir – ti ah no, giam_ma – i, ces – si il pian_to e tu sa_
(con angoscia)
ah per – don per – don da_rà... e la fè, il do_ver il do_ver
–ra – i be – ne – det – ta o_gnor da me. Ah per te che o no – ro ed
e la fè van strazian_do a vicen_da a vi_cen – da il mio cor, ma quel Dio
a – mo pre – ghe_rò la vi – ta in_tie – ra, e d'un vec_chio alla pre_
che conosce il mio co_re al mio fal_lo per_don sì per_don..... da_
–ghie – ra ma – i re – pu – sa il Cie_lo
dim.
a 42054 a

stringendo un poco

V: –rà, al mio fal – lo da – rà, al mio fal – lo da –

M: diè, mai re – pul – sa il Cie – lo diè. mai re – pul – sa il Cie – lo

f

f stringendo un poco

V: – rà il perdon il perdon il per – don. Ah.....

M: diè, no, non diè, mai non diè, mai non diè.

ff

dolce

V: no ch'esprimer non può il labbro mi – o quei tormen – ti che pro – vo nel pet –

stacc. molto

M: *p* Del ben che a me fa – ce – sti non ti pen – tir giam –

f

stent.

V: – to, ah ch'esprimer non può il labbro mi – o quei tormenti che provo nel pet –

M: – ma – i; ces – si il pian – to, e tu sa – ra – i be – ne – det – ta o – gnor da

stent

cres.

p

p

F a tempo (con angoscia)

V: – to, e la fè, il dover, il dover e l'onor, e la fè, il dover, il dover e l'o – nor

M: me. Ah per te che ono – ro ed amo pre – ghe – rò la vi – ta in –

a tempo

V: van strazian – do a vicen – da il mio cor, il mio cor.....

M: – tie – – ra, sì... ces – si il pian – to e tu e tu sa –

f *p* *f* *f* *p* *p*

V: – ra – i be – ne – det – ta o gnor da me sì be – ne – det – ta o gnor o –

M: *Stringendo* – gnor da me be – ne – det – ta o gnor da me be – ne –

F *F*

Stringendo

V
M
_don sì sì da _ rà.....il per_don..... il per_don.....
_det _ ta ognor da me sì da me sì da me be _ ne _ det _ ta o _
8
FF
(Valentina si allontana. Marcello la segue per interrogarla ancora, ma essa fugge nella Cappella)
V
M
da _ ra
_gnor o _ gnor da me.
8
FF
p
p
F
pp
FF
pp
FF

SCENA IV.
MARCELLO
REC.vo
Su, su, Marcel; se in tempo giungerem... All' erta!.. vecchio ar _
MODERATO
F
REC.vo
F
ALL.o MOD.to
(vedendo giungere Raul, Saint-Bris e 4 Testimoni)
REC.vo
M
_nese. Sal _ viam Beniamin dal pe _ ri _ glio... Ra _ ul... qui vien... e Giuda insiem!..
ALL.o MOD.to
REC.vo
F
ALL.o MOD.to
f
calando
SAINT-BRIS (a Raul)
REC.vo
RAUL (con alterigia)
Vi _ ti _ troviam. sul campo all'o _ ra istessa!.. va ben!. E che?.. del mio co
REC.vo
F
R
MAR. (a parte)
_raggio or dubitar po _ te _ vi!.. Potrò mai di quest'empi i pro _ get _ ti sven _

MAR. *ALL.o MOD.to* (a Raul misteriosamente)

RAUL (a Marc.)

_tar? Sei tu mio buon Marcel?.. Sì... Un Angiolo è di_sceso, fo_rier della tem_

f *ALL.o MOD.to*

RAUL *REC.vo*

_pe_sta! un lac_cio a noi fu te_ sø!!! Vaneggi tu?.. Mar_cel?..

REC.vo *f' con delicatezza*

(rivolgendosi ai testimoni)

RAUL *REC.vo*

Le leggi rego_late, o Ca_ya_

calando *REC.vo*

_lie_ri, del_la le_al di_sfi_da, ed il mio cor s'af_fi_da al vostro o_nor!

f *F*

ALL.tto MOD.to (♩ = 116)

f *sf*

RAUL

COSSÉ (Testimone di Saint-Bris) Per ven_di_car sì grave affron_to per ven_di_

THAVANNES (Testimone di Saint-Bris) Per vendi_car per ven_di_

Tutti a mezza voce ma ben marcato

DE-RETZ (Testimone di Raul) Per ven_di_car per ven_di_

MERÙ (Testimone di Raul) Per ven_di_car per ven_di_

SAINT-BRIS Per ven_di_car per ven_di_

Per ven_di_

p

pp *p*

R _car sì gra_ve affron_to nel Ciel nel Ciel con_fi_do, e pron to

C _car sì gra_ve affron_to

T _car sì gra_ve affron_to pronto è l'ac_

R _car sì gra_ve affron_to

M _car sì gra_ve affron_to

S.t B _car sì gra_ve affron_to

p

cres.

R: l'acciar l'acciar brandi_to è già. Per ven_di_car sì gra_ve af_

C: _ciar l'acciar l'acciar brandi_to è già. Per ven_di_car sì gra_ve af_

T: pronto è l'acciar sì sì l'acciar brandi_to è già. Per ven_di_car sì gra_ve af_

R: _ciar l'acciar l'acciar brandi_to è già. Per ven_di_car sì gra_ve af_

M: pronto è l'acciar sì sì l'acciar brandi_to è già. Per ven_di_car sì gra_ve af_

S.B: l'acciar l'acciar brandi_to è già. Per ven_di_car sì gra_ve af_

a mezza voce

R: _fron_to nel drit_to mio nel dritto mi_o confi_do o_gnor

C: _fron_to nel drit_to mio nel dritto mi_o confi_do o_gnor

T: _fron_to nel drit_to mio nel dritto mi_o confi_do o_gnor

R: _fron_to nel drit_to mio nel dritto mi_o confi_do o_gnor

M: _fron_to nel drit_to mio nel dritto mi_o confi_do o_gnor

S.B: _fron_to nel drit_to mio nel dritto mi_o confi_do o_gnor

dolce legato

R: e nel Ciel, nel drit_to mio e nel Ciel.

C: nel drit_to mio e nel dritto mio.....

T: nel Ciel, nel drit_to mio e nel Ciel nel dritto

R: e nel Ciel, nel drit_to mio e nel Ciel

M: e nel Ciel, nel drit_to mio e nel Ciel

S.B: e nel Ciel, nel drit_to mio e nel Ciel

a mezza voce

R: Ed or del vil, del vi_le oltrag_gio

C: del vi_le ol_

T: mio.....

R: nel drit_to mio del vi_le ol_

M: confido o_gnor.

S.B: confido o_gnor.

a mezza voce

R: sì sì del vil, del vi_le ol_traggio — l'ardir l'ardir e il mio co_

C: _traggio sì sì del vil, del vi_le ol_traggio

T: ed or del vil sì sì del vil, del vi_le ol_traggio

R: _traggio sì sì del vil, del vi_le ol_traggio

M: ed or del vil sì sì del vil, del vi_le ol_traggio

S.t B: sì sì del vil, del vi_le ol_traggio

cres. p cres. ff p

R: _rag_ _gio ra_gio_ne a voi a voi da_rà.

C: ra_gio_ne a voi ra_gio_ne a voi a voi da_rà.

T: ra_gio_ne a voi ra_gio_ne a voi a voi da_rà.

R: ra_gio_ne a voi ra_gio_ne a voi a voi da_rà.

M: ragio_ne a voi ra_gio_ne a voi a voi da_rà.

S.t B: ra_gio_ne a voi a voi da_rà.

cres.

R: Nel drit_to mio con_fi_do o_gnor. Nel drit_to mio

C: Nel drit_to mio con_fi_do o_gnor. Nel drit_to mio

T: Nel drit_to mio con_fi_do o_gnor. Nel drit_to mio

R: Nel drit_to mio con_fi_do o_gnor. Nel drit_to mio con_fi_

M: Nel drit_to mio con_fi_do o_gnor. Nel drit_to mio con_fi_

S.t B: Nel drit_to mio con_fi_do o_gnor. Nel drit_to mio con_fi_

Un poco string.

R: o_gnor.

C: o_gnor.

T: o_gnor.

R: _do o_gnor.

M: _do o_gnor.

S.t B: _do o_gnor.

MARCELLO (a parte piangendo dal dolore)

Qual col_po, oh Ciel, i_

Un poco string. (♩=144)

(I Testimoni misurano il terreno ed assegnano i posti)

M — na_spet_ta_to per l'età mia, già sì ca_den_te! pie_tà, gran

smorzando

M Dio, cle_mente Iddio! pel figlio mi_o pie_tà.

COSSÈ (I quattro Testimoni si avanzano in faccia gli uni degli altri, e dicono a voce bassa)

THAVANNES Qua_lun_que si_a la nostra sor_te mar_

piano staccato e ben marcato

DE RETZ Qua_lun_que si_a la nostra sor_te mar_

MERÙ Qua_lun_que si_a la nostra sorte

piano staccato e ben marcato

Qua_lun_que si_a la nostra sorte

C _ciam, si, marciam senza ti_mor! tre con_tro tre,

T _ciam, si, marciam senza ti_mor! tre con_tro tre,

R mar_ciam, si, marciam senza ti_mor! tre con_tro

M mar_ciam, si, marciam senza ti_mor! tre con_tro

stacc e cres.

C fino a morir prova darem di forza e di va_lor e di va_

T fino a morir prova darem di forza e di va_lor e di va_

R tre, fino a mo_rir prova darem di forza e di va_lor e di va_

M tre, fino a mo_rir prova darem di forza e di va_lor e di va_

stacc e cres.

RAUL De_ciso egli è.

C lor. De_ciso egli è.

(I Testimoni prendono le spade di St Bris e di Raul per esaminarle e misurarle)

T lor. De_ciso egli è.

R lor. D'accordo siam.

M lor. D'accordo siam.

(piangendo)

St BRIS D'accordo siam

MAR. Pie_tà, gran Dio!

COSSÈ

stacc. e marcato

E nul -

THAV.

Cle_mente Id_dio, del figlio mi - - o pie_tà. E nul -

cres.

RAUL

Deciso egli

_l'al_tro, null'al_tro che noi nessu_no po_trà mischiarsi al du_el. Deciso egli

_l'al_tro, null'al_tro che noi nessu_no po_trà mischiarsi al du_el. Deciso egli

RETZ

No, nes - sun, nes - su_no potrà mi_schiarsi al du_el, no, no!

MERÙ

No, nes - sun, nes - su_no potrà mi_schiarsi al du_el, no, no!

cres. dim.

RETZ

stringendo un poco

COSSÈ

è. D'accor_do siam. Chi

MERÙ

è. D'accor_do siam.

S. BRIS

è. D'accor_do siam.

stringendo un poco

THAV. mor - de_rà la pol - - ve nè mer_cè, nè tre - gua a -

MERÙ Chi mor - de_rà la pol - ve no, mer -

S! BRIS Chi mor - de_rà la pol - ve no, mer - -

Chi mor - de_rà la pol - ve no, mer -

cres. *più cres.*

RAUL

nè mer_cè, nè tre - gua a_vrà, nè mercè, nè mer -

- vrà..... nè mer_cè, nè tre - gua a_vrà, nè mercè, nè_mer -

- cè non a_vrà, nè mer_cè, nè tre - gua a_vrà, nè mercè, nè mer -

RETZ

nè mer_cè, nè tre - gua a_vrà, nè mercè, nè mer -

- cè non a_vrà, nè mer_cè, nè tre - gua a_vrà, nè mercè, nè mer -

S! B

- cè non a_vrà, nè mer_cè, nè tre - gua a_vrà, nè mercè, nè mer -

R
_ce, nè tre_gua a_vrà. De_ci_so egli è.

C
_ce, nè tre_gua a_vrà. De_ci_so egli è.

T
_ce, nè tre_gua a_vrà. De_ci_so egli è.

R
_ce, nè tre_gua a_vrà. D'accordo

M
_ce, nè tre_gua a_vrà. D'accordo

S.t B
_ce, nè tre_gua a_vrà. D'accordo

p stacc.

R
De_ciso egli è.

C
De_ciso egli è.

T
De_ciso egli è.

R
siam.

M
siam.

S.t B
siam.

R
Per ven_di_car sì gra_ve af_fron _ to

C
Per ven_di_

T

R
D'accor_do siam. Per ven_di_

M
D'accor_do siam.

S.t B
D'accor_do siam.

I.° TEMPO

cres. *FP*

R
per ven_di _ car sì grave affronto nel Ciel nel Ciel con_fi_do e

C
_car per ven_di _ car sì grave affronto

T
Per ven_di_car per ven_di _ car sì grave affronto

R
_car per ven_di _ car sì grave affronto

M
Per ven_di_car per ven_di _ car sì grave affronto

S.t B
Per ven_di _ car sì grave affronto

cres.

pron_to l'acciar l'ac_ciar a voi da_

l'ac_ciar l'acciar l'acciar l'ac_ciar a voi da_

l'acciar l'acciar l'acciar l'ac_ciar a voi da_

l'ac_ciar l'acciar l'acciar l'ac_ciar a voi da_

l'acciar l'ac_ciar a voi da_

l'acciar l'acciar l'acciar l'ac_ciar a voi da_

Stringendo *p ma ben marc.*

_rà. Ma la vi_ta del co_

_rà. *p ma ben marc.* Ma la vi_ta del co_

_rà. Ma la vi_ta del co_

_rà. *p ma ben marc.* Ma la vi_ta del co_

_rà. Tremar tre_mar veg_go il co_dar

MAR. (Marcello involontariamente prende parte alla questione)

_rà. Tremar tre_mar veg_go il co_dar

p ma ben marc. Ma la vi_ta del co_

Stringendo

FF *p* *FF* *p*

_dar_do quest'acciar, quest'acciar mai non ri_

_dar_do quest'acciar, quest'acciar mai non ri_

_dar_do quest'acciar, quest'acciar mai non ri_

do, punir pu_nir sa_prò l'ol_trag_

_ do, punir pu_nir sa_prò l'ol_trag_

_dar_do quest'acciar, quest'acciar mai non ri_

f *ff*

COS. _spar_mi, su Ca_va_lier, all'armi or_sù!

su Ca_va_lier, all'armi or_sù! sì di va_

_spar_mi, su Ca_va_lier, all'armi or_sù!

_gio, su Ca_va_lier, all'armi or_sù! sì di va_

_spar_mi, su Ca_va_lier, all'armi or_sù!

f

R
C
T
R
M
S.t B
M
R
C
T
R
M
S.t B
M

cres.

sì di va_lo_re e di co_rag_gio più cres.

_lor sì di va_lo_re e di co_raggio sì sì s'infiam_ma questo

sì di va_lo_re e di co_raggio

sì di va_lo_re e di co_rag_gio più cres.

_lor sì di va_lo_re e di co_raggio sì sì s'infiam_ma questo

_lor sì di va_lo_re e di co_raggio sì sì s'infiam_ma questo

sì di va_lo_re e di co_raggio

più cres.

s'infiamma il cor, s'infiamma il cor, sì di va_lo_re e di coraggio già s'in_

cor, più cres. sì di va_lo_re e di co_raggio, di va_lo_re e di co_

s'infiamma il cor, s'infiamma il cor, sì di va_lo_re e di coraggio già s'in_

s'infiamma il cor, s'infiamma il cor, sì di va_lo_re e di coraggio e di va_

cor, sì di va_lo_re e di co_raggio, di coraggio e di va_

cor, più cres. sì di va_lo_re e di co_raggio, di coraggio e di va_

s'infiamma il cor, s'infiamma il cor, sì di va_lo_re e di coraggio e di va_

R
C
T
R
M
S.t B
M

_fiamma questo cor, s'infiamma il cor, s'infiamma il cor, s'infiamma il cor.

_rag_gio già s'infiamma questo cor, s'infiamma il cor, s'infiamma il cor.

_fiamma questo cor, s'infiamma il cor, s'infiamma il cor, s'infiamma il cor.

FF

_lor s'infiamma il cor, s'infiamma il cor.

_lor s'infiamma il cor, s'infiamma il cor.

_lor s'infiamma il cor, s'infiamma il cor.

_lor s'infiamma il cor, s'infiamma il cor.

Tutti con molto portamento di voce
(Tutti si avanzano sul davanti della Scena con entusiasmo, ed alzando le spade)

R
C
T
R
M
S.t B
M

Per ven_di_car ven_di_car l'of_fe_sa nel drit_to

Per ven_di_car ven_di_car l'of_fe_sa e

Per ven_di_car ven_di_car l'of_fe_sa nel drit_to mio con_

Per ven_di_car ven_di_car l'of_fe_sa

Per ven_di_car ven_di_car l'of_fe_sa

Per ven_di_car ven_di_car l'of_fe_sa nel drit_to

R
C
T
R
M
S.t B
M

mio con_fi _ do e nel fa_vor del Ciel..... per
nel fa _ vor e nel fa_vor del Ciel..... nel.....
_fi _ do sì nel.....
sì per.....
sì sì nel.....
nel fa _ vor del Ciel sì nel.....
mio e nel fa _ vor fa_vor del Ciel sì nel.....
pp dolcissimo

R
C
T
R
M
S.t B
M

ven _ di_car ven_di_car l'of _ fe _ sa nel drit _ to mio confi _ do e
drit _ to mio sì sì con _ fi _ do nel Ciel e
drit _ to mio sì sì con _ fi _ do nel drit _ to mio con _ fi _ do e nel fa_
ven _ di_car sì sì l'of _ fe _ sa e
drit _ to mio sì sì con _ fi _ do
drit _ to mio sì sì con _ fi _ do con _ fi _ do e nel fa_
drit _ to mio sì sì con _ fi _ do e nel fa _ vor

R
C
T
R
M
S.t B
M

nel fa_vor del Ciel, a Tempo rall. di va _ lo _ re, di co_
nel fa_vor del Ciel, a Tempo di va _ lo _ re, di co_
vor fa_vor del Ciel, s'infiamma infiamma questo
nel fa_vor del Ciel, s'infiamma infiamma questo cor
rall. a Tempo di va _ lo _ re, di co_
_vor fa_vor del Ciel, s'infiamma infiamma questo cor
nel fa_vor del Ciel, a Tempo s'infiamma infiamma questo

a Tempo
rall. col canto
ff marc. e stacc.

R
C
T
R
M
S.t B
M

_rag _ gio già..... s'in _ fiam _ ma s'in _
_rag _ gio già..... s'in _ fiam _ ma s'in _
cor sì sì s'infiamma questo cor sì di va_
sì sì s'infiamma questo cor sì di va_
_rag _ gio già..... sì di va _ lo_re e di co_
sì di va _ lo_re e di co _ raggio sì di va _ lo_re e di co_
cor sì sì s'infiamma questo cor sì di va_

288

R — fiam — ma que — — sto cor. All'armi! al —

C — fiam — ma que — — sto cor. All'armi! al —

T — _loree di co_raggio già s'in_fiam — ma que — sto cor. All'armi! al —

R — _loree di co_raggio già s'in_fiam — ma que — sto cor. All'armi! al —

M — _raggio di co_raggio già s'in_fiam — ma que — sto cor. All'armi! al —

S.t B — _raggio di co_raggio già s'in_fiam — ma que — sto cor. All'armi! al —

M — _loree di co_raggio già s'in_fiam — ma que — sto cor. All'armi! al —

R — _l'armi! all'armi! al_l'armi! pa_venta_te il mio fu_ror sì pa_ven_ta_te il mio fu_

C — _l'armi! all'armi! al_l'armi! pa_venta_te il mio fu_ror sì pa_ven_ta_te il mio fu_

T — _l'armi! all'armi! al_l'armi! pa_venta_te il mio fu_ror sì pa_ven_ta_te il mio fu_

R — _l'armi! all'armi! al_l'armi! pa_venta_te il mio fu_ror sì pa_ven_ta_te il mio fu_

M — _l'armi! all'armi! al_l'armi! pa_venta_te il mio fu_ror sì pa_ven_ta_te il mio fu_

S.t B — _l'armi! all'armi! al_l'armi! pa_venta_te il mio fu_ror sì pa_ven_ta_te il mio fu_

M — _l'armi! all'armi! al_l'armi! pa_venta_te il mio fu_ror sì pa_ven_ta_te il mio fu_

289

(I Cavalieri cominciano a battersi)

R — _ror!

C — _ror!

T — _ror!

R — _ror!

M — _ror!

S.t B — _ror!

(Marcello corre in fondo della Scena, sembrandogli di udire dello strepito)

M — _ror!

Ped.

Scena e Coro della Disputa

(Marcello si getta in mezzo ai combattenti)

MARCELLO — ALLEGRO (con angoscia)

Alto là!.. rumor di passi io sen_to!.. nel —

RECITATIVO — ALLEGRO

M — _l'om_bre non di_scer_no... se molti so_no... e ar_

(a voce alta e traendo la sua spada)

-ma-ti!.. Voi che di not-te an-da-te... che

MAUREVERT (Comparisce con due uomini armati)

mai vo-le-te qui? Che l'im-por-ta?

Che ve-do, Ciel... qual nuo-vo tradi-

-men-to degli U-go-not-ti?.. e coll'acciar snu-da-to si sca-gliano fu-

(a queste parole di Maurevert, vedendo i Testimoni di Saint-Bris che Marcello è colla spada nuda, passano con Saint-Bris stesso dalla parte di Maurevert)

-ren-ti contro un so-lo dei no-stri?.. A

(chiamando verso la Scena di fondo)

(A questo appello di Maurevert compari-scono alcuni Uomini armati)

noi!.. A noi, di-fensor del-la fè.....

che si pongono dalla parte di lui)

(Raul, i suoi Testimoni e Marcello sono tutti circondati dagli Uomini armati

MAR. REC.vo

Oh tradimento!.. me-ri-ti! Un Dio vi

di Maurevert)

ALLEGRO MOD.to (♩ = 484)

(Marcello picchiando con forza alla porta della taverna

ve-del..

(Odesi nell'interno della taverna il canto dei Soldati Ugonotti)

Coli-

Rataplan plan rata-plan plan plan plan plan rataplan plan ra-ta-plan plan plan plan plan

CORO DI SOLDATI UGONOTTI

ALLEGRO MOD.to (♩ = 484)

Vi-va la guer-ra, e in que-sto dì...

dove cantano i Soldati Ugonotti)

REC.vo

-gny.. Co-ligny!..è in pe-ri-glio Isra-ell!.. su su ac-cor-re-te! tut-ti a

sì...

sì...

FP REC.vo

(I Soldati Ugonotti udendo il Corale si precipitano sulla Scena)

I. TEMPO DEL CORALE (♩= 92)

con voce sonora

M — me. Vit - - - ta - - - ria

cres.

M — ci - ren - - de - - - - -

S.t BRIS — (S.t Bris chiamando gli Studenti Cattolici che tro-

FF

FF

M — te

vansi nella taverna)

S.t B — A - me!.. a - me!.. bra - vi Stu-

f *F* *f* *F*

M — men - te Id - di - - - -

S.t B — den - ti!.. tra - di - ti siam!.. cor -

FF

M

S.t B — re - - te! tradi - ti siam... tra - di - ti siam... cor -

REC.vo

Ped. *FF* *REC.vo*

(Lo Studente dalla finestra)

-UNO STUDENTE CATTOLICO

S.t B — re - te!.. Sì..

ALL.o CON SPIRITO

p *cres.*

ALL.o CON SPIRITO (♩= 92)

p

(Gli Studenti escono in folla dalla taverna seguiti dalle loro Donne; dalla sinistra escono nel tempo stesso le Donne Protestanti. Ciascuno si colloca dal lato del suo partito, minacciandosi scambievolmente e tutti gridano)

molto cres.

C O R O

DONNE CATTOLICHE — Pron - te siam... pron - te siam, pron - te siam... fel - lo - ni in - die - tro!..

DONNE PROTESTANTI — Pron - te siam... pron - te siam, pron - te siam... fel - lo - ni in - die - tro!..

STUDENTI CATTOLICI — Pron - ti siam... pron - ti siam, pron - ti siam... fel - lo - ni in - die - tro!..

SOLDATI PROTESTANTI — Pron - ti siam... pron - ti siam, pron - ti siam... fel - lo - ni in - die - tro!..

pron_te siam...pron_te siam, pron_te siam! fel_lo _ ni in_die _ tro! morte a_

pron_te siam...pron_te siam, pron_te siam! fel_lo _ ni in_die _ tro! morte a_

pron_ti siam...pron_ti siam, pron_ti siam! fel_lo _ ni in_die _ tro! morte a_

pron_ti siam...pron_ti siam, pron_ti siam! fel_lo _ ni in_die _ tro! morte a_

_vre_te! morte a_vre_te, morte a_vre_te... Dio lo vuol!.....

_vre_te! morte a_vre_te, morte a_vre_te... Dio lo vuol!.....

_vre_te! morte a_vre_te, morte a_vre_te... Dio lo vuol!.....

_vre_te! morte a_vre_te, morte a_vre_te... Dio lo vuol!.....

Ped.

STUDENTI (Insultando e minacciando i Soldati Protestanti)

F

Voi bi_got_ti sol_da_ti, truppa vil di stre_

F e staccato

ALL.o VIVACE QUASI PRESTO (♩ = 492)

(con ironia)

gon. (insultando e minacciando gli Studenti Cattolici) Bell'o

SOL.PRO

Giù gli spie_di sguai _ na_ti, d'acqua san_ta cam _ pion!..

_nor di Cal_vi _ ni_sti!.. Via, paga _ ni, via di qua!..

Bell'o_nor per voi Pa_pi_sti!..

via, paga _ ni, via di qua! via di qua!

che vanta _ te le_al_tà! leal_tà! le_al_tà! le _ al _ tà!

(con ironia alle Donne Protestanti)

DONNE CATTOLICHE

a mezza voce

Ce_nare alla ca _ ser _ ma con si_mi_li guerrier!

(con ironia alle Donne Cattoliche)

DONNE PROTESTANTI

a mezza voce

UN POCO MENO MOSSO (♩ = 476)

P e leggero

Ballare al_la ta_

(con rancore)

Ah! ce - la_te_vi, sfron - ta - te, (con rancore)

- ver - na, coi giovin baccellier! Ta - ce_te orsù, sfac -

al vo_stro di_so - nor! ce - la_te_vi, sfron - ta - te,

- cia - te, del Ciel senza ti - mor! ta - ce_te orsù, sfac -

al vo_stro di_so - nor! zit_te là! zit_te là!

- cia - te, del Ciel senza ti - mor! zit_te là! zit_te là!

cres. (minacciandosi reciprocamente) *molto cres.*

zitte là! ce - la - te - vi, sfron - ta_te, al vostro di - so - nor, ce - la_te_vi, sfron -

molto cres.

zitte, zit_te là!.. ta_ce_te o - là, del Ciel zen_za ti - mor, del Ciel senza ti -

cres. *molto cres.*

cres.

- ta_te, al vostro di_so - nor, ce - la - te_vi, sfron_ta_te, al vostro di_so - nor, ce - la - te_vi, sfron -

- mor, del Ciel senza ti - mor, del Ciel senza ti - mor, del Ciel senza ti - mor, del Ciel senza ti -

pp

- ta_te, al vostro di_so - nor, ce - la - te_vi, sfron_tate, al vostro di_so - nor,

pp

- mor, del Ciel senza ti - mor, del Ciel senza ti -

STUDENTI

ff

O bi - got - ti, bi -

SOLDATI PROTESTANTI

f

Giù gli spie - di sguai - na - ti, o cam - pio - - -

ff stacc.

ce - la - te_vi, sfron_tate, al vostro di_so - nor,

- mor, del Ciel senza ti - mor, sfacciate o - là del

- got - ti sol - da - - - ti, truppa vil di stre -

- ni d'acqua san - ta, cam - pio - ni, cam - pio - - -

zit_te là! ah sfronta_te zit_te

Ciel del Ciel senza ti_mor! ah sfac_cia_te, bal_lar.....

_go_ni! o bi_got_ti sol_da__ti!

_ni! giù gli spie_di sguai_na__ti, d'acqua

là! ce_la_te omai, sfron_ta__te, il vostro di_so_

.....bal_lare alla ta_ver_na coi gio_va_ni stu_den_ti!

truppa vil di stre_go__

san_ta cam_pio____ni, bell'o_

ff *String.* (♩=200)

_nor, ta_cete o_là! ta_cete o_là! sfrontate, ta_cete o_là.....

(con furore)

ta_cete olà! ta_cete olà! ta_cete olà! chi re_si_ste, re_

_ni, via, pa_ga_ni, pa_ga_ni, pa_ga_ni, via di qua, chi re_si_ste, re_

(con furore)

_nor di Pa_pi_sti, bell'o_nor di Pa_pi_sti, chi re_si__

String. (♩=200)

..... sì ta__ce__te, Di_o lo

_si_ste mo_ri_re do__vrà, mo_ri_re do__vrà, sì Di_o lo

_si_ste mo_ri_re do__vrà, mo_ri_re do__vrà, sì Di_o lo

_ste mo__rir do__vrà, sì Di_o lo

vuol, morte a_vrà, Dio lo vuol, lo vuol,.....

vuol, morte a_vrà, Dio lo vuol, Dio lo vuol,.....

vuol, morte a_vrà, Dio lo vuol, Dio lo vuol,.....

vuol, morte a_vrà, Dio lo vuol, Dio lo vuol,.....

(tutti alzano la spada)

(mischia generale)

morte a_vrà sì sì la mor_te a_

morte a_vrà sì sì la mor_te a_

morte a_vrà sì sì la mor_te a_

morte a_vrà sì sì la mor_te a_

_vrà, sì! sì sì la mor_te a_vrà, sì! Dio lo vuol!

_vrà, sì! sì sì la mor_te a_vrà, sì! Dio lo vuol!

_vrà, sì! sì sì la mor_te a_vrà, sì! Dio lo vuol!

_vrà, sì! sì sì la mor_te a_vrà, sì! Dio lo vuol! Dio lo

morte a_vrà, Dio lo vuol, morte avrà, Dio lo vuol, morte avrà,

morte a_vrà, Dio lo vuol, morte avrà, Dio lo vuol, morte avrà,

morte a_vrà, Dio lo vuol, morte avrà, Dio lo vuol, morte avrà,

vuol! morte a_vrà, Dio lo vuol, morte a_vrà, Dio lo vuol, morte a_

Dio lo vuol, mor_te a_vrà, Dio lo vuol, Dio lo vuol!

Dio lo vuol, mor_te a_vrà, Dio lo vuol, Dio lo vuol!

Dio lo vuol, mor_te a_vrà, Dio lo vuol, Dio lo vuol!

_vrà, Dio lo vuol, mor_te a_vrà, Dio lo vuol, lo vuol!

SCENA V. I due partiti si scagliano furenti l'uno contro l'altro. Le donne spaventate fuggono da diverse parti; alcune di queste, più coraggiose, si gettano coi loro figli in mezzo alla pugna, cercando di trattenere i combattenti. Saint-Bris e Raul incrociano i loro brandi, mentre Marcello strappa di mano ad un garzone dell'Osteria una scure, e corre a difendere il suo padrone. Frattanto dal lato sinistro compariscono le Guardie ed i Paggi di Corte con faci accese, i quali scortano la Regina Margherita che rientra a cavallo nella sua reggia. Alla vista della Regina tutti i combattenti si arrestano per rispetto.

(ai combattenti)

IL PAGGIO

Fermi o_là!.. rispet_tate di Na_var_ra la Re_gi_na.

ANDANTE (♩ = 108)

REC.vo

(Tamburo dalla quinta)

ff f

(Tutti a queste parole si ritirano rispettosamente)

P

morendo

1f

MARGHERITA

REC.vo

Che! di Parigi in seno, del fratel sotto gli occhi, de'due par_

REC.vo

F

_ti_ti pa_ven_te_rò gl'ec_cessi? nè rie_der pos_so al mio re_gal sog_

F

ALL.o

_giorno senza incontrar di_scordia a me d'in_torno?..

ALL.o

F

St BRIS (additando Raul e i di lui partigiani) RAUL

E chi dessi accu_sar? lor che di tradi_mento accuso innanzi a te! A lui la colpa

REC.vo

F F

(accennando St Bris)

sol che sen_za dritto, nè ra_gion, d'un in_fa_me tra_del il reo compli_ce

MARG. Boże! MAR.

fu. Oh Ciel! che crede_rò? Del so_spetto fa_tal qua_li pro_ve? Io

1f

(additando St Bris e Maurevert) St BRIS

posso a voi darle o Regina! Essi son che il padron voleano assas_si_nare!.. Tu menti!.. tu

MAR.

St B

men_ti!.. Egli è qui che una donna ha ri_ve_lato a me il complot_to fa_

304

Moderato

(Vedendo una donna velata uscire dalla Cappella)

SCENA VI.

(S.t Bris corre furibondo verso questa donna, a cui strappa il velo; riconosce Valentina)

M

–tal... e questa donna... è quel – la!..

Moderato

MOD.to (♩ = 108)

molto cres.

S.t BRIS

CORO

Sop.

Mia figlia?

pp

Ten.

Giusto Ciel!..

B.

Giusto Ciel!..

Giusto Ciel!..

S.t BRIS

AND.te SOST.to (♩ = 92)

Quale au_da_cia!

Non è so_gno?..

S.t B.

RAUL

MARG.

qual per_fi_dia!..

Vero dun – que sa_rà?..

Raul tutto sa_

FF

REC.do

VALENTINA

RAUL

305

M

–prete!.. Regi_na per pie_tà!.. Ma la perfidia sua, di cui la prova nel castel di Ne_

MARG.

ALL.o MOD.to (♩=80)

R

–vers io stes_so a_ve_a?.. El_la vuol – dò per scio_glier o_dia_to un i_

ALL.o MOD.to

f

S.t BRIS (con gioia feroce)

M

–men! E sta_ma_ne di già Nevers a lei do_na – – va, donava a lei la

S.t B.

man, la man di spo_so!

CORO

Sop. 1.mi

Sop. 2.di

Ne_vers?.....

Ten.

Ne_vers?.....

B.

Ne_vers?.....

Ne_vers?.....

ah.....

gran

Ped.

CORO — St. BRIS

Di_o!.. Ma... ascol_ta_te!..

ALL.o MOD.to (♩ = 420)

f (Musica fra le Scene) *dim.*

St. B

ei s'appressa di già col nobile corteggio!.. Sì...

(con trasporto guardando Raul)

St. B

_re già i'can_ti di noz_ze ripe_ton fe_stosi di Nevers, di Saint-

Orchestra

St. B

-Bris, i due no_mi glo_riosi, ed i can_ti fe_sto_si ripe_tono

molto cres.

St. B

già i due no_mi glo_rio_si di Nevers, di Saint-Bris, di Nevers, di Saint-

molto cres.

(Comparisce sul fiume in fondo della Scena una gran barca sfarzosamente decorata ed illuminata. La medesima conduce Musicanti, Paggi, Dame della Corte e tutto il Corteggio di Nozze del Conte di Nevers, il quale scende in questo momento dalla detta barca seguito da quello)

St. B

Bris, di Nevers, di Saint-Bris.

f

NEVERS (dirigendosi a Valentina)

REC.vo V'affret_ta_te, no_bil da_ma, v'affret_tate, o nobil dama, a_gli am_

ff *quasi a tempo*

N

_ples_si du_no spo_so, che fe_lice ed o_no_ra_to di tal no_do ognor sa_

N

_ra. Addolcir del vostro core saprà Amor le a_cerbe pe_ne, e al con_vi_to dell' I_

N

_me_ne già v'at_ten_de l'a_mi_stà. Tut_to a voi do_na il

MOLTO MOD.to (con tenerezza)

dolce *p*

cor u_no spo_so che orgo_glio_so di tal no_do o_gnor sa_

_rà, di tal no_do or_go_glio_so o_gnor sa_ ra

ALL.° MOD.to (♩=138)

La musica sulla barca

Si avanzano gli Zingari, e secondo l'uso del tempo offrono agli Sposi canestri di dolci e di fiori. Nevers ordina ad uno dei suoi Paggi di distribuir loro dell'oro, e gli Zingari manifestano la loro gioia con allegre danze; quindi escono un momento, e tornano in scena con faci accese per scortare il Corteggio di nozze. Nevers prende per mano Valentina e la conduce verso la barca. I Musicanti fanno echeggiare l'aria di allegre melodie, e la danza continua sino alla fine dell'Atto. La Regina accompagna la Sposa, quindi risale a cavallo, e traversa la Scena con tutto il suo seguito. Durante questa azione si canta il Coro che segue.

F Orchestra

F dim.

I SIGNORI COL CORO DEL CORTEGGIO

MARGHERITA pp doleissimo

Sop. 1.mi pp doleissimo

Sop. 2.di IL PAGGIO coi 2.di Sop. pp

Ten. pp doleissimo

SAINT-BRIS coi Bassi pp

Al con_vi_to che Ime_ne t'ap_presta spi_ri sol il pia_ce_re, l'a_

pp Lu musica sulla barca

_mor! la de_li_zia sa_rai del_la fe_sta, la speran_za sa_rai d'o_gni

cor! la de_li_zia sarai del_la festa, la speran_za d'un tene_ro cor. Fra le

cor! la de_li_zia sarai del_la festa, la speran_za d'un tene_ro cor. Fra le

cor! la de_li_zia sarai del_la festa, la speran_za d'un tene_ro cor.

cor! la de_li_zia sarai del_la festa, la speran_za d'un tene_ro cor.

cor! la de_li_zia sarai del_la festa, la speran_za d'un tene_ro cor.

Orchestra

dan_ze giu_li_ve ed i can_ti s'in_ca_te_ni di ro_se il tuo crin, ed o_

dan_ze giu_li_ve ed i can_ti s'in_ca_te_ni di ro_se il tuo crin, ed o_

Fra le dan_ze giu_li_ve s'in_ca_te_ni di ro_se

Fra le dan_ze giu_li_ve s'in_ca_te_ni di ro_se

_gnor pei due te_ne_ri a_manti si_ _a co_stan_te e propi_zio il de_stin!

_gnor pei due te_ne_ri a_manti si_ _a co_stan_te e propi_zio il de_stin!

sì di ro_se il tuo crin di ro_se il crin sì di ro_se il tuo crin!

Vi_va

sì di ro_se il tuo crin di ro_se il crin sì di ro_se il tuo crin! Vi_va

Vi_va vi_va vi_va la Re_gi_na! vi_

Vi_va vi_va vi_va la Re_gi_na! vi_

vi_va vi_va la più bel_la! vi_va vi_va vi_va la Re_gi_na! vi_

vi_va vi_va la più bel_la! vi_va vi_va vi_va la Re_gi_na! vi_

Al convi - to ch'Ime - ne t'ap - presta spi - ri sol

- - - - va! Al convi - to ch'Ime - ne t'ap - presta spi - ri sol

- - va! Al convi - to ch'Ime - ne t'ap - presta spi - ri sol

- - va! Al convi - to ch'Ime - ne t'ap - presta spi - ri sol

La musica sulla barca

Orchestra

il piace - re, l'a - mor! la de - li - zia sa - rai del - la fe - sta, la speran -

il piace - re, l'a - mor! la de - li - zia sa - rai del - la fe - sta, la speran -

il piace - re, l'a - mor! la de - li - zia sa - rai del - la fe - sta, la speran -

il piace - re, l'a - mor! la de - li - zia sa - rai del - la fe - sta, la speran -

- za d'un te - ne - ro cor!

- za d'un to - ne - ro cor!

- za d'un te - ne - ro cor!

- za d'un te - ne - ro cor!

- za d'un te - ne - ro cor!

(Gli Studenti minacciando segretamente i Soldati Protestanti con voce soffocata)

STUDENTI CATTOLICI

(I Soldati Protestanti minacciando segretamente gli Studenti Cattolici con voce soffocata) Vogliam ven -

SOLDATI PROTESTANTI

Vogliam ven - det - ta o morte!..

- det - ta o morte!.. Im - pugne - rem del forte

Im - pu - gne - rem del forte il sacro ac -

il sacro ac - ciaro, e il vinto mai non a -

- ciaro, e il vinto mai non a - vrà mercè!

I SIGNORI COL CORO DEL CORTEGGIO

cres.

_vrà mercè! im_pugne_rem del for_te il sa _ cro ac _ ciar, del for_te il sa _ cro ac _

cres.

im _ pu_gne_rem del for_te il sa_cro acciar, del for_te,

cres.

MARGHERITA (ai due partiti che si minacciano)

Auda _

Sop. 1.mi

p dolciss.

IL PAGGIO coi 2.di Sop.

Sop. 2.di

Al convi _

p

Ten.

Al convi _

p

SAINT-BRIS coi Bassi

Al convi _

p

fp dim.

_ciar, e il vinto mai non..... a_vrà mercè..... vendetta o mor _ _ te!

ff

no, non a_vrà mer _ cè a_vrà mer _ cè... vendetta o mor _ _ te!

11' Ped.

p (La musica sulla barca)

pp

p (Orchestra)

M

_ _ ci e tan _ to o _ sa _ te?

_to che Ime _ ne t'ap _ pre _ sta spi_ri sol il pia_ce _ re, l'a _

_to che Ime _ ne t'ap _ pre _ sta spi_ri sol il pia_ce _ re, l'a _

_to che Ime _ ne t'ap _ pre _ sta spi_ri sol il pia_ce _ re, l'a _

M

ff

_mor! la de_li _ zia sarai del _ la fe_sta, la speran_za d'un te _ ne _ ro

ff

_mor! la de_li _ zia sarai del _ la fe_sta, la speran_za d'un te _ ne _ ro

ff

_mor! la de_li _ zia sarai del _ la fe_sta, la speran_za d'un te _ ne _ ro

ff

Orchestra

ff La musica sulla barca

ff

M
CORO
Fra le dan_ze e i lie_ti can_ti di bei fior s'intrecci il tuo
cor! fra le dan_ze e i lie_ti can_ti di bei fior s'intrecci il tuo
cor! fra le dan_ze e i lie_ti can_ti di bei fior s'intrecci il tuo
cor! fra le dan_ze e i lie_ti can_ti di bei fior s'intrecci il tuo
STUDENTI CATTOLICI
SOLDATI PROTESTANTI
Si vendetta!..
Si vendetta!..
Orchestra sola
M
crin il tuo crin s'in_ca_te_ni di ro_se il tuo crin
crin il tuo crin s'in_ca_te_ni di ro_se il tuo crin
crin il tuo crin s'in_ca_te_ni di ro_se il tuo crin
crin il tuo crin s'in_ca_te_ni di ro_se il tuo crin
crin il tuo crin s'in_ca_te_ni di ro_se il tuo crin
si vendetta!..
si vendetta!..

MARG. Ah Raul per pie_tà...
IL PAGGIO Ah Raul per pie_tà...
RAUL Oh fu_ror!.. il mio ben...
DI SIGNORI Si Nevers il suo ben...
SAINT-BRIS coi Bassi Si Nevers il suo ben...
CORO
STUD. (tutti gli Studenti minacciando i Soldati)
SOLD. Vo_gliam vendet_ta o morte! e l'ac_ciar (tutti i Soldati minacciando gli Studenti)
Vo_gliam vendet_ta o morte! e l'ac_ciar
La musica sulla barca
Orchestra
M
P
R
ah Ra_ul... per pie_tà! ah Ra_ul
ah Ra_ul... per pie_tà! ah Ra_ul
già Nevers m'in_vo_lò! il mio ben
il suo ben gl'invo_lò! il suo ben
il suo ben gl'invo_lò! il suo ben
e l'ac_ciar l'ac_ciar
e l'ac_ciar l'ac_ciar
La musica sulla barca
Orchestra
La musica sulla barca
Orchestra

M
per pietà... pie - tà.....
P
per pietà... pie - tà.....
R
m'in_vo_lò... oh Ciel..... pa_ven_
gl'in_vo_lò... l'ac - ciar de - ci - de - ra de - ci_de_
S.t BRIS Ne - vers sì gl'in - vo - lò! FF
gl'in_vo_lò... L'ac - ciar de - ci - de - rà qual sia la nostra sor_te
l'acciar de - ci - de - rà FF de - ci_de_
l'acciar de - ci - de - rà qual sia la nostra sor_te
p musica sulla barca
F Orchestra
F
MAR. (Margherita gettandosi in mezzo ai due partiti)
RAUL Au - da - - -
- ta - te il mio fu - ror il mio fu - ror!
- rà de - ci_de - rà il mio fu - ror
qual sia la no_stra sor_te l'ac_ciar l'ac_ciar de - ci_de - rà.....
- rà de - ci_de - rà de - ci_de - rà.....
FF
qual sia la no_stra sor_te l'ac_ciar l'ac_ciar de - ci_de - rà sì.....
FF
FF

M
- - ci! rispet_ta - te il cen - - - no
R
Ciel! oh rab - bia oh rio do -
P dolciss.
Al convi_to che I_me_ne t'ap_pre_sta spiri sol il piace_re, l'a_
IL PAGGIO coi 2.di Sop.
P
Al convi_to che I_me_ne t'ap_pre_sta spiri sol il piace_re, l'a_
CORO DEL CORTEGGIO
P dolce
Al con_vi - to che Ime_ne t'ap - pre_sta spiri sol
P
Al con_vi - to che Ime_ne t'ap - pre_sta spiri sol
CORO DI SIGNORI
sì l'ac - ciar de - ci - de -
S.t BRIS coi Bassi de' Signori
CORO DI
STUDENTI
SOLDATI
dolce Orchestra
musica sulla barca
P

POCO PIÙ cres.

M
mio! su parti - te ed un o_bli_o dell'offe - sa io
R
_lor! ah colei che tan - to ado_ro ad un ri_
_mor! spiri sol il piacer
_mor! spiri sol il piacer
il piacer spiri sol il piacer
il piacer spiri sol il piacer

cres.

SIG.
_rà qual sarà no - stra sor_te qual sarà
_rà qual sarà no - stra sor_te qual sarà
STU.
..... sì l'acciar sì l'acciar
SOL.
..... sì l'acciar sì l'acciar

8
1' Orchestra
POCO PIÙ
Musica sulla barca
cres. Orchestra
Musica sulla barca
cres. Orchestra

cres.

M
ser - be_rò sì del - l'of_fe - sa ser -
R
_val o - dia - to per sem - pre u - ni -
spiri sol il piacer, spiri so - lo il piace - re, l'a_
spiri sol il piacer, spiri so - lo il piace - re, l'a_
spiri sol il piacer, spiri so - lo il piace - re, l'a_
spiri sol il piacer, spiri so - lo il piace - re, l'a_

SIG.
no - stra sor - te qual sa_rà qual sa_rà la
no - stra sor - te qual sa_rà qual sa_rà la
STU.
sì l'acciar puni_rà sì l'acciar tanto ardir tanto ardir
SOL.
sì l'acciar puni_rà sì l'acciar tanto ardir tanto ardir

molto cres.
Musica sulla barca
Orchestra
Musica sulla barca
Orchestra
Musica sulla barca

M
_be _ rò. Fra le dan _ze e i lie _ti can _ ti di bei fior s'in_

IL PAGGIO
R
_ta el _ l'è. Fra le dan _ze e i lie _ti can _ ti di bei fior s'in_

_mor sì. Fra le dan _ze e i lie _ti can _ ti di bei fior s'in_

_mor sì. Fra le dan _ze e i lie _ti can _ ti di bei fior s'in_

_mor sì. Fra le dan _ze e i lie _ti can _ ti di bei fior s'in_

SIG.
sor _ te. Fra le dan _ze e i lie _ti can _ ti di bei fior s'in_

sor _ te. Fra le dan _ze e i lie _ti can _ ti di bei fior. s'in_

STU.
puni_rà sì. Vogliam vendet_ta

SOL.
puni_rà sì. Vogliam vendet_ta

FF Orchestra sola

staccato

M
_trec_ci il tuo crin ed o_gnor pei te _ neri aman_ti pei te _ neri aman_ti pei

P
_trec_ci il tuo crin ed o_gnor pei te _ neri aman_ti pei te _ neri aman_ti pei

_trec_ci il tuo crin ed o_gnor pei te _ neri aman_ti pei te _ neri aman_ti pei

_trec_ci il tuo crin ed o_gnor pei te _ neri aman_ti pei te _ neri aman_ti pei

_trec_ci il tuo crin ed o_gnor pei te _ neri aman_ti pei te _ neri aman_ti pei

SIG.
_trec_ci il tuo crin ed o_gnor pei te _ neri aman_ti pei te _ neri aman_ti pei

_trec_ci il tuo crin ed o_gnor pei te _ neri aman_ti pei te _ neri aman_ti pei

STU.
vendetta o mor_te, il vin _ to mai non a _

SOL.
vendetta o mor_te, il vin _ to mai non a _

staccato

M
P
SIG.
STU.
SOL.

te – ne_ri amanti sia co_stan – – – te e pro_pi – zio il de_

_vrà mercè mai non a_vrà mer_cè ..... non a – vrà mer –

STRINGENDO (♩= 468)

FF

_stin! tu la de_li_zia sei del_la fe_sta, tu la spe_ranza sei d'o_gni cor, tu la de_

_cè! qual sia la nostra sor_te la nostra sorte l'accia_ro de – ci_de – rà, qual sia la

STRINGENDO (♩= 468)

staccato

L'Orchestra e la musica
sulla barca assieme

M

_lizia sei della fe_sta, tu la spe_ranza sei d'ogni cor, tu la de_li_zia sei del_la

P

_lizia sei della fe_sta, tu la spe_ranza sei d'ogni cor, tu la de_li_zia sei del_la

_lizia sei della fe_sta, tu la spe_ranza sei d'ogni cor, tu la de_li_zia sei del_la

_lizia sei della fe_sta, tu la spe_ranza sei d'ogni cor, tu la de_li_zia sei del_la

_lizia sei della fe_sta, tu la spe_ranza sei d'ogni cor, tu la de_li_zia sei del_la

_lizia sei della fe_sta, tu la spe_ranza sei d'ogni cor, tu la de_li_zia sei del_la

SIG.

_lizia sei della fe_sta, tu la spe_ranza sei d'ogni cor, tu la de_li_zia sei del_la

_lizia sei della fe_sta, tu la spe_ranza sei d'ogni cor, tu la de_li_zia sei del_la

STU.

nostra sorte la nostra sor_te l'accia_ro de_ci_de_rà, qual sia la nostra sor_te la

SOL.

nostra sorte la nostra sor_te l'accia_ro de_ci_de_rà, qual sia la nostra sor_te la

M

fe_sta, tu la spe_ran_za sei d'ogni cor speranza spe_ranza sei d'ogni cor speran_za spe_

P

fe_sta, tu la spe_ran_za sei d'ogni cor speranza spe_ranza sei d'ogni cor speran_za spe_

fe_sta, tu la spe_ran_za sei d'ogni cor speranza spe_ranza sei d'ogni cor speran_za spe_

fe_sta, tu la spe_ran_za sei d'ogni cor speranza spe_ranza sei d'ogni cor speran_za spe_

fe_sta, tu la spe_ran_za sei d'ogni cor speranza spe_ranza sei d'ogni cor speran_za spe_

fe_sta, tu la spe_ran_za sei d'ogni cor speranza spe_ranza sei d'ogni cor speran_za spe_

SIG.

fe_sta, tu la spe_ran_za sei d'ogni cor speranza spe_ranza sei d'ogni cor speran_za spe_

fe_sta, tu la spe_ran_za sei d'ogni cor speranza spe_ranza sei d'ogni cor speran_za spe_

STU.

nostra sorte l'accia_ro de_ci_de_rà l'acciar sì l'acciar l'acciar sì l'ac_ciar l'acciar sì l'ac_

SOL.

nostra sorte l'accia_ro de_ci_de_rà l'acciar sì l'acciar l'acciar sì l'ac_ciar l'acciar sì l'ac_

M
-ranza sei d'ogni cor! su par-ti - - te, su par-ti - te,

P
-ranza sei d'ogni cor! vi - va vi - - va la Re-gi - na!

-ranza sei d'ogni cor! vi - va vi - - va la Re-gi - na!

-ranza sei d'ogni cor! vi - va vi - - va la Re-gi - na!

-ranza sei d'ogni cor! vi - va vi - - va la Re-gi - na!

-ranza sei d'ogni cor! vi - va vi - - va la Re-gi - na!

SIG.
-ranza sei d'ogni cor! vi - va vi - - va la Re-gi - na!

-ranza sei d'ogni cor! vi - va vi - - va la Re-gi - na!

STU.
-cia-ro de-ci-de-rà de-ci - de - rà la sor - te

SOL.
S.t BRIS coi Bassi dei Soldati protestanti
-cia-ro de-ci-de-rà de-ci - de - rà la sor - te

ff Musica sulla barca
Orch. Musica sulla barca
Orch. Musica sulla barca
ff Orch. Musica sulla barca

M
su par - ti - - te via di qua par - ti - te via di

P
vi - - va vi - - va vi - va la Re-gi - na la Re-

vi - - va vi - - va vi - va la Re-gi - na la Re-

vi - - va vi - - va vi - va la Re-gi - na la Re-

vi - - va vi - - va vi - va la Re-gi - na la Re-

vi - - va vi - - va vi - va la Re-gi - na la Re-

SIG.
vi - - va vi - - va vi - va la Re-gi - na la Re-

vi - - va vi - - va vi - va la Re-gi - na la Re-

STU.
de-ci-de-rà de-ci-de-rà sì sì sì l'ac -

SOL.
de-ci-de-rà de-ci-de-rà sì sì sì l'ac -

M

qua..... di qua.

P

-gi - - - - - - - na o-gnor!

-gi - - - - - - - na o-gnor!

SIG.

-gi - - - - - - - na o-gnor!

-gi - - - - - - - na o-gnor!

-gi - - - - - - - na o-gnor!

-gi - - - - - - - na o-gnor!

STU -gi - - - - - - - na o-gnor!

-ciar..... de-ci-de-rà.

SOL

-ciar..... de-ci-de-rà.

Ped.

Fine dell'Atto terzo

ATTO QUARTO

Introduzione Congiura e Benedizione dei pugnali

SCENA PRIMA. Un appartamento in casa del Conte di Nevers, le di cui pareti sono decorate dei ritratti di famiglia. In fondo vi è una gran porta ed un finestrone gotico. A sinistra dello spettatore un'altra piccola porta che dà accesso alla camera da letto di Valentina. A destra un gran caminetto, e presso a quello l'entrata di un gabinetto chiuso da una portiera. A destra e sul davanti, una finestra che corrisponde sulla strada.

(♩ = 484)
ALLEGRO APPASSIONATO

pp sempre stacc.

cres.

cres.

ff

VALENTINA

Al - fin son so - la!..

so - la col mio do' - lor!

REC.vo

ALL.o

Ad un e_terno affanno condan_

RECvo

_na_ta già fu_i dal pa_dre.

ALLo

Contro il vo_to del co_re ei do_nò la mia mano!.. Oh

1' RECvo

1' ANDANTE

tu che imploro in_va_no nel mio do_lor, tu che il funesto nodo permette_sti, gran

col canto

Dí_o! ah sì scenda su me tua gra_zia ce_le_stial e strappi dal mio

(Raul comparisce sulla porta di fondo)

SCENA II.

(vedendo Raul)

cor un sov_ve_nir fa_tal. Oh ciel!.. che ve_do?.. è

RECvo

ALLo

1'

(con aria torbida)

RAUL

desso!.. desso di cui l'aspetto, e il mio ri_morso mi perseguon do_vunque! Sì!.. son

Ped.

1'

i_o! Io... io son che nel_la notte vengo, e al par d'un reo da mille strazi oppresso, al_tra

1'

VAL.

RAUL

bra_ma non ho che pres_so a voi morir! Che vole_te da me? Nulla... so_lo ve_

F

VAL.

_dervi pria di mo_rir!.. Che sento?.. e non te_mete l'ira del padre e dello sposo?

F ALLo MODto

RAUL (con freddezza)

Sì: posso qui rincon_trarli, il so!.. Crudo hanno il co_re,

VAL.

uccidervi potran...fug_

REC.vo

RAUL

_gi_te!.. No: Vo'lor sde_gno sfi _ dar!..

ALL.o CON SPIRITO (♩=126)

VAL.

(ascoltando)

Oh Ciel!.. u_dite i passi lor...

REC.vo

ALL.o

RAUL

fug_gi_te... No, no...qui re_sto... e se qualche pe_ri_glio... Mio

(dopo essere stata a guardare alla porta di fondo)

(in aria supplichevole)

(Valentina spinge Raul a nascondersi nel piccolo gabinetto)

padre!.. lo sposo mio!..per me... per il mio onore, salva_tevi, Ra_ul... dal lor fu_ror!..

REC.vo

SCENA III. Entrano in scena Saint-Bris, Nevers, Thavannes ed altri Signori Cattolici. Raul nascosto, ma di tanto in tanto in vista dello spettatore. Tutti si pongono a sedere. Valentina in piedi.

ALL.o POMPOSO (♩=138)

FF

St BRIS

(ai Signori)

Di Ca_te_rina un cen_no, tutti or qui ci ra_

REC.vo

St B

_duna!.. e giunta è l'o_ra al_fin, che pa_le_sar vi deggio un progetto che il Ciel benigno ac_

VALENTINA (a parte)

St BRIS (a Valentina)

St B

_coglie,' già da gran tempo ordi_to dalla Medi_ci!.. Io tremo!.. Voi parti_te,o mia

VAL. NEV. (ritenendola per la mano)

St B

figlia! Ah padre!.. E per_chè? L'ardente zel, per la fè de' suoi padri, ben conceder ci

può che in sua fac_cia si sve_li qual sia l'or_din so_vran, ed il voler del

Ciel.

(♩=138)

ALLº MODtº

St BRIS (indirizzandosi ai Signori)

Da ri_sorgenti guai, dall'o_sti_na_ta

St B

guerra li_be_rar noi dovrem questo suo_lo na_tal?

THAVANNES

Sì lo vo_gliam!.. Teco sa_rem! Del

4 SIGNORI CAT.

Sì lo vo_gliam!.. Teco sa_rem!

Sì lo vo_gliam!.. Teco sa_rem!

St B

tro_no e dell'al_tar vo_le_te insiem con me, pro_di

St B

miei, e_stir_par tut_t'i ne_mici al_fin?

THAV.

Noi pronti siam!.. Noi pronti siam!.. Eb_

St BRIS

4 SIGNORI

Noi pronti siam!.. Noi pronti siam!..

Noi pronti siam!.. Noi pronti siam!..

St B

_ben!.. D'un Dio vendi_ca_tor il ful_min pu_ni_

St B — _tor sul ca_po a lor piom_bò!..

St B — de_gli U_go_not_ti sa_cri_le_ga la

St B — raz_za in que_sto dì annienta_ta sa_rà!

NEV. (colpito di sorpresa) Chi det_tò tal

(con forza)

St BRIS THAV. NEV. St BRIS THAV.

N — cen_ni? Dio!.. Dio?.. E..... chi col_pirà?.. Voi! Noi?..

4 SIGNORI — Dio?.. Noi?.. Dio?.. Noi?..

NEVERS (inorridito) (Saint-Bris si alza, e gli altri fanno lo stesso. Egli guarda Nevers con diffidenza e a lui dirige le seguenti parole con intenzione assai marcata)

pp — Noi?.. noi?.....

pp FF Ped.

St BRIS marcato — La cau_sa è san_ta e in pet_to do_ver ti par_lie o_

ANDANTINO (♩ = 88)

p

Oppure _mo_re tu dei

St B — _no_re, ser_vir senza_ ti_mo_re tu dei la pa_tria e il

F

dolciss.

St B — Re. Con_tar sul mio co_rag_gio, o fi_di miei po_

dolciss.

cres.

St B — _te_te, e il giu_ramen_to a_ve_te d'i_nal_te_ra_bil fé, d'i_

VAL. (a parte) La lor rabbia insa - na

THAV. NEV. (a parte) Servir senza ti -

St BRIS Quest' a - ni - ma e' col - pi - - - ta di

4 SIGNORI

f - nal - te - ra - bil fè. Con - tar sul mi - o co - rag - - - gio, o

Ser - vir ser - vir

Ser - vir ser - vir

V sventar come poss'i - o? Deh sostien tu, mio

T - mo - re, servir senza ti - mo - re, sen - za ti -

N duolo e di spa - ven - to; un ne - - - rò tra - di -

St B fi - di miei, po - te - te voi potete omai, fi - di, con -

sen - za ti - mor deg - - - gio

sen - za ti - mor deg - - - gio

V Di - - o, il de - bol mio cor, deh so -

T - mor il Re, la pa - tria, il Re, sì, ser -

N - men - to per - chè si vuol, si vuol da me? ah si

St B - tar ed il giu - ro a - ve - te di fè, d'immuta - bile fè,

sì la pa - tria, il Re, sì, ser -

deggio la pa - tria, il Re, la pa - tria, il Re, sì, ser -

cres.

V - stien tu, gran Dio!.. pie - tà pie -

T - vir il mio Re, il Re, il

N vuole, si vuole da me, sì da me, si vuol si vuol da

St B d'immutabile fè, di fè, di

- vir il mio Re, il

- vir il mio Re, il

V
T
N
S.t B

morendo

-tà.....

Re.....

me.....

fè.....

Re.....

Re.....

Ped.

I. TEMPO (♩ = 138)

S.t BRIS (ai Signori)

THAV.

S.t BRIS

4 SIGNORI

Su voi, su voi fi-dar può il Re?..

Sì lo giuriam! Io

Sì lo giuriam!

Sì lo giuriam!

S.t B

THAV.

scor-ta, io scorta a voi sa-rò!

Sì vi seguiam!

Sì vi seguiam!

Sì vi seguiam!

staccato

VAL. (a parte)

S.t BRIS

(Che? Ne-vers mu-to sol ri-mane?

Ah che dirà?

Che? Ne-vers mu-to sol ri-mane?

NEV.

V

Ge-lato ho il cor!)

Quegl'em-pi di-struggiam, ma non già di-sar-

N

S.t BRIS

-ma-ti; non è, non è il pu-gnal che li dovrà colpir! Ma se il Re lo co-man-da?

dolce

NEVERS (con dignità)

Ei mi co_manda invan. Di mia stir_pe macchiar l'antico o_nor, la glo_ria!.. de_gli a_vi miei fa_mo_si in_fra... l'il_lu_stre stuo_lo dei prodi io con_to sol, dei prodi io conto sol, e non degl'as_sas_

(mostrando i ritratti appesi intorno alle pareti)

(con disprezzo)

cres.

cres sempre

St. BRIS (a Nevers)

_sin. Ma tu sol no_stra cau_sa tra_dir tu vor_ra_i?.. No; da un misfat_to or_

(rompe la sua spada e la getta ai piedi di St. Bris)

_rendo la spa_da mia di_fendo. Mi_rala! mi_rala! or

VAL. (corre verso lo sposo, e gli dice con abbandono)

vi_a, Dio sol giu_di_che_rà. In quest'i_stan_te il co_re, Ne_

con espress.

_vers, con_sacro a voi, con_sa_cro a voi! a voi degg'io, scoprir l'ar_

(In questo punto si aprono le porte di fondo, e com_pariscono i Capitani, gli Scabini, e i Capi del po_polo armati)

_can, a voi degg'io l'arcan sco_prir!

cres.

ff

St. BRIS (dirigendosi ai medesimi)

Ne_vers si ar_re_sti, o _là! fino al

St. B

gior_no no_vel_lo cu_sto_di_to ei sia nel suo Ca_stel!.....

VAL. (a parte)

I TEMPO (♩ = 88)

Ah possa il Ciel di_sar_mar tal fu_ror, Ciel.

NEV. (con dignità)

Or mi parlò nel

I TEMPO (♩ = 88)

p

V

THAV.

Or quella rabbia in_sa_na

pp

Dover mi parla e o_no_re, servir senza ti_mo_re

N

pet_to do_ver, giusti_zia, o_no_re, po_

S.t BRIS

pp

Dover mi parla e o_no_re, servir senza ti_mo_re

CORO

pp

Dover mi parla e o_no_re, servir senza ti_mo_re

pp

Dover mi parla e o_no_re, servir senza ti_mo_re

cres.

V

com' in_gannar pos_s'i_o? deh tu so_stie_ni, o

T

deg_g'io deg_g'io la pa_tria, il

N

_trò senza ros_so_re re_si_ste_re al mio

S.t B

deg_g'io deg_g'io la pa_tria, il

pp

la pa_tria, il

pp

la pa_tria, il

cres.

f

V

Dio! Ah gran Dio! deh pie_tà del mio

T

Re sì ser_vir noi dobbiam patria e

N

Re, potrò senza rossor! si re_sister al Re, sì, re_

S.t B

Re sì la patria, la patria ed il Re ed il Re sì la

Re sì ser_vir noi dobbiam patria e

Re sì ser_vir noi dobbiam patria e

V de - - - bo - le cor.....

T Re, patria e Re.....

N - si - - - stere al mio Re.....

S^t B patria, la patria ed il Re ed il Re.....

Re, patria e Re.....

Re, patria e Re.....

8 SCENA IV.

voi, che rispondeste al Dio che ci chia-mava du-ci fe-de-li della san-ta cit-

1'

(dirigendosi ad uno dei capi del popolo)

-ta - de, tutti qui, ascol-tar vogliate il det-to mio!..

ALLEGRO (♩=108)

1'

Fz 1'

(a voce bassa ma ben marcato)

S^t B De' fede-li in-torno la fol-la sparsa si-a, e cupa e si-len-

-zio-sa in o-gni via tra-scor-ra; quando un segnal fia da-to o-gnun fe-risca in-

cres

(indirizzandosi ad altro capo) (con voce soffocata)

siem.

THAV. sempre coi 4^i Tenori Co' tuoi fi-di an-

CORO DI SIGNORI

O-gnun fe-risca insiem!..

(con voce soffocata)

O-gnun fe-risca insiem!..

cres.

-cora circon-da la di-mo-ra dell'Am-mi-raglio, e primo, mor-te a-

(ad un altro capo)

S.t B

-vrà.

CORO DI SIGNORI

(con voce soffocata)

Tu corri ov'a-du -

e primo, morte a-vrà.

(con voce soffocata)

e pri-mo, morte a-vrà.

S.t B

-na - ti sono all'Ostel di Nesle i condot-tie-ri o-dia-ti dell'i-ni-mi-ca

S.t B

setta, per la grandio-sa fe-sta che in questo dì s'ap-presta.

CORO DI SIGNORI

Noi all'O-stel di

S.t B

U-dite tutti ancor!..

Nesle!..

Noi all'O-stel di Nesle!..

molto cres.

UN POCO MENO (♩= 96)

REC.vo

S.t B

Quando del sacro bronzo di San Germa-no u-drete il primo

S.t B

squillo, che to e atten - to ciascun dell'allarme al segnale, abbia presto i suoi fidi ed il pu-

MODERATO

REC.vo (ad un altro dei capi)

S.t B

-gna - le!..

Tu... al sanguinoso ap-pel-lo cor-ri do-

MODERATO

MODERATO

REC.vo

St.B – vunque a suscitar tu – mul – to!

MODERATO

REC.vo

ff

M'affido ap–

pp

ALLEGRO grave mente

REC.vo

St.B – pieno a tua pruden – za!

E quando alfin per la seconda volta il sacro augusto

ALLEGRO

f

REC.vo

St.B bronzo avrà annun – ziato la vendet–ta fa–tal del Ciel sde–gna – to, si af –

f

(con forza)

St.B – fret – ti ognun il ferro ad impugnar, e ca – da l'em – pio sotto il vostro acciar.

ALL° VIVACE (♩=452)

St.B Quel Dio che la sua destra a voi stende dai Cie – li, il nostro brac – cio e la

(a parte, con angoscia, indicando Raul, sempre nascosto)

VAL.

St.B man gui–de–rà. Ah giu – sto Ciel! sal–

V – var–lo non potrò! non può fuggir, e tutto egli ascoltò! vorrei cor–rere a

(con forza)

lui, ma ohimè, non l'osa il cor!..... Oh sommo Iddio! in tal pe–riglio estremo,

(reprimendosi)

(Valentina si ritira nel suo appartamento)

salva Ra–ul, salva Ra–ul... e me sol – tan – to uc – ci – di!

(Si aprono nuovamente le porte in fondo alla scena, e si avanzano lentamente tre Frati, recando delle ciarpe bianche)

SCENA V

POCO ANDANTE (♩=80)

mf

1.° FRATE
(in tuono solenne)

Glo - - - - ria a Dio vendi_ca_tor.....

2.o e 3.o FRATE

Glo - - - - ria a Dio vendi_ca_tor.....

mf FF

..... glo - - - - -

..... glo - - - - -

dim. p mf

FF

- ria al for_te e pio cam_pion.....

FF

- ria al for_te e pio cam_pion.....

FF dim. p

S.t BRIS

FF

che per il suo Si_gno - - re il ferro impu_gne_rà, che per il suo Si_

FF

che per il suo Si_gno - - re il ferro impu_gne_rà, che per il suo Si_

FF

che per il suo Si_gno - - re il ferro impu_gne_rà, che per il suo Si_

FF

S.t B

-gno_ - _re il ferro impu_gne_rà.....

-gno_ - _re.

-gno_ - _re il ferro impu_gne_rà.....

FF dim. p

(Tutti i congiurati sfoderano le spade ed i pugnali, ed i tre Frati benedicono l'armi)

FF pp FF pp FF pp pp

S.ti BRIS

Sa_cri pu_gnal ven_di_ca_tor, voi che la_vacro alfin fa_rete in

1º FRATE (stendendo le mani)

Sa_cri pu_gnal ven_di_ca_tor, voi che la_vacro alfin fa_rete in

2º 3º FRATE

Sa_cri pu_gnal ven_di_ca_tor, voi che la_vacro alfin fa_rete in

S.ti B

san_gue vil, voi strumen_to mortal, d'al_ta i_ra fa_tal,

san_gue vil, voi strumen_to mortal, d'al_ta i_ra fa_tal,

san_gue vil, voi strumen_to mortal, d'al_ta i_ra fa_tal,

S.ti B

su voi del Ciel tut_to il fa_vor di_scen_

su voi del Ciel tut_to il fa_vor di_scen_

CORO GENERALE

S.ti B

_da. Si, gloria a Dio ven_di_ca_tor, a Dio vendi_ca_tor.....

Sop.

Glo_ria a Dio vendi_ca_tor.....

1º FRATE coi 1.i Tenori

Glo_

_da. Glo_ria a Dio vendi_ca_tor.....

2º 3º FRATE coi Bassi

_da. Si, gloria a Dio ven_di_ca_tor, a Dio vendi_ca_tor.....

S.ti B

al forte e pio guerrie_

glo_

glo_

al forte e pio guerrie_

dim.

S.t B

ro al for_te e pio guerrier.....

_ria al for_te e pio guerrier.....

_ria al for_te e pio guerrier.....

_ro al for_te e pio guerrier.....

FF dim. p

S.t B

che per il suo Si_gno _ _ re il ferro impu_gnerà, che per il suo Si_

che per il suo Si_gno _ re, che per il

che per il suo Si_gno _ re,

che per il suo Si_gno _ _ re il ferro impu_gnerà, che per il suo Si_

S.t B

_gno _ _ re il ferro impugne_rà.....

suo Signo _ _ re il ferro impugne_rà.....

il ferro impugnerà.

_gno _ _ re il ferro impugne_rà.....

dim. FF dim. p

S.t BRIS (distribuisce ad ognuno una ciarpa bianca, in cui è impressa una croce)

Che can_di_da la ben_da e l'il_li_ba_to se_gno ad_

mf

(I tre Frati e S.t Bris ciascuno indirizzandosi ad un gruppo di congiurati)

S.t B

_di_ti_no gli e_let _ _ ti del Ciel.

cres.

S.t BRIS

f

1.o FRATE Pietà non senti_rem, i rei noi feri_rem! se alcu _ no fuggi_

2.o e 3.o FRATE Pietà non senti_rem, i rei noi feri_rem! se alcu _ no fuggi_

Pietà non senti_rem, i rei noi feri_rem! se alcu _ no fuggi_

CORO
Sop.
S! B
-rà, uc-ci - so egli sa-rà. Feriam feriam feriam feriam feriam fe-
Ten.
-rà, uc-ci - so egli sa-rà. Feriam feriam feriam feriam feriam fe-
Bassi
-rà, uc-ci - so egli sa-rà. Feriam feriam feriam feriam feriam fe-
S! BRIS
CORO
Sop.
-riam. E se il guerrier mercè implo - ra al vostro piè... Feriam feriam fe-
1º FRATE
Ten.
-riam. E se il guerrier mercè implo - ra al vostro piè... Feriam fe-
2º e 3º FRATE
Bassi
-riam. E se il guerrier mercè implo - ra al vostro piè... Feriam feriam fe-
S! BRIS
-riam. La fiam - - ma strugga e il fer il ve - - glio ed il bam-
1º FRATE
-riam. La fiam - - ma strugga e il fer il ve - - glio ed il bam-
2º e 3º FRATE
-riam. La fiam - - ma strugga e il fer il ve - - glio ed il bam-

S! B
-bin, sdegna - - to sperda il Ciel la tri - - sta setta al-
-bin, sdegna - - to sperda il Ciel la tri - - sta setta al-
-bin, sdegna - - to sperda il Ciel la tri - - sta setta al-
-fin, a-na-te - ma gri-diam..... a-na-te - - ma gri-
Soprani del CORO
a-na-te - - ma gri-
Ten. del CORO e 1º FRATE
-fin, a-na-te - ma gri-diam..... a-na-te - - ma gri-
Bassi del CORO e 2º e 3º FRATE
-fin, a-na-te - ma gri-diam..... a-na-te - - ma gri-
cres.

S.t B

-diam (a mezza voce) Il

IL SOLO CORO

-diam a-na-te-ma gri-diam! 1.° FRATE (a mezza voce)

-diam a-na-te-ma gri-diam! 2.° e 3.° FRATE Il (a mezza voce)

-diam a-na-te-ma gri-diam! Il

dim.

Ped. Ped. Ped.

S.t B

ALL.° FURIOSO (♩ = 132)

Ciel lo co-man-da il Ciel.

Ciel lo co-man-da il Ciel.

Ciel lo co-man-da il Ciel.

p *morendo* *F*

ALL.° FURIOSO (♩ = 132)

F

Sop. (Tutti si precipitano furibondi sul davanti della Scena alzando le loro spade e i loro pugnali)

CORO

1.° FRATE coi Ten.i *FF* Dio lo

S.t BRIS, 2.° e 3.° FRATE coi Bassi *FF* Dio lo

FF Dio lo

FF

vuol! Dio l'ha prescrit-to! no... no, speme non re-sta! a tal prez-zo del de-

vuol! Dio l'ha prescrit-to! no... no, speme non re-sta! a tal prez-zo del de-

vuol! Dio l'ha prescrit-to! no... no, speme non re-sta! a tal prez-zo del de-

-lit-to a-vrem il perdo-no dal Ciel. Che la lama fiammeg-

-lit-to a-vrem il perdo-no dal Ciel. Che la lama fiammeg-

-lit-to a-vrem il perdo-no dal Ciel. Che la lama fiammeg-

gi..... del lor sangue ros-seg

gi..... del lor sangue ros-seg

gi..... del lor sangue ros-seg

due sole Coriste

-ra..... e a - vrà pal - ma im - mor - ta -

-ra..... e a - vrà pal - ma im - mor - ta -

-ra..... e a - vrà pal - ma im - mor - ta -

Tutte

-le..... fra gli e - let - - ti fe - del. Dio lo

-le..... fra gli e - let - - ti fe - del. Dio lo

-le..... fra gli e - let - - ti fe - del. Dio lo

cres.

vuol! Dio l'ha pre_scrit_to! no... no... speme non re_sta, a tal prez_zo del de_

vuol! Dio l'ha pre_scrit_to! no... no... speme non re_sta, a tal prez_zo del de_

vuol! Dio l'ha pre_scrit_to! no... no... speme non re_sta, a tal prez_zo del de_

_lit_to a_vrem il per_dono del Ciel. Dio lo vuol, Dio lo vuol, Dio lo vuol, mai più

_lit_to a_vrem il per_dono del Ciel Dio lo vuol, Dio lo vuol, Dio lo vuol, mai più

_lit_to a_vrem il per_dono del Ciel. Dio lo vuol, Dio lo vuol, Dio lo vuol, mai più

no

scam - - - po, Dio lo vuol, Dio lo vuol, Dio lo vuol, mai più

no

scam - - - po, Dio lo vuol, Dio lo vuol, Dio lo vuol, mai più

scam - - - po, Dio lo vuol, Dio lo vuol, Dio lo vuol, mai più

no

scam - - - po, del de - lit - to il per_

no

scam - - - po, sì del de - lit - to

scam - - - po, sì del de - lit - to

stacc.

- don a - vrem a - vrem dal Ciel. Dio lo
il per - don a - vrem dal Ciel. Dio lo
il per - don a - vrem dal Ciel. Dio lo

FF *sempre FF e stacc.*

vuol! Dio lo vuol! ed a_vrem
vuol! Dio lo vuol! ed a_vrem
vuol! Dio lo vuol! ed a_vrem

il per_don sì dal Ciel. Dio lo vuol!.. Dio lo
il per_don sì dal Ciel. Dio lo vuol!..
il per_don sì dal Ciel. Dio lo vuol!.. Dio lo

vuol! Dio lo vuol!..
Dio lo vuol!.. sì.
vuol! Dio lo vuol!.. Si_len - - zio, fi_di miei !..

1° FRATE (a voce bassa)
Silen - - zio, fidi
S.t BRIS (a voce bassa)

pp *rallentando*

Poco Meno Mosso (♩=108)

S.t BRIS
tradir - - ci noi possiam !.. par_tiam sen -

1° FRATE
(I Frati fanno cenno ai congiurati di porsi in ginocchio e li benedicono traversando lentamente i diversi gruppi)
-miei !.. tradir - - ci noi pos - siam; par_tiam sen -

p *Poco Meno Mosso* (♩=108)

S.t B
- za ro - mor..... do -

1° F.
- za ro - mor..... do -

2°e3° FRATE
Sop. do -

C O R O

FF (con esaltazione)
Ten. La cau - sa è san - - ta e in pet - to do -
Bassi La cau - sa è san - - ta e in pet - to do -
La cau - sa è san - - ta e in pet - to do -

mF *cres.* *FF*

Sop.

CORO

Ten. 1° FRATE coi Tenori

S.ti BRIS. 2° e 3° FRATE coi Bassi

-ver ci par - la e o-no - re, ser-vir sen-za ti-

-ver ci par - la e o-no - re, ser-vir sen-za ti-

-ver ci par - la e o-no - re, ser-vir sen-za ti-

mf *cres.* *FF* *mf* *cres.*

-mo - re..... dob - biam la pa-tria, il Re..... Voi

-mo - re..... dob - biam la pa-tria, il Re..... Voi

-mo - re..... dob - biam la pa-tria, il Re..... Voi

FF *FF* *FF*

FF *mf* *cres.*

sul co - rag - gio no - - stro con - ta - re al-fin po -

sul co - rag - gio no - - stro con - ta - re al-fin po -

sul co - rag - gio no - - stro con - ta - re al-fin po -

mf *cres.* *FF* *mf* *cres.*

-te - - te, il giu - ramen - to a-ve - te d'i -

-te - - te, il giu - ramen - to a-ve - te d'i -

-te - - te, il giu - ramen - to a-ve - te d'i -

FF *mf* *cres.* *FF*

(la folla comincia ad allontanarsi)

-nal - te - ra - bil fè. Muti siam....

-nal - te - ra - bil fè.

-nal - te - ra - bil fè.

FF *FF* *FF*

FF *tr* *tr*

Muti siam!

E partiam!.. Su par-tiam par -

Su par-tiam par -

Muti siam!.. Muti

tr *tr*

_tiam sen_za ro _ mor par_tiam par _ tiam sen_za ro _

_tiam sen_za ro _ mor par_tiam par _ tiam sen_za ro

siam! su partiam! muti siam! su par_

muti siam!

_mor partiam par_tiam sen_za ro _ mor. Dio lo vuol! sì...

_mor partiam par_tiam sen_za ro _ mor. Dio lo vuol! sì...

_tiam! muti siam! Dio lo vuol! sì...

2.o e 3.o FRATE coi Bassi del CORO (Tutti si allontanano nel più profondo silenzio, unitamente a Saint-Bris)

Dio lo vuol!.....

(Raul solleva la portiera, e quando è certo che tutti sono partiti, si slancia verso la porta di fondo per uscire, ma si arresta ad un tratto nell'udire che al di fuori vien chiusa a chiavistello. Allora si dirige alla porta a sinistra, e Valentina esce in quel momento dalle sue stanze nella massima agitazione)

SCENA VI.

VALENTINA e RAUL (arrestando Raul)

VALENTINA

Ra_ul... o_ve vai tu?

ALL.o VIVACE

V

Oh Ciel!.. rispondia me .....

ALL.o MAEST.o

RAUL (con voce soffocata, quasi parlato)

Dove vo? a soccorrer gli amici, ai fratelli svelar

R

questo orri _ bil complotto, i brac_ci armar

R

e col ferro al_la man pre _ ve _ nir i di _ se _ gni dei

VAL.

vi - li, dei vi - li assassin!..

Ma i ne - mi - ci tuoi...

incrociate le mani

ff *f* *ff*

Sono il padre...

e lo spo - so che il co - re apprezza o - mai!.. ambo immo -

ff *ff*

RAUL *cres.* VAL. (con grave contegno) RAUL

- lar - li tu vorrai? Vili assas - sini io vo' punir... Il Ciel lor destre armò!.. Il

(con ironia) *dim.*

Ciel lor destre armò!..... questo adunque è quel Dio

f *f* *ff*

ch'al tuo cul - to fia sa - cro?.. Un Dio che del fratel do -

ff

cres. VAL.

- man - da il reo massa - cro?.. Ah no, non bestemmiar!

ff *ff*

ah no, non bestemmiar! e - gli è pieto - so un Dio che i gior - ni

ff

vuo - le a te salvar a lui sì ca - ri!.. Deh non partir!.. Io lo

f *ff* RAUL *f*

VAL.

vuo'! Morte, ahimè, tro - ve - ra - i. Qui restar gli è tra -

ff

- dir l'o - no - re e l'a - mi - stà... giammai, giammai! no!

lunga

ALL.tto MOD.to (♩= 84)

p con espress.

RAUL (con voce lugubre)

Stringe il pe_ri _ glio, l'a_more o_bli _ o!.. la_sciami...

(quasi piangente)

VAL.

la_sciami la _ sciami par_tir!.... Se m'abbando _ ni certa è tua

mor _ te!.. fer_ma_ti!.. fer_ma_ti! no.....deh non par_ tir!

RAUL VAL.

Ra _ ul!..... Oh Ciel!.... Ab_bi pie _ tà del mio mar_

VAL.

RAUL _ ti _ re!.. No,non ti la_scio,ohimè! fuggi _ re.

Mi lascia,o Ciel! di qua par_ti _ re!.. L'onor min_

No,no,non dei di qua par_tir... di qua par_

_ ci _ ta,io vo' par_ti _ re!.. m'inci_ta onor... deggio fuggir...

_tir; ab_bi pie_tà del mio martir!.. ab_bi pie _ tà

m'in_ci_ta o _ nor... deggio fug _ gir... m'in_ci_ta o_

del mio martir!.. ab_bi pie_tà

_ nor... deggio fug _ gir, deggio fug_gir, fug _ gir,

del mi_o mar_

deggio fug_gir...

col canto

a tempo

_tir!.. ab_bi pie_tà del mio mar_tir, pie_tà, pie_tà

m' inci_ta onor... deggio fuggir, m'inci_ta o_

FF a tempo

del mio martir abbi pie_tà del mio martir....

_nor... deggio fug_gir... m'inci_ta o_nor... deggio fug_

(Valentina procura con tutti i suoi sforzi di trattenere Raul che vuol fuggire)

no... no..... non dei di qua.....

gir... m'in_ci_ta o_nor... deg_g'io deg_

(Raul si scioglie dalle braccia di Valentina, e corre verso la porta. Valentina lo segue e lo trattiene)

par_tir!.. No, da te que_

_gio fug_gir!..

_sta tremen_da soglia mai var_ca_ta ve_drò..... mai non ti la_scie_

RAUL

_rò! Solo in u_dirti col pevol sono... Nol sono io pur se ascoltan_do_ti

VAL. (con smarrimento)

REC.º

sto? Eppur sola mi espongo in quest'ora fa_tale!.. e non vedo che te nel periglio cru_

ALL.º

_del! Ce_di, Ra_ul! se col mio danno posso salvar tua

(animandosi sempre di più)

ALL.º (♩=126)

f secondo il canto

(piangendo)

vi_ta... il danno mio sol bramo... deh non partir... resta...

ALL.° Rec. ALL.° Rec. ALL.° Rec.

fp fp fp f

FF

RAUL (con voce soffocata)

re_sta... io t'amo! Tu m'ami? tu m'ami?.. tu m'a_mi?.. Come un ba_

p

FF Presto a piacere

ALL.° BRILLANTE (♩=132)

_len... qui nel mio cor det_to suo _nò che mi con_

p

_so_la... m'innebri_ò... e mi ra_pì... le ce_le_stial..... cara pa_

(con forza) string. FF (con abbandono) p

_ro _ la!.. Or sfide_rò l'i_ni_qua sor _ te ed al tuo piede attende_rò la

FF string. p p

(gettandosi ai piedi di Valentina)

morte ed al tuo pie _ de at_tende_rò at_tende _ rò..... la mor_te at _ ten _ de_

più cres. f

Rec.°

VAL. (con terrore) RAUL (inebriato dal piacere)

_rò! Oh ter _ ror!.. che diss' io?.. Tutto a me tu di_

F Rec.°

(con tenerezza)

dolciss.

_ ce _ sti! Dil _ lo an _ _ _

AND.te AMOROSO (♩=60)

F p PPP

_ cor, di' che m'a _ _ _ mi.

imitando il canto

Vio.lo

Qual ful _ _ _ gor irradia_va il mio

R

cor e fu raggio a me fo - rie - - -

pp quasi parlato *cres.*

R

-ro di se-reno e lieto al-bor..... di se-re-no e lie - to albor.....

rr

R

dil - lo an - - - - cor, di che m'a - - -

rr

VAL.

Che diss'io! Giusto Ciel! Qual ter - ror!

cres. con portamento

R

-mi. Ah!..... ri -

rr

R

-pe - ti il.....dol - ce ac-cen - to che n'innalza a ce-le-ste re -

R

-gion se..... fu so - gno il mio con-ten - to

marcato *pp* Clarinetto

VAL. (a parte)

Che dis - s'i - o?

R

fa che eter - - no ei sia per me!.. Ah ri-pe - ti ri -

V

Giusto Ciel! Giusto Ciel!

R

-pe - ti!.. il dol - ce ac - cen - to! ah! ri-

cres.

V
questa è l'o - ra!.. ah pie - tà pie - tà
R
-pe - ti quell'accen - to che m'innal - za a ce_le - ste region
cres. e string. fino a
del mio mar - tir
che m'innal - za a cele - ste region che m'innalza a ce_le_ste re -
col canto
(con disperazione)
Ah pie - tà! quest'è l'o - -
-gion. Dil - lo an - cor...
-qui
-ra, ah pie_tà del mio mar -
sì tu m'a - mi!

V
-tir! pie - tà, mio
R
dol - ce accen - to!.. dol - ce ac-
be - ne!
- cen - to! vien, fuggiam..... vien, fug-
No, no,no,no.
dolcissimo
-giam... ah tu m'a - mi, tu m'a - -
(la trascina dolcemente verso la porta)
(quasi parlante)
(quasi parlante con spavento)
VAL.
RAUL
- mi! vien...fuggiam...
No,no, re - sta...
Vien... fuggiam...

VAL. RAUL *a piacere*

No,no... resta... Ah!.....vien, ah!.....vien..ah! (si getta ai piedi di Valentina)

(si ode in lontananza la campana a stormo)

R vien... *MAESTOSO* (♩=80) Non a_scol_ti un suon fu_

(Campana) (Campana) (Campana)

VAL. RAUL

_ne_bre?.. Ei mi ge_la di ter_ror!.. In quest'or_ri_de te_ne_bre

(Campana)

VAL. (con tenerezza)

R s'alza un gri_do di fu_ror! do_ve son i_o?.. Oh Ra_

(Campana)

V _ul!.. pres_so a me!

RAUL (getta un grido)

Ah!.. oh ri_cor_do fa_

(Campana)

R _tal!.. Del mas_sa_cro dei fra_tel_li è il ter_ri_bil se_

(Campana) *string. poco a poco* (Campana)

(liberandosi dalle braccia di Valentina che tenta di ritenerlo)

R _gnal! No... no... no... no... no... no...

ALL.° MOD.to *molto cres.*

p (con voce soffocata)

R no... no... Il ri_mor_so crudel..... sì crudel..... che mi assal... all'a_

ALL.° CON MOTO (♩=126) *p e stacc.*

cres. *con espress.*

R _mor del mio ben..... del mio be_ne preval!.. Parmi udi_re le vo_ci do_

dolce

R _len_ti dei fra_tel_li tra_di_tie mo_ren_ti, correr

F cres. e string.

R deg_gio a salvar_li, a sal_var o a mo_rir, correr deg_gio a sal_var_li, a sal_

F cres. e string.

FF *FF (con vigore)*

R _var_lio a morir, a sal_var_lio a morir, a sal_var_lio a morir, sal_

F

R _var_ _lio a mo_rir!..

FF

(con voce supplichevole)

VAL. *dolciss.* portando

Ah Ra_ul!.. il mio do_lor pie_tade al_fin ti de_

UN POCO MENO PRESTO (♩=104)

p *dolce*

V sti in sen... non vo_ler tua fe_de almen deh non vo_

STRINGENDO UN POCO (♩=120)

V _ler di_men_ti_car!.. in_vo_lar_ti in_vo_lar_ti da me

STRINGENDO UN POCO (♩=120)

cres.

V qui nes_sun, qui nes_su_no po_trà; se tu il vuoi, se tu il

(piangendo) *sf* *a piacere* *a tempo*

RAUL

vuoi..... di_su_man..... le mie mem_bra do_vrai cal_pestar! Il ri_

p *second.° il canto* *a tempo*

R _mor_so cru_de_le!.. Ra_ul, il mio do_lor... Il ri_mor_so m'as_

VAL.

R _sa_le! Pie_tà ti de_stiin cor, pie_tà, pie_tà.....

VAL. I. TEMPO

RAUL — Ah Ra_ul!..... ah Ra_ul! il mio cru_do do_lo_re, sol pie_

Parmi u_di_re le vo_ci,

I. TEMPO *f*

con espressione

V — _tà... sol pie_tà..... ti de_sti in sen e la fè..... giu_

R — parmi u_di_re le vo_ci di duol dei fra_tel_li tra_

dolce

V — _ra_ta al_me_no non vo_ler..... di_men_ti_

R — _di_ti e mo_ren_ti, correr deg_gio in tal pun_to a sal_

String. un poco

V — _car..... no, ah Ra_ul,..... ah Ra_ul,..... io mo_ri_re sa_

R — _var_li... il ri_mor_so... all'a_

String. un poco

cres.

ff

V — _prò... ah Ra_ul, ah Ra_ul, io mo_ri_re sa_prò sì mo_

R — _mor... già pre_val... all'a_mor...

V — _rir, io sa_prò sì mo_rir, io sa_prò mo_rir

ff

R — correr deggio a sal_varli, correr deggio a mo_rir con lo_

f

(Valentina cinge Raul colle sue braccia, onde impedire che fugga; ma questi cerca sempre di liberarsi)

V — io sa_prò.

R — ro a mo_rir! Ah mi la_scia, è questa

(♩ = 452)

F

Camp. Camp. Camp.

(fuori di sè)

FF

V — No... No...

R — l'o_ra! mi co_man_da il Ciel ch'io mo_ra...

Camp. Camp. Camp.

V
No...

R
sparger tut_to il sangue mi_o... per di_fen_der_li deg_

Camp. Camp. Camp.

V
No... No, no, non par_ti_

R
_g'i_o! In_van re_si_sti a me...

Camp. Camp. Camp. Camp. Camp. Camp.

(Malgrado la resistenza di Valentina, Raul la trascina verso la finestra,

V
_ra_il.. fe_ri_sci, ecco_ti il sen, Ra_ul... Ra_ul...

R
Gran Dio, for_za mi da_il.. re_si_sti in_

Camp Camp. Camp. Camp. cres. sempre

V
fe_ri_sci eccoti il sen!..
(che egli apre)

(Le accenna dalla finestra ciò che avviene nella strada)

R
_van, in_va_no a me!.. Là... vedi in sulla ri_va

FF pp FF

VAL.

R
le salme insan_gui_na_te? Ah la ragion va_cil_la!.. oh, delitto ese_

f FF f FF f

V
cran_do!.. Ra_ul, t'ucci_de_ran ah! pie_

FF FF FF Meno Mosso FF FF (grido) ff

rall. (sviene)

RAUL. (quasi parlante)

V
_tà! io muojo... ah! AND.^no (♩=112) Che far?..oh Ciel!..

f rall. dim. ff con espress. (lunga pausa)

(pausa) (dolorosamente) (pausa)

R
ti calma!.. ah fata_le mo_men_to! ahimè!

pp pp

(pausa)

R
già cede il cor... al pian_to e al suo do_

ff

ALL.o (♩= 144)

R

-lor!.. no... fuggiam... fuggiam... fuggiam...

(odesi nuovamente la campana a stormo)

Ped. cres. sempre e string.

Camp. Camp.

(guardando Valentina che comincia a riprendere gli spiriti)

Largamente con forza

piacere

Deh! veglia ai giorni suoi Dio...

colla parte

(Raul si slancia dalla finestra. Valentina getta un grido e sviene di nuovo)

R

..... mi-se-ri-cor-de!

ALL.o (♩= 138)

dim.

p

morendo

ff

Ped.

a 42054 a

Fine dell' Atto quarto

ATTO QUINTO

Preludio e Ballabile

SCENA PRIMA. Una sala magnifica nel Palazzo di Sens illuminata con sfarzo. Damville, De Guerchy e tutti i principali signori Protestanti vi sono riuniti; molte Dame in abito da gala sono sedute in cerchio, mentre altre ballano con dei giovani Cavalieri. Le danze del tempo si succedono allegramente, e frattanto comparisce in fondo alla scena Margherita con Enrico di Navarra suo sposo, seguita dalla sua Corte e dal Paggio Urbano. Tutti i Signori si fanno incontro alla coppia reale, la quale, dopo aver traversata la sala del ballo, s'introduce in un altro appartamento. In mezzo allo strepito di una musica allegra si ode di quando in quando il suono lontano di una campana. I ballerini si arrestano un momento per ascoltare, ma poi riprendono con indifferenza la danza giuliva.

(♩= 126)

ALLEGRO

p

Campana in lontananza

Camp.

Camp.

Camp.

cres.

più cres.

molto cres.

si alza il sipario

a 42054 a

TEMPO DI MINUETTO MAESTOSO (♩ = 88)

FF e largamente

FF sempre

FF

tr tr tr tr

ff *ff*

I ballerini si fermano sorpresi per ascoltare il suono lontano delle campane.

ff *dolce*

Essi riprendono la danza

FF

Ped.

f Campana

8

ff *ff* *ff* *ff*

Ped.

f Campana

ALL.° CON SPIRITO (♩ = 108)

leggero e stacc.

8

FF

FF

sFz

FF

sFz

più cres.

cres.

pp

leggero

8

FF string.

Campana

Raul pallido e colle vesti insanguina-
te giunge precipitoso nella sala da ballo

p

SCENA ED ARIA

RAUL

SCENA II. Cessano le danze: tutti circondano Raul. *REC.vo*

RAUL

Compagni, all'armi al-

(♩ = 126)
ALLEGRO CON SPIRITO

F p

F p

R

-l'armi!.. si sve-nano i fra-tel-li!..

ALL.o

R

or della Senna i-non-dato di sangue è il li-do op-posto!..

Rec. *ALL.o*

p F F

Rec.

R

e le orde sangui-nose di comprati assas-sin..... giungon fu-riose!

p *Rec.* F p

MOLTO MOD.to (♩=138) *pp* (con voce soffocata)

R

Già del-le fa-ci al-lo splendor fu-nê-bre

pp pp

R

for-sen-na-to u-no stuol cor-rer vid' io!.. gri-dan-do o-

FF pp

R

_vun_que in mez_zo alle te_nê_bre: fe_riam..... fe_riam.....

li ha condannati Id_dio! vid'io ca_der, vid'io ca_

cres.

_der pro_di sen_za di_fe_sa, vi_di as_sa_

R

_li _ to l'a_sil, l'a_sil del Duce invit _ to, ed e_brj

cres.

R

gli em_pj al_la ne_fan_da im_pre_sa, con mil_le col_pi, con mille

R

col_pi han Co_li_gny tra_fit_to! Suo san_gue,ami_ci,e_

cres.

Sop. p (con terrore)

RAUL ff

R

_gli è!.. Suo

CORO

Ten. Oh Ciel!.. suo san_gue egli è?

Bassi Oh Ciel!.. suo san_gue egli è?

Oh Ciel!.. suo san_gue egli è?

(con voce tremante)

R

Sop. sangue... e _ gli è!.. Oh..... misfat_to orren_do, a_tro_ce!..

(con voce tremante)

CORO

ANDANTE (♩ = 69)

Oh.....

Sop.

.....misfat_to orren_do, a_tro_ce!

Bassi (con voce tremante)

Oh..... mi_sfat_to orren_do, a_

RAUL

pp (con voce soffocata)

Ah sì! vendet_ta a_vran!

CORO

Bassi

_tro_ce!

p

(con esplosione)

vibrata ogni nota

R

FF

Sì..... Corriamo in_tre _ pi_di pronti a di_fen _ de_re, su cor_

ALL.° CON SPIRITO (♩ = 152)

p *FF* *p*

R

_riam, co_tan_ti mar_ti_ri, co_tan_ti e_roi!..

CORO

Sop.

FF

Corriamo intre _ pidi pronti a di_

Ten.

Corriamo intre _ pidi pronti a di_

B.

Corriamo intrepidi

p *FF* *FF*

_fen _ de_re, sì cor_riam, co_tan_ti mar_ti_ri, co_tan_ti e_roi, corriam...

_fen _ de_re, sì cor_riam, co_tan_ti mar_ti_ri, co_tan_ti e_roi, corriam...

pronti a difende_re sì cor_riam, co_tan_ti mar_ti_ri, co_tan_ti e_roi, corriam...

(con voce soffocata e ben marcato)

RAUL

p

Ah ren_diam guerra per guer_ra, sia ven _ det _ ta immensa a_tro_ce!.. rispon_

f *ff*

guer_ra!.. guer_ra!..

f *ff*

guer_ra!.. guer_ra!..

f *ff*

guer_ra!.. guer_ra!..

p *p*

R

_de _ te alla mia vo _ ce, ri_spon _ de _ te alla mia vo _ ce, fi_di a_

p *tr* maggiore *tr* maggiore

R

-mi - ci, in que - sto dì..... Corriamo in-

cres. cres. FF

R

-tre - pidi pronti a di-fen - dere, sì corriam, co-tan-ti mar-ti-ri, co -

FF p p

R

-tan-ti e-ro-i!

CORO

Sop. FF

Corriamo in-tre - pi-di pronti a di-fen - de-re, sì cor-

Ten. FF

Corriamo in-tre - pi-di pronti a di-fen - de-re, sì cor-

B. FF

Corriamo intrepidi pronti a di-fende-re, sì cor-

FF FF

R

p

Sì... sì, rendiam guer-ra per

-riam, cotanti mar-ti-ri, co-tan - ti e - roi, cor - riam.

-riam, cotanti mar-ti-ri, co-tan - ti e - roi, cor - riam.

-riam, cotanti mar-ti-ri, co-tan - ti e - roi, cor - riam.

p

R

guer - ra, sia ven-det - ta immen - sa a - tro - ce! guer - -

R

cres.

- ra!.. guer - ra!.. ri - spondete al-la mia vo - ce, ri - spon-

cres.

R

- de - te al-la mia vo - ce, fidi a-mici, in que - sto .

p

dì, sì, fi - di ami - ci, in que - sto dì, in que - sto dì, corriam al - la ven -

Vendet - ta alfin, vendet - ta alfin alfin si a - vrà, corriam al - la ven -

Vendet - ta alfin, vendet - ta alfin alfin si a - vrà, corriam al - la ven -

- det - ta, sì, cor - ria - mo al - la ven - det - ta, fi - di a - mici, in questo dì, in

1° Sop. solo

- det - ta, sì, cor - ria - mo al - la ven - det - ta, fi - di a - mici, in questo dì, in

- det - ta, sì, cor - ria - mo al - la ven - det - ta, fi - di a - mici, in questo dì, in

(Le Donne fuggono pallide di spavento, gli Uomini brandi- scono le loro spade, e partono nel più gran disordine)

que - sto dì.

que - sto dì.

que - sto dì.

que - sto dì.

dim.

dim.

pp

pp

Ped.

pp

Scena e Gran Terzetto

VALENTINA, RAUL E MARCELLO

SCENA III. Un chiostro, in fondo al quale vedesi un tempio protestante con grandi vetriate gotiche, che scendono fino a poca distanza da terra. A destra vi è una cancellata che corrisponde ad un giardino. Delle donne ugonotte fuggono traversando la scena e rifugiandosi nel tempio coi loro figli in braccio. Marcello ferito è in mezzo ad un gruppo di donne e di fanciulli, ai quali addita colla mano la porta del tempio medesimo: quindi cade in ginocchio pregando il cielo, allorchè giunge Raul dal cancello a destra.

(♩=108)
ALLEGRO
FF
dolce
molto cres.
fff con espress.

cres.
dim.
RAUL (giungendo) MAR.
Sei tu, mio buon Marcel, che ri_co_noscer parmi?.. Ah mio padre!..
REC.vo
RAUL (guardando Marcello) MAR. RAUL
vi veggo ancor!.. Ma fe_ri_to, tu pur? Io nol so. Ven_
MAR.
_det_ta! Che di_te mai! Di guerrier in fu_ror da tutti i la_ti circondati
ff *p*
siam! È questo tempio il so_lo, u_nico a_sil che re_sta al_le donne, a' fan_
f

a tempo ben Moderato

M -ciulli, a' vegliardi qui u-niti santamente a mo-rir andiam, an-diam al fian-co

SCENA IV.

M lor qua dentro in queste porte at-tenderem la mor-te!..

ALLEGRO

VALENTINA (giunge scapigliata ed ansante) RAUL

Do-ve cor-re-te?.. Al-la

MAR.

R glo-ria!.. Al marti-rio!..

ALLEGRO

VAL.

Ah no, non fia mai ver! il ciel, che o-ra m'in-spi-ra, mi guida a te. Sal-

REC.vo

RAUL VAL.

V -var ti poss'io! Sa-ria ver! Sì.. que-sta bian-ca

MOD.to P *REC.vo*

V ciarpa ti condurrà si-cu-ro al Louvre, e la Regina, commossa al pianto mio, tua vita salve-

RAUL VAL. RAUL

V -rà se te lo vuo-i!.. Che si chie-de da me?.. Che sol can-gi tua fè!.. Giammai!..

VAL.

R quando ho l'o-nor tra-di-to, mi a-me-re-sti tu più?.. tut-to è fi-ni-to!.. Ah

ALL.o F

MAR.

V no, chè amarti posso senza delitto al-fin!.. Sì, Nevers da guerrier generoso i

M gior_ni miei sal_va_to egl' ha, ma dai bar_ba_ri uc_ci_so, del suo zel vit_ti_ma

RAUL VAL. RAUL (esitando)

Mo_rì Nevers? Ah vien... partiam! Do_ver... amor... che strazio, oh

M san_ta ei cadde!

f *f*

POCO ALL!!o (♩=100)

R *doleiss.* Dio!..... (in tuono di rimprovero) Mar_cel!.. non ve_di tu, che a speme il cor s'ap_pre_sta?

M *F* Ra_ul!.. (gravemente) Ra_

POCO ALL!!o (♩=100)

f° doleiss.

(timidamente)

VAL. RAUL

M _ul,..... la man non sen_ti del Signor che ti ar_re_sta?.. Vien... vien... No; Qui con

f

R lui io re_sto per mo_rir!

F *FF ALLEGRO* (♩=126)

(con esaltazione sempre crescente)

VAL. Pe_rir, perir io ti vedrò?..

REC.° *ALL.°*

V Su_bi_rò sen_za te l'e_si_glio sul_la ter_ra!

REC.° *ALL.° F*

(con angoscia)

V do_ve tan_to soffrii, do_ve cotan_to amai!.. ah

REC.° *ALL.° F*

ALL.° VIVACE (♩=160)

V no, non fia mai ver!.. buon Dio!.. al ve_ro a_mo_re dell' uo_mo è chiuso il

REC.° *F* *ALL.° VIVACE* *f*

string a poco a poco

(fuori di sè)

co - re, è chiu - so il cor! Ma al_fin conosce_rai d'una

don - na l'af_fet - to!.. Or che tut_to ci u - nì mi vuoi fug-

cres.

(con esaltazione sempre crescente)

-gir... tu vuoi morir? mo - rir? Ah no, ch'io più non so se

cres.

sempre cres. e string.

dan_no l'al_ma mi - a, in - ferno o pa - ra - di - so, non t'abban_do_ne_rò ed

sempre cres. e string.

F

or tu ten - ti in - va - no di_vi_der_ti da me!.. tu...

ff

cres.

F

il cul_to mio ri - get - ti?.. io..... ab_brac - cio la tua

F

fé! O - ra può Di_o cle_men - te nel san - to suo pen-

8

dolce

f

F

- sier u - nir - ci in que - sta ter - ra o nell' e - ter - ni -

8

f dolce

p

pp rall. ma pochissimo

- tà..... in que - sta ter - ra o nel - l'e_ter - ni -

pp rall. ma pochissimo

dim.

- tà..... in que - sta ter - ra unir - ci o nell' e_ter - ni -

dim.

(fondendosi in lagrime si getta nelle braccia di Raul)

V

-tà.....nell' e-ter-ni tà

RAUL

Oh gioia!..

MAR.

Di sua fiamma o-ra il Si-

ff

VAL.

M

-gnor la in-fiam-ma!.. O Dio! tu m'ispi-ri, tu sol!.. ma dagli i-

REC.vo

V

-niqui male-det-ta sa-rò!.. Marcello, entrambi ci bene-di-te nella fè novel-la!..

RAUL

Niun mini-stro del ciel avvi pre-sente... Io spero inte sol per unir nostre destre.

f ALL.o

MAR.

Sì,.. io con trasporto ac-cet-to il di-vin mi-ni-ste-ro!.. (♩=96)

POCO AND.te

f

(in tuono solenne)

M

che il tuo ser-vo fe-del..... sia mi-ni-stro mi-ni-stro in tal

ff

POCO ANDANTE

M

dì! U-di-te?, i vo-ti lor d'in-nocenza e di

CORO DI DONNE

1.o Sop. (Nell'interno della Chiesa) (come da una gran lontananza)

ff

Si-gnor, di-fe-sa e scu-do.....

2.o Sop. (come da una gran lontananza)

ff ff

Dio,..... di-fe-sa e..... scu-do.....

3.o e 4.o Sop. (come da una gran lontananza)

Dio, ff ff

Dio, di-fe-sa e..... scu-do.....

(♩=46)

POCO ANDANTE

ff ff ff ff

Ped.

M

fè?.. or del Si_gnor ei cantano le lo_di

..... del de_bol che t'im_plo_ _ra.....

..... del de_bol che t'im_plo_ _ra.....

..... del de_bol che t'im_plo_ _ra..... Il

cres.

Ped. Ped.

M

in a_spet_tar la mor_te. Co_me davanti a Dio rispon_

il ten_ta_tor s'ar_mò, Si_gnor..... scen_

il ten_ _ta_tor s'armò..... Si_gnor..... scen_

tenta_tor e_ter_no s'ar_mò, Si_gnor..... scen_

pp

Ped. Ped.

M

_de_te ri_spon_de_te al det_to mio!..

_di a sal_var_ci an_co_ra.....

_di a sal_var_ci an_co_ra.....

_di a sal_var_ci an_co_ra.....

8

ff ff

Ped.

(i due amanti si pongono in ginocchio. Marcello in piedi in mezzo a loro)

MOLTO MAESTOSO (♩=63)

Cantabile

p

Clar. basso

cres. *f*

f *ff* *accel.* *ff* *a tempo*

(con voce grave e solenne)

MAR.

Nell' u_nir vostre man or qui di_nanzi a Di_o noto forse non

p *p*

VAL. (con voce umile) fff Lassù in

M v'è ..... che sì poco è lontan..... l'istante dell'ad_di_o?. RAUL fff Lassù in

a mezza voce cres. dim.

V ciel..... lo sappiam..... ci u_ni_rem, so_lo in ciel.

R ciel..... lo sappiam..... ci u_ni_rem, so_lo in ciel. (come prima) MAR. f Sie_te voi sciolti in

ff f

M cor d'ogni mortal ca_te_na?.. Nè ter_re_ni de_sir..... vi conturbano an_

f a mezza voce

VAL. ppp Nel pen_sier..... re_gna

M _cor..... la fè pura e se_re_na? tr RAUL fff Nel pen_sier..... re_gna

cres. ff

V sol..... vi_va fe_de nel cor.

R sol..... vi_va fe_de nel cor. MAR. Se su voi fuoco e fer vedrete fiammeg_

f f

M _gia_re, pur in faccia al martir..... questa fè d'un sol dì..... potrà mai vacil_

VAL. fff No, se il Ciel..... diè l'a_mor..... pur la for_za da_

MAR. tr _la_re? RAUL fff No, se il Ciel..... diè l'a_mor..... pur la for_za da_

ff

(*) Il canto viene interrotto tutto ad un tratto da un grande strepito di armi e grida minacciose: a traverso le vetriate si vede il chiaror delle torcie e il lucido brillare delle armi. Gli assassini hanno invaso la Chiesa, atterrandone le porte.

V _rà .....

(Tutti e tre s'inginocchiano: Marcello benedice gli amanti)

R _rà .....

MAR. Ah!.....

di Donne nella Chiesa.

CORO Si_gnor di_fe_sa e scu_do..... del de_bol che t'im_

ff TEMPO DEL CORALE (d=54)

ff

ALL.° FEROCE (♩ = 160)

FF

di Donne Protestanti nell'interno del tempio (con risoluzione)

FF

No... No...

CORO

Rei set_ta_rj ab_biu_rar... o a_vrete mor_te! Dio lo vuol! questa fia la vostra sor_te!..

di Uomini Cattolici nell'interno del tempio

FF

Rei set_ta_rj ab_biu_rar... o a_vrete mor_te! Dio lo vuol! questa fia la vostra sor_te!..

Trombe e Tromboni fra le scene

FF

FF e staccato

VAL. (guarda a traverso le vetriate ciò che succede nel tempio)

Quei figli... le madri... i_niqui!..

F F

No... No...

Dio lo vuol! questa fia la vostra sor_te!.. Rei set_ta_rj abbiurar o avre_te mor_te!..

Dio. lo vuol! questa fia la vostra sor_te!.. Rei set_ta_rj abbiurar o avre_te mor_te!..

V

ferma_te!.. oh Ciel!.. trafit_ti già son!.. (pregando)

FF

No!.. Scen_

Dio lo vuol!.. a_vrete mor_te! Dio lo vuol, sì!..

Dio lo vuol!.. a_vrete mor_te! Dio lo vuol, sì!..

(si ode una scarica di moschet_ti nell'interno del tempio)

_di, gran Di_o, del Cie_lo.

FF Orchestra

Ped.

FF

(con dolore)

VAL.

E can_ta_no an_cor!..

RAUL

E can_ta_no an_

MAR.

E can_ta_no an_

(guardando nel tempio)

V
R
M
CORO
Sop.
T.
B.

Quel ve_glio piangente!.. quell'em_pio fu_ren_te...
_cor!..
_cor!..
No... No...
Rei settarj abbiurar, o a_vre_te mor_te! Dio lo vuol! questa fia la vostra sor_te!..
Rei settarj abbiurar, o a_vre_te mor_te! Dio lo vuol! questa fia la vostra sor_te!..
FF Musica sulla scena

V

oh Dio!.. cade al suol!..
No!.. Scen_
Dio lo vuol! o a_vre_te mor_te!.. Dio lo vuol! sì...
Dio lo vuol! o a_vre_te mor_te!.. Dio lo vuol! sì...

(altra scarica di moschetti nell'interno)

_di a sal_var_ci an_co_ra.
FF Orchestra
FF

VAL.
RAUL
MAR.

(con dolore) (in ginocchio pregando)
E can_tano ancor!.. I_
E can_tano ancor!..
E can_tano ancor!..
(Musica sulla scena)

V

_nu_tili accen_ti!.. del giusto i lamen_ti a_scen_don las_
(gli assassini si allontanano) (nuova scarica di moschetti in lontananza)

CORO

(da lontano) Dio lo vuol!.. Dio lo vuol!..
Dio lo vuol!.. Dio lo vuol!..
dim. dim.

MAR. (profondamente oppresso) (I tre personaggi rimangono nel più cupo silenzio, celando colle mani i lori volti)

pp

-sù!.. No, non cantan più!.....

pp ppp

4 3 2 4 3 2

(tutto ad un tratto come scosso da una visione, getta un grido, ed accenna il cielo)

M

Oh!.. stupor!..

ALL.° CON SPIRITO (♩=168)

fp

cres.

Ped.

f Arpa

8

f p pp

8

cres. cres. pausa

f f

MAR. (con ispirato entusiasmo)

f

Oh stupor!.. stupor!.. già il Ciel s'a_pre e fiam_meg_gia, gloria a

M

Dio..... gloria a Dio..... o_gni trom_ba ri_suo_na...

VAL. (con entusiasmo)

f

Oh stupor! stu_por! il vol_to suo fiam_meg_gia!..

RAUL (con entusiasmo) MAR.

f

Oh stupor! stu_por! il vol_to suo fiam_meg_gia!.. Dai Che_

V

La sua fron_te di rai s'in_co_

M RAUL.

_ru_bi già un in_no s'in_tuo_na. La sua fron_te di rai s'in_co_

molto cres.

V

_ro_na, su quel labbro l'o_sanna ri_suona, l'osan_

R

_ro_na, su quel labbro l'o_sanna ri_suona, l'osan_

M

dai Che_ru_bi già un in_no s'in_tuona, l'osan_

molto cres.

V
R
M

_na che intuona_ro i Che_ru_bi,i Che_ru_bi nel ciel, i Che_ru_bi nel ciel.....

_na che intuona_ro i Che_ru_bi,i Che_ru_bi nel ciel, i Che_ru_bi nel ciel.....

_na per gli elet_ti gli e_let_ti,che ascen_dono al ciel, sì che ascendono al ciel.....

sì... Lo am_

sì... Lo am_

sì... quel_l'ar_pe che a_scol_to

_mi_ro, lo a_scol_to, mi ac_cen_na la

_mi_ro, lo a_scol_to, mi ac_cen_na la

mi ad_di_tan la vi_a...

V
R
M

vi_a,..... lo spir_to..... di_sciól_to..l'am_

vi_a,..... lo spir_to..... di_sciol_to..l'am_

lo spir_to..... di_sciol_to..... ah!..... quel_

_mi_ro, l'a_scol_to, m'ac_cen_na la vi_a, lo spir_to di_sciolto las_

_mi_ro, l'a_scol_to, m'ac_cen_na la vi_a, lo spir_to di_sciolto las_

_l'ar_pe che a_scol_to m'ad_di_tan la vi_a, lo spir_to di_sciolto las_

_su_so s'avvi_a, las_su_so s'av_

_su_so s'avvi_a, las_su_so s'av_

_su_so s'avvi_a, lo spir_to di sciol_to las_su_so s'av_

V
vi – – – – – – – – –

R
vi – – – – – – – – –

M
vi – – – – – – – – –

V
–a, mi è ca – ra la..... mor – – – te che

R
–a, mi è ca – ra la..... mor – – – te che

M
–a, mi è ca – ra la..... mor – – – te che

V
gui – – da – – mi..... al ciel!

R
gui – – da – – mi..... al ciel!

M
gui – – da – – mi..... al ciel!

(gli assassini atterrano il cancello, e si precipitano sulla scena)

CORO
di assassini
Abbiurar, abbiurar, o a_vrete mor_te! abbiurar, abbiu_rar! Id_dio lo

B.
Abbiurar, abbiurar, o a_vrete mor_te! abbiurar, abbiu_rar! Id_dio lo

VAL.
I – ni – qui, non vi temo, no..... io fra gli elet – ti

RAUL
I – ni – qui, non vi temo, no..... io

MAR.
I – ni – qui, non vi temo, no..... io

vuol! abbiurar!

vuol! abbiurar!

V
son in ciel!.... i - ni - qui,non vi te - - - -

R
fra gli elet - ti son in ciel! in ciel!.....

(a Raul e a Valentina)

M
fra gli elet - ti son in ciel! il ciel per voi s'apre e fiam -

abbiurar!

abbiurar!

- - - - - - - - mo... Oh stupor!..

Oh stupor!..

- meg - gia, per voi s'a - pre e fiam - meg - gia, gloria a Dio..... gloria a

(piano fra loro)

Che vuol dir?..

Che vuol dir?..

V
oh stupor!.. oh stupor!.. stu -

R
oh,stupor!.. oh stupor!.. stu -

M
Dio..... o-gni trom - ba ri - suo - na,

non han timor?..

non han timor?..

- por!.. il vol - to suo fiam - meg - gia, su quel lab - bro l'osan - na ri -

- por!.. il vol - to suo fiam - meg - gia, su quel lab - bro l'osan - na ri -

dai Cheru - bigiàun in - no s'in -

V
R
M

_suo_na che in_tuo_na_ro nel Ciel!.. I_ni_qui, non

_suo_na che in_tuo_na_ro nel Ciel!.. I_ni_qui, non

_tuo_na, per gli e_let_ti nel Ciel!.. I_ni_qui, non

F

Rei setta_rjabbiurar!..

F

Rei setta_rjabbiurar!..

FF *P*

F

te_mo!.. fe_ri_te,ec_co il sen... No... no...

te_mo!.. fe_ri_te,ec_co il sen... No... no...

te_mo!.. fe_ri_te,ec_co il sen... No... no...

ab_biurar, Dio lo vuol!.. Dio lo vuol!.. Abbiurar!

(gli assassini presentano la ciarpa bianca e la croce di Lorena ai due amanti e a Marcello, e tutti la ricusano con fermezza)

ab_biurar, Dio lo vuol!.. Dio lo vuol!.. Abbiurar!

FF *P* *FF*

rall. (i tre personaggi si abbracciano in un gruppo solo, e scoprendo

a tempo *FF con entusiasmo*

V
R
M

no... no... no no no... no..... 0 _ san _ na

FF con entusiasmo

no... no... no no no... no..... 0 _ san _ na

FF con entusiasmo

no... no... no no no... no..... 0 _ san _ na

rall. *a tempo* *FF* Arpa

i loro petti agli assassini, lor vanno incontro e questi involontariamente indietreggiano)

il mio lab_bro ri_suo_na dai Che_ru_

il mio lab_bro ri_suo_na dai Che_ru_

il mio lab_bro ri_suo_na dai Che_ru_

FF

abbiurar!..

FF

abbiurar!..

FF

V
_bi in_tuo_na _ to nel Cie _ lo!.. La mor _ te

R
_bi in_tuo_na _ to nel Cie _ lo!.. La mor _ te

M
_bi in_tuo_na _ to nel Cie _ lo!.. La mor _ te

ff
Dio lo vuol!..

ff
Dio lo vuol!..

ff *f*

V
no, non te _ mo, fe _ ri _ te, ecco _ vi il sen, ec_co _ vi il

R
no, non te _ mo, fe _ ri _ te, ecco _ vi il sen, ec_co _ vi il

M
no, non te _ mo, fe _ ri _ te, ecco _ vi il sen, ec_co _ vi il

pp
abbiurar... abbiurar... Dio lo vuol!..

pp
abbiurar... abbiurar... Dio lo vuol!..

f *f*

V
sen, ec_co_vi il sen. O_san _ _ _ _ _

R
sen, ec_co_vi il sen. O_san _ _ _ _ _

M
sen, ec_co_vi il sen. O_san _ na, o_san _ na!.. la mor _

que_sta fia la vostra sor _ _ _ _ _

que_sta fia la vostra sor _ _ _ _ _

p

p

dim. *doleiss.* *String.* (♩ = 484)

V
_ _ _ na!.. io vo _ lo in Ciel! fe _

R
_ _ _ na!.. io vo _ lo in Ciel! fe _

M
_ te è ca _ ra che gui _ da _ mi al Ciel! fe _

_ te!.. or_sù abbiu_

_ te!.. or_sù abbiu_

dim. *doleiss.*

pp

String. (♩ = 484)

V
R
M

-ri-te,ec-co-vi il sen, ti-mor non ho!.. fe-
-ri-te,ec-co-vi il sen, ti-mor..... non ho!.. fe-
-ri-te,ec-co-vi il sen, ti-mor..... non ho!.. fe-
-rar!.. Id-dio lo vuol!.. i-ni-qui, Iddio lo
-rar!.. Id-dio lo vuol!.. i-ni-qui, Iddio lo

8

V
R
M

-ri-te,ec-co-vi il sen... ti-mor non ho, ti-mor
-ri-te,ec-co-vi il sen... ti-mor..... non ho, ti-mor
-ri-te,ec-co-vi il sen... ti-mor..... non ho, ti-mor
vuol!.. Iddio lo vuol... lo vuol... ab-biu-
vuol!.. Iddio lo vuol... lo vuol... ab-biu-

8

V
R
M

non ho, timor non ho, no no
non ho, timor non ho, no no
non ho, timor non ho, no no
-rar... abbiu-rar... Dio lo vuol!.. ab-biu-rar, Dio lo vuol,
-rar... abbiu-rar... Dio lo vuol!.. ab-biu-rar, Dio lo vuol,

8

(Gli amanti si strappano dalle mani dei carnefici e corrono ad abbracciarsi, ma questi li separano nuovamente, e li trasciniano)

V
R
M

no no no no no.....
no no no no no.....
no no no no no.....
abbiu-rar, Dio lo vuol, abbiurar, Dio lo vuol, Dio..... lo vuol...
abbiu-rar, Dio lo vuol, abbiurar, Dio lo vuol, Dio..... lo vuol...

8

(Tutti spariscono dalla strada a destra, e nello stesso tempo

V

no... io vo - lo al Ciel!

H

no... io vo - lo al Ciel!

M

no... io vo - lo al Ciel!

ab_biurar, o morir, sì!

ab_biurar, o morir, sì!

si sentono al di fuori e dalla stessa parte alcuni colpi di fucile)

FINALE QUINTO

SCENA V. Il teatro rappresenta una strada di Parigi nel 1572. Notte stellata.

(♩ = 160)

ALLEGRO FEROCE

FF

F

CORO DI POPOLO

Or col fuo - co e colla spa_da l'empia setta e_

F

Or col fuo - co e colla spa_da l'empia setta e_

FF

FF e staccato

_stin - ta ca_da, sì... risparmi alcun pie_ta_de, no... Del_la fe_de, o pio sol_

_stin - ta ca_da, sì... risparmi alcun pie_ta_de, no... Del_la fe_de, o pio sol_

(Vedesi comparire dalla destra del teatro Raul ferito mortalmente. Valentina e Marcello lo sostengono, prodigandogli il loro soccorso)

_da_to, pio sol_da - to, perse_gui per_segui il rinne_ga_to, Dio lo vuol, per

_da_to, pio sol_da - to, perse_gui per_segui il rinne_ga_to, Dio lo vuol, per

(si avanza alla testa d'una compagnia di Archibusieri dalla sinistra)

S.t BRIS.

noi ca - drà, per noi ca - drà! Chi va

noi ca - drà, per noi ca - drà!

p

(Raul cerca di sollevare la sua testa moribonda. Valentina gli mette una mano sulla bocca per impedirgli di rispondere)

VALENTINA

Deh ta_ _ ci!.. deh ta_ _ ci!.. oh Dio!

S.t BRIS

RAUL (fa uno sforzo e grida)

là?

U_go_

VAL.

Il sono anch'i_o!

RAUL

_not_to!

MAR.

Il sono anch'i_o!

(I soldati fanno fuoco sul grup_ (precipitandosi verso la figlia)

S.t BRIS (ai soldati) po. Valentina cade ferita a morte)

Fe_riam! Ah! che veg_go? mia fi_glia?

ff Ped.

VAL. (sollevandosi appena)

Sì... son io!.. che a pre_gar... per voi... sen

MOLTO MODERATO (♩ = 420)

pp

(spira)

V

va... che a pre_gar... per voi... sen va... (gridando di fuori)

IL PAGGIO

La Re_gi_na!..

pp

(In questo punto comparisce un ricco cocchio della Regina Margherita, che esce dal ballo per rientrare al Lou_

CORO

F

Or col fuo_co e colla spada l'empia setta estin_ta ca_da sì l'em_pia

F

Or col fuo_co e colla spada l'empia setta estin_ta ca_da sì l'em_pia

I. TEMPO

FF

vre. Alla vista di Valentina spirante getta un grido d'orrore, e colla mano ordina ai soldati Cattolici di

setta estinta ca_da, Dio lo vuol, Dio lo vuol, Dio lo vuol!.....

(cade il sipario)

setta estinta ca_da, Dio lo vuol, Dio lo vuol, Dio lo vuol!.....

Ped.

arrestarsi)

Ped.

Fine dell'Opera

Zyrecki
Kaczmarek
Reichowski Zaremba — protoszanowie
Nowicki
Nowakowski
B.I. Szpakowski
Sokołowski
B.II. Krystof
Kaczor
Rybak

MT/XIV/261
akc 18/2008